

XIV legislatura

**OSSERVATORIO MEDITERRANEO E  
MEDIORIENTE**

*A cura del Centro Studi Internazionali (Ce.S.I.)*

*n. 14*

*ottobre-novembre-dicembre 2005*

## Servizio Studi

**Direttore**

Daniele Ravenna

tel. 06 6706\_2451

Segreteria

\_2451

\_2629

Fax 06 6706\_3588

**Ufficio ricerche nel settore della politica  
estera e di difesa**

*Consigliere parlamentare*

*capo ufficio*

Luca Borsi

\_3538

## Servizio affari internazionali

**Direttore**

Maria Valeria Agostini

tel. 06 6706\_2405

Segreteria

\_2989

\_3666

Fax 06 6706\_4336

**Ufficio dei Rapporti con gli Organismi  
Internazionali** (Assemblee Nato e Ueo)

*Consigliere parlamentare*

*capo ufficio*

Alessandra Lai

\_2969

## PRESENTAZIONE

Il presente *dossier* fa parte di una serie di rapporti periodici e di note di approfondimento, frutto di collaborazioni attivate - in un'ottica pluralistica - con istituti di ricerca specializzati in campo internazionale.

Gli Osservatori si propongono di integrare la documentazione prodotta dal Servizio Studi e dal Servizio Affari internazionali, fornendo ai Senatori membri delle Commissioni Affari esteri e Difesa ed ai componenti le Delegazioni parlamentari italiane presso le Assemblee degli Organismi internazionali una visione costantemente aggiornata degli avvenimenti e del dibattito in relazione a due temi di grande attualità e delicatezza: rispettivamente i rapporti transatlantici e la situazione nei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente allargato.

L'Osservatorio Mediterraneo e Medio Oriente, oggetto del presente *dossier*, ha periodicità trimestrale ed è curato dal Centro Studi Internazionali (Cesi) per il Senato.

Esso si articola in una prima parte, che fornisce il "Quadro d'assieme" dei principali eventi verificatisi nel corso del trimestre nell'intera area, cui fanno seguito note sintetiche relative ad ogni singolo paese, in cui compaiono, accanto agli avvenimenti di importanza internazionale, anche numerosi accadimenti di minor rilievo, capaci di incidere sui processi politici in atto.

L'Osservatorio si conclude con una accurata cronologia degli eventi verificatisi giorno per giorno nel periodo 1° ottobre - 31 dicembre in ciascuno dei paesi oggetto di osservazione.

L'Osservatorio Mediterraneo e Medio Oriente, così come l'Osservatorio Transatlantico di recente distribuzione, è integrato da una serie di brevi note tematiche tese ad approfondire aspetti particolari o temi di contingente interesse delle Commissioni e delle Delegazioni parlamentari. Nel corso del secondo semestre 2005 sono stati predisposti e messi a disposizione di delegazioni di Senatori in visita di studio in paesi dell'area e in occasione di incontri presso il Senato i fascicoli seguenti:

- La famiglia reale saudita e la questione della successione
- Afghanistan
- La produzione di greggio in Iraq nel periodo 1990-2005
- l'Iraq verso il referendum sulla Costituzione
- Stampa irachena e contingente italiano
- Il Sudan dopo l'accordo di pace di Nairobi
- L'oppio in Afghanistan



## SOMMARIO

Quadro d'insieme	p.3
Sintesi per Paese	p.7
Afghanistan	
Algeria	
Arabia Saudita	
Bahrein	
Egitto	
Emirati Arabi Uniti	
Giordania	
Iran	
Iraq	
Israele e Palestina	
Kuwait	
Libano	
Libia	
Marocco	
Oman	
Pakistan	
Qatar	
Siria	
Tunisia	
Yemen	
Cronologia	p.x



## IL QUADRO D'ASSIEME

Il trimestre ottobre-novembre-dicembre 2005 è stato caratterizzato come i precedenti da processi elettorali molto importanti e dal confronto con il fondamentalismo islamico, sia nelle sue diverse forme politiche (ad esempio l'avanzata dei movimenti politici dei fratelli Musulmani in Egitto e di Hamas nei Territori palestinesi, la tensione alimentata dal governo iraniano) sia nei risvolti terroristici (gli attentati in Giordania, Iraq, Afghanistan, Israele). Allo stesso tempo si segnalano importanti passi politici e diplomatici sulla via della distensione: il processo elettorale in Iraq, la collaborazione tra Pakistan ed India dopo il terremoto con l'apertura di valichi di frontiera, l'apertura del valico di Rafah, il riconoscimento di un ruolo crescente delle donne nei Paesi del Golfo e anche in Arabia Saudita.

Tra i principali eventi del trimestre vanno segnalati:

- Le elezioni parlamentari del 15 dicembre in Iraq, con un'affluenza alle urne superiore al 70% grazie alla partecipazione anche dei sunniti.
- Le elezioni parlamentari in varie fasi in Egitto, svoltesi in un clima di tensione ma anche di maggior libertà di voto, con la conferma al potere del partito del presidente Mubarak ma una grande crescita dell'opposizione guidata dai fratelli Musulmani, cui si dà la possibilità di integrarsi nel sistema politico.
- I rilevanti sviluppi politici in Israele, con la nascita del nuovo partito Kadima, fondato dal premier Ariel Sharon col preciso obiettivo di portare avanti una strategia di pace nella sicurezza. Al partito hanno aderito la maggior parte dei dirigenti del Likud, alcuni esponenti della società civile e anche alcuni importanti dirigenti del Partito Laburista, tra cui l'ex premier Shimon Peres.
- Sviluppi politici complessi anche nell'Autorità Nazionale Palestinese attraverso le elezioni amministrative, dove si è affermata Hamas, e l'avvicinamento alle politiche del 25 gennaio, con grandi tensioni soprattutto all'interno del movimento al-fatah, che rischia di spaccarsi.
- L'apertura del valico di Rafah tra Gaza ed Egitto, sotto controllo egiziano-palestinese con la supervisione di una missione dell'Unione europea, costituisce il primo "confine" per i palestinesi.
- Gli attentati del 9 novembre in Giordania, con 67 morti, hanno avuto ripercussioni inattese: se da una parte è la prima volta che attentatori iracheni, per vendetta si sono recati a compiere attentati all'estero, e se questo è stato utilizzato da al-Zarqawi per procedere a un allargamento del conflitto iracheno, dall'altra i terroristi hanno ottenuto l'effetto contrario, dal momento che hanno colpito un banchetto di nozze musulmano creando indignazione nel mondo islamico, attirandosi condanne religiose e forte ostilità dalla società civile, tanto che alla fine al-Zarqawi ha dovuto scusarsi dell'attentato.
- Il devastante terremoto che l'8 ottobre ha colpito il Kashmir in India e soprattutto in Pakistan ha provocato 80 mila morti e un numero immenso di

sfollati. L'evento ha influito pesantemente sulle vicende pakistane, sia per ripercussioni dirette di politica interna sia per i fondi che, nonostante la grande gara di solidarietà internazionale, il Pakistan ha dovuto stornare da altri progetti per dedicarsi a soccorsi e ricostruzione. Il terremoto è stato l'occasione per portare ulteriori miglioramenti ai rapporti con l'India, con l'apertura di valichi di frontiera e l'uso di squadre di soccorso congiunte. D'altro canto tra i soccorritori si è manifestata la presenza di organizzazioni umanitarie di matrice islamica fondamentalista che hanno contrastato i soccorsi stranieri.

- Resta altissima la tensione sulla situazione di Libano e Siria, con l'inchiesta Onu sull'omicidio Hariri che continua a puntare il dito contro Damasco, sottoposta a intense pressioni internazionali cui risponde con comportamenti alterni tra collaborazione e resistenza, probabili sintomi di linee di verse all'interno della dirigenza siriana. In questo contesto si è inserito l'attentato che è costato la vita al giornalista e deputato libanese Tueni, per il quale nuove accuse sono state rivolte alla Siria. Accuse che hanno portato frizioni anche all'interno del governo libanese, da cui, in solidarietà con Damasco, si sono sospesi i rappresentanti dei movimenti sciiti Hezbollah e Amal. Molto rilevante infine la morte a Damasco del ministro dell'Interno, ex capo dei servizi di sicurezza siriani in Libano, coinvolto nell'inchiesta Hariri.
- L'inaugurazione del nuovo Parlamento afgano è un passaggio molto rilevante sulla via della stabilizzazione del Paese, benché molte organizzazioni internazionali denuncino il passato quanto meno ambiguo di molti dei parlamentari eletti. Ciononostante la scelta della via politica risulta la risposta più forte alle violenze che ancora sono intense in molte aree del Paese, sotto la pressione dei talebani e dei miliziani di al-Qaeda.
- In Iran il trimestre si è caratterizzato per un crescente inasprimento dei rapporti internazionali del nuovo governo, probabile risposta però a problemi di carattere politico interno. In particolare il presidente Ahmadinejad è tornato più volte a fare dichiarazioni contro lo Stato di Israele e persino a mettere in dubbio la storicità dello sterminio nazista degli ebrei. Le sue dichiarazioni hanno suscitato lo sdegno internazionale accentuando l'isolamento di Teheran, ma d'altro canto hanno trovato la solidarietà di larga parte della dirigenza iraniana. Parallelamente continua la discussione sul programma nucleare iraniano, con un inasprimento da parte di Teheran, che però ha anche aperto a nuove trattative.

Questi specifici eventi si inseriscono in un contesto internazionale in cui il tema delle riforme e della democratizzazione del medio Oriente continua ad essere centrale, accanto alla lotta al terrorismo. L'attenzione principale della comunità internazionale si concentra comunque su due temi in particolare, l'Iraq con la possibilità di un progressivo ritiro delle truppe internazionali, e l'Iran, con le tensioni per le dichiarazioni su Israele e le sempre più difficili trattative sul programma nucleare.

Sul piano della lotta al terrorismo, da segnalare il persistente silenzio di Osama Bin Laden, che perdura da ormai oltre un anno ed è stato definito "interessante" anche dal Segretario USA alla Difesa Rumsfeld e dalla dirigenza del governo pakistano. Al



contempo si sono intensificati i messaggi di al-Zawahiri. Anche per questo motivo si sono fatte più frequenti le voci di una possibile morte di Bin Laden, eventualmente durante il terremoto in Kashmir. Parallelamente sui siti qaedisti è però iniziata a circolare la voce di un imminente nuovo messaggio di Bin Laden in prossimità di nuovi attentati. Inoltre i gruppi qaedisti hanno intensificato operazioni di propaganda, compresa la creazione su Internet di un tg, di un talkshow, di un cartone animato e di altre iniziative di comunicazione.



## **SINTESI PER PAESE**

### **Afghanistan**

In Afghanistan continua l'impegno delle forze della coalizione impegnate nelle operazioni di pacificazione del paese e per garantire le condizioni necessarie allo sviluppo di istituzioni democratiche. Data al 19 dicembre l'insediamento ufficiale in Afghanistan del primo Parlamento dopo oltre trenta anni legittimamente eletto dalla popolazione afgana nelle consultazioni del 18 settembre scorso.

La guerriglia condotta dai talebani e da gruppi appartenenti ad al-Qaeda, che agiscono in particolare provenendo dalla confinante regione pachistana del Waziristan, è ancora molto attiva, soprattutto nel sud del paese. Agli inizi di novembre, il mullah Omar, che ricordiamo è latitante dal 2001, cioè dal momento dell'attacco degli Stati Uniti al regime talebano, è ricomparso con un nuovo messaggio audio agli insorti, nel quale esorta alla resistenza armata e ad uccidere l'attuale presidente afgano Hamid Karzai.

Sono quotidiani gli attacchi condotti anche con attentati suicidi contro i militari delle forze NATO dell'Isaf e gli americani impegnati nell'operazione "Enduring Freedom". I comandi delle due forze resteranno separati, ma nell'ottica di un processo di interventi coordinati il Segretario generale della NATO, Jaap de Hoop Scheffer, ha annunciato il prossimo invio di altri 10.000 uomini nel paese ed è degli inizi di dicembre la decisione dei Ministri degli Esteri dei paesi dell'Alleanza, riuniti a Bruxelles, di estendere il teatro delle operazioni anche al sud del paese. Bersaglio della guerriglia non sono solo i militari, ma anche le nuove forze di polizia afgane, esponenti politici locali e leader religiosi che sono spesso alla guida delle comunità locali, ancora fortemente frammentate su base etnica e tribale e soggette al pesante controllo dei signori della guerra, la cui presenza è stata di recente molto contestata tra le file del neo-eletto Parlamento.

Per quanto riguarda la presenza del contingente italiano che opera nella zona di Herat, a partire dal 28 novembre il Provincial Reconstruction Team italiano è guidato dal Colonnello Dario Ranieri, che succede al Colonnello Amedeo Sperotto. Il PRT opera in stretta collaborazione con il Cimic, impegnato in progetti di cooperazione civile e militare per la ricostruzione di importanti infrastrutture che sono praticamente del tutto assenti nel paese, quali strade, ponti, ospedali e scuole.

### **Algeria**

La situazione politica algerina è condizionata anche dalle condizioni di salute del presidente Bouteflika, che nel mese di dicembre è stato a lungo ricoverato a Parigi. Sulle sue condizioni si sono alternate notizie molto allarmanti con altre invece rassicuranti.

Gli sviluppi di situazione, per quanto si riferisce alla "Carta per la pace e la riconciliazione nazionale", approvata con referendum il 27 settembre (97% dei votanti a favore), appaiono al momento condizionati, oltre che dal terrorismo cosiddetto

“residuo”, dal confronto della regione berbera (Cabília) con il governo centrale e dalla cronica questione del Sahara Occidentale.

In merito si evidenzia quanto segue:

- la visita del Presidente della Repubblica Abdelaziz Bouteflika in Cabília (settembre 2005) è stata criticata dall’opposizione, specialmente dal Raggruppamento per la Cultura e la Democrazia (RCD), quale una “mascherata, con evidenti intenzioni provocatorie”;
- i vertici militari algerini, da sempre indicati quali reali detentori della “ultima parola” in fatto di decisioni politiche del Paese, hanno mantenuto nella circostanza in esame un basso profilo nonostante il plauso per l’iniziativa e la dichiarata necessità di rafforzare il fronte interno contro le sfide rappresentate dal terrorismo islamico “residuo” (salafita) e dall’irradiazione jihadista che potrebbe incidere negativamente anche sulla produzione di materie prime energetiche, produzione determinante ai fini dell’economia nazionale;
- sulla questione del Sahara occidentale permane la pressione dei gruppi di potere nazionalistici i quali non condividono la nuova intesa di Algeri con Washington (tendente al ridimensionamento politico e militare dal Fronte Polisario), se pure con finalità di realpolitik.

Il progetto di riconciliazione costituisce altresì passaggio formale e conferma della politica del presidente Bouteflika (attualmente al suo secondo mandato) basata sui seguenti criteri:

- consolidamento di una relazione strategica con gli USA;
- eliminazione del terrorismo “residuo”;
- attrazione di investimenti esteri;
- affrancamento, seppur graduale, dalla Francia.

Tutto questo, attraverso una strategia di relazioni in grado di restituire un’immagine accettabile sul piano internazionale.

L’approvazione della “Charta” inoltre dovrebbe dare l’avvio a un successivo difficile passo per Algeri, connesso con la promulgazione della “Legge di amnistia” alla quale si sono sempre opposti i salafiti GSPC, attraverso una serie di attacchi virulenti contro i “disertori” ovvero contro quanti hanno abbandonato la lotta armata.

Per quanto si riferisce all’attività di contrasto del terrorismo, continua l’impegno delle forze di sicurezza contro i miliziani islamisti con attacchi anche contro covi della guerriglia, mentre sul piano della riconciliazione il presidente Bouteflika il 25 ottobre ha autorizzato la formazione di un nuovo partito guidato dagli ex responsabili del Fronte Islamico di Salvezza (FIS), fuorilegge dal 1992.

### **Arabia Saudita**

La monarchia saudita continua il suo percorso di riforma interna, necessario per rispondere alle pressanti domande della comunità internazionale, e in particolare al disegno americano per la creazione di un Grande Medio Oriente democratico, ma anche per allentare l’acuirsi di tensioni sociali che rendono improcrastinabile l’introduzione di

importanti riforme di modernizzazione e apertura. Si moltiplicano le iniziative per il “dialogo nazionale”, con la costituzione dei 178 Consigli municipali formati per metà da membri eletti per la prima volta tramite consultazioni dirette nel paese e l'importante apertura nei confronti del mondo femminile, con l'elezione di due donne nel Consiglio della Camera di Commercio di Gedda. Numerose riforme sono previste nel settore delle privatizzazioni, dei media, degli investimenti per il turismo e dell'istruzione dal V Piano quinquennale di sviluppo economico, approvato di recente dal governo di Riyad. Prosegue l'impegno dell'Arabia Saudita e di re Abdullah nella lotta al terrorismo, con l'arresto di numerosi ricercati e l'impegno a contrastare l'ingresso in Iraq di combattenti pronti ad unirsi alle fila della resistenza schierata contro le forze della coalizione. Il 7 dicembre si è aperto a Riyad il vertice straordinario dell'OCI (Organizzazione della Conferenza Islamica), che ha riunito 40 paesi musulmani e ha portato alla Dichiarazione della Mecca contro la violenza terroristica e l'estremismo religioso. Nel corso dell'ultima Conferenza Ministeriale di Honk Kong (13-18 dicembre) è stato formalizzato l'ingresso dell'Arabia Saudita nel WTO, l'Organizzazione Mondiale del Commercio, dopo 12 anni di trattative. Sul piano internazionale, è importante ricordare che grazie all'impegno di Riyad è stato possibile organizzare al Cairo, sotto l'egida della Lega Araba, l'incontro tra i diversi attori coinvolti nell'elaborazione del testo finale della Costituzione irachena, sottoposto a referendum popolare lo scorso 15 ottobre. Inoltre, la mediazione saudita è risultata essenziale per permettere di interrogare a Vienna esponenti delle istituzioni siriane coinvolti nell'inchiesta condotta dalle Nazioni Unite sull'omicidio dell'ex-premier libanese, Rafiq Hariri. Infine, ricordiamo le dichiarazioni positive con le quali il re ha accolto la notizia dell'elezione di Amir Peretz alla guida del partito laburista israeliano, sottolineando il ruolo positivo che egli potrà svolgere nel processo di pacificazione tra l'Autorità palestinese e Israele.

### **Bahrein**

La modernizzazione in corso ha portato il governo del Bahrein a riformare il diritto di famiglia, per concedere maggiori garanzie nei casi di divorzio, per la tutela e l'affidamento dei figli e nelle relazioni tra i coniugi, in modo da garantire in particolare il ruolo e la condizione femminile. Proteste sono venute dall'ala più integralista degli sciiti: il Consiglio degli Ulema ha organizzato una manifestazione che ha visto la partecipazione di numerose donne, dichiaratesi fedeli ad una interpretazione tradizionale della sharia, la legge islamica. Anche il Bahrein ha aderito alla dichiarazione dell'Organizzazione della Conferenza Islamica (OIC) riunitasi in Arabia Saudita per discutere sulla strategia da adottare nella lotta al terrorismo islamico. Ma l'evento più importante verificatosi nell'ultimo trimestre in Bahrein è stato lo svolgersi, nella città di Manama, del Nuovo Forum sul Futuro, dove si sono riuniti i rappresentanti dei paesi del G8 e dei governi degli stati coinvolti nel progetto del Grande Medio Oriente. La discussione principale si è avuta intorno alle questioni di ordine politico e sociale nell'area MENA (Medio Oriente e Nord Africa) e in vista di un maggior coordinamento nell'azione di lotta al terrorismo internazionale. In tale ottica, i paesi del Golfo si sono

accordati per permettere l'estradizione dei propri cittadini e studiano congiuntamente la possibilità di costituire una Polizia criminale internazionale sul modello dell'Interpol.

## **Egitto**

L'Egitto ha vissuto mesi importanti in equilibrio tra timide riforme, cambiamenti epocali e repressione. Il trimestre è stato infatti caratterizzato innanzitutto dalle elezioni politiche, le meno condizionate della storia recente. I diversi turni di votazione sono stati accompagnati da significativi disordini e da retate in cui la polizia ha arrestato centinaia di militanti di opposizione, in particolare attivisti e simpatizzanti del movimento dei Fratelli Musulmani. Allo stesso tempo però il voto è stato sufficientemente libero da consentire una forte crescita dell'opposizione, e in particolare degli stessi Fratelli Musulmani, non ufficialmente presenti come partito, anche perché formalmente ancora messi al bando, ma di fatto tollerati e ufficiosamente riconosciuti, e anche fortemente presenti alle elezioni come "candidati indipendenti". Il successo politico dei Fratelli Musulmani è evidente: il loro seggio parlamentari passano da 15 a 88, benché il Partito nazionaldemocratico (Ndp) del Presidente Mubarak conservi la maggioranza. Risultato minimo per le altre forze di opposizione. Il risultato dei fratelli Musulmani deriva sicuramente dal rinnovato appeal religioso, ma molto più dalle difficoltà sociali ed economiche del Paese cui il movimento islamico promette di porre riparo.

Sul ruolo politico dei Fratelli Musulmani si giocherà il futuro del più popoloso Stato arabo: se sceglieranno la via del fondamentalismo intransigente potrebbero esserci serie ripercussioni in politica interna come estera, e si prospetterebbe un duro scontro con le forze laiche finora al potere. Se al contrario i Fratelli Musulmani si integreranno nel sistema politico egiziano, potranno essere una forza positiva per l'Egitto e contribuire da una lato alla democratizzazione, dall'altro al progresso socio-economico di una fascia più ampia di popolazione.

Dopo tre bocciature, il Parlamento di Teheran dà finalmente il via libera alla nomina del ministro del Petrolio, quarto candidato proposto dal presidente Mahmoud Ahmadinejad in quattro mesi. Con 172 voti a favore, 53 contrari e 34 astenuti, il Majlis ha approvato la nomina di Kazem Vaziri-Hamaneh, attuale reggente del ministero

Da segnalare che nel trimestre si sono verificati episodi violenti di intolleranza ai danni dei cristiani copti, episodi subito condannati e contrastati dalle istituzioni governative e dalle maggiori associazioni civili e islamiche. I copti dal canto loro hanno deciso di lanciare una loro propria televisione.

L'Egitto ha poi continuato a giocare un ruolo di primo piano come mediatore nelle problematiche della comunità internazionale araba, anche in virtù della segreteria egiziana della Lega Araba, ed in particolare con i palestinesi. Rappresentanti egiziani hanno agito da mediatori tra le fazioni palestinesi e patrocinato i periodi di tregua. Significativa inoltre l'apertura del Valico di Rafah tra Egitto e Striscia di Gaza, che ha consentito ai palestinesi di avere il primo "confine" con il mondo esterno. L'Egitto ha svolto un ruolo analogo anche per l'Iraq, ospitando al Cairo una prima conferenza di

riconciliazione fra le fazioni irachene. Il Cairo inoltre si è occupato da vicino della vicenda in corso in Libano e Siria.

Sono infine continuate le operazioni legate alla lotta al terrorismo, concentrate soprattutto nel contrasto all'infiltrazione di al-Qaeda nel Sinai.

### **Emirati Arabi Uniti**

Per la prima volta nella storia degli Emirati Arabi Uniti i cittadini sono stati chiamati alle urne per eleggere la metà dei 40 membri del Consiglio Federale Nazionale. Ricordiamo che negli EAU non sono ancora state mai organizzate elezioni dirette. Sempre nello spirito di modernizzazione delle istituzioni che sembra ormai essere al centro delle scelte politiche dei governanti della regione mediorientale, nascerà a breve un'organizzazione per la tutela dei diritti umani, mentre il Ministro dell'Economia e della Pianificazione, una donna, si è di recente recata in visita in Italia dove ha incontrato il Ministro per l'Innovazione Tecnologica, Lucio Stanca, e ha discusso delle iniziative di collaborazione previste con il nostro paese.

### **Giordania**

L'ultimo trimestre vede il regno hashemita protagonista dell'ennesimo attentato terroristico che il 9 novembre ha colpito un Paese islamico moderato. In tre alberghi di Amman si sono fatti esplodere degli attentatori kamikaze provocando 67 morti e almeno 150 feriti. Rispetto però ad episodi simili, questo attentato ha delle peculiarità tali da renderlo più inquietante dei precedenti. Infatti, oltre ad aver avuto come obiettivi i civili giordani (una delle esplosioni è avvenuta durante un banchetto di nozze), va distinto per la provenienza irachena di tutti gli attentatori. L'unica dei quattro kamikaze sopravvissuta, è infatti la sorella di Samer al Rishawi, braccio destro del leader giordano dell'organizzazione terroristica di al Qaeda in Iraq, Abu Musab al Zarqawi e ha tenuto una pubblica confessione trasmessa in televisione. Il fatto che gli attentatori non fossero locali dimostra una volta ancora che il terrorismo non ha più confini, ma deve soprattutto farci cogliere i cambiamenti di strategia della rete terroristica di Al Qaeda, dovuti probabilmente alla diminuzione di potere e di libertà del movimento in Iraq in seguito al controllo internazionale nell'area e all'avanzata del processo di democratizzazione del Paese.

La Giordania è rimasta duramente colpita dall'episodio, ma Re Abdullah II ha dimostrato di non farsi piegare dal terrorismo e sta elaborando strategie di difesa, avvalendosi anche del supporto di ricercatori europei esperti nella soluzione delle crisi. Va rilevato però che l'immagine esterna di una Giordania forte e stabile in un Medio Oriente infuocato non corrisponde all'immagine interna del Paese che sta vivendo l'ennesimo momento di grave incertezza. In seguito agli attentati ci sono stati ben tre ricambi al vertice istituzionale del Paese, che vanno ad aggiungersi al cambio di almeno un governo all'anno. Ampie fasce della popolazione vivono in una situazione di grave

povertà e sostengono fortemente l'opposizione. E' per questo che potrebbe essere auspicabile, nell'immediato futuro, un'apertura del governo ad elementi dell'opposizione in grado di mediare con le masse popolari più esposte al pericolo di suggestioni di tipo terroristico.

## **Iran**

L'accrescersi della tensione internazionale intorno all'Iran rispecchia in realtà una situazione politica interna molto difficile per il presidente Ahmedinajad. Sembra verosimile che le continue dichiarazioni provocatorie della dirigenza iraniana in tema di Israele siano in realtà un espediente politico per coagulare un consenso interno attualmente molto precario. Prova ne è che il Parlamento iraniano, dominato dal partito del presidente, ha bocciato ben tre candidati al ministero del Petrolio (il più strategico di tutto il governo) proposti dal presidente stesso. Solo il quarto candidato, Kazem Vaziri-Hamaneh, già reggente del ministero, è stato infine promosso, con 172 voti a favore, 53 contrari e 34 astenuti.

Parallelamente lo stesso Ahmedinajad sta promuovendo una campagna di inasprimento delle regole sociali, con restrizioni imposte alle donne, all'abbigliamento, alle minoranze religiose, alla musica, alla cinematografia (sia nella produzione iraniana sia a maggior ragione nella trasmissione di film stranieri e in particolare occidentali), e in molti altri campi dove si poteva rafforzare il controllo della polizia e soprattutto di quella religiosa sulla società.

Queste tensioni interne, legate a lotte di potere fra gruppi politici ma anche economici, sono quindi da considerarsi alla base delle più evidenti manifestazioni sul piano internazionale. Forti in particolare le tensioni con Israele, individuato dal presidente iraniano come bersaglio privilegiato dei propri strali. Il tema è lo stesso diritto all'esistenza di Israele, con la "proposta" di trasferirlo in Europa o Nord America, qualora si dia credito, afferma il presidente iraniano, alla storia dello sterminio degli ebrei da parte del nazismo, storia a cui lui e la sua dirigenza dicono di non credere in quanto frutto di mera propaganda. Su questi temi l'Iran ha ottenuto la solidarietà di gruppi molto ristretti e minoritari nel mondo islamico. Su un piano più operativo, le tensioni con Israele sono legate anche al programma nucleare iraniano, e Teheran ha accusato Israele di volerlo attaccare, minacciando risposte devastanti. In tema di nucleare l'Iran continua a rivendicare il diritto al proprio programma e più volte ha reso noto di aver ripreso l'arricchimento dell'uranio; inoltre mantiene un atteggiamento ambiguo verso l'AIEA, cui consente alcune ispezioni ma ne nega altre. Inoltre si oppone con tutte le forze al deferimento del proprio caso al Consiglio di Sicurezza dell'Onu: in proposito non ha mancato di esercitare pressioni economiche sui Paesi che possono esprimere un parere (e un voto) in materia. Proprio per questi legami economici l'Iran può contare su una rete di protezione internazionale che sul piano strettamente diplomatico-politico potrebbe sembrare non avere. Infine particolarmente solidi sono in questo momento i rapporti di collaborazione con la Siria, essendo i due Paesi accomunati dalla pressione internazionale e statunitense in particolare. L'Unione



europea continua intanto il suo tentativo di mediazione con Teheran sul programma nucleare, ma diversi leader europei hanno già manifestato la possibilità che la pazienza si esaurisca, assumendo atteggiamenti più severi (è il caso di Germania e Francia, ad esempio) di quanto fatto in passato ad esempio con l'Iraq di Saddam Hussein.

## Iraq

La situazione irachena permane incentrata sul difficile equilibrio tra insicurezza e processo politico. Le elezioni politiche del 15 dicembre, volte ad eleggere un Parlamento stabile secondo i dettami della nuova Costituzione approvata con referendum popolare, sono state unanimemente considerate un grande successo, sebbene le liste che non hanno raggiunto i risultati auspicati abbiano denunciato casi di brogli e chiesto la ripetizione del voto in alcune sezioni. Tali liste si sono riunite in un cartello di 35 partiti, guidato dall'ex premier Allawi (la cui lista laica in realtà ha ottenuto una buona affermazione) e dai 3 maggiori partiti sunniti (anch'essi reduci da risultati non del tutto insoddisfacenti). Quello che tali liste temono, a parte le denunce dei brogli, è il perpetuarsi del predominio della lista sciita (che ha ottenuto un successo elettorale non inatteso ma comunque molto ampio) in alleanza con la lista curda (che ha vinto quasi tutti i seggi nelle sue zone di riferimento). In realtà appare verosimile la riproposizione di tale alleanza, anche se sciiti e curdi si sono detti più volte disponibili ad allargare la partecipazione al governo ad altre realtà nel nome dell'unità del Paese, e in particolare facevano riferimento ai gruppi sunniti. La partecipazione consistente di questi al voto è il segno più importante di tali ultime elezioni: i sunniti avevano boicottato le elezioni di gennaio e solo in extremis e solo parzialmente avevano dato il via libera al voto al referendum costituzionale. Stavolta invece la loro partecipazione elettorale è stata massiccia sia a livello di dirigenza politica-religiosa (sebbene tutt'altro che unanime) sia a livello popolare. Non a caso gli scontri armati e anche politici più aspri avvenuti con l'avvicinarsi del voto hanno visto protagoniste le comunità sunnite, bersaglio e teatro di battaglia della lotta di potere al loro stesso interno, tra chi vuole partecipare al processo politico e chi invece persegue la strategia nazionale e internazionale della lotta armata, cioè i gruppi di ispirazione qaedista e quelli baathisti. In riferimento a questi ultimi va segnalato che alcuni stanno cercando sempre più di integrarsi nella vita del nuovo Iraq, mentre quelli che permangono ai margini e propugnano la lotta armata stanno inevitabilmente spingendosi verso un'alleanza con i gruppi qaedisti. Un elemento di propaganda è stato fornito agli estremisti sunniti dalla scoperta di torture nelle carceri da parte di forze dell'ordine irachene per lo più sciite ai danni di detenuti iracheni per lo più sunniti. Tema che a fini propagandistici è stato ripreso dallo stesso Saddam Hussein, per il quale prosegue il processo. Altro tema caldo con la comunità sunnita è quello delle operazioni militari che continuano a susseguirsi da parte delle forze americane e irachene con elevato bilancio di morti, feriti, sfollati e arrestati.

Altro tema al centro del dibattito internazionale sull'Iraq è la possibilità del ritiro delle forze internazionali, ritiro che ormai tutti i leader occidentali e gli stessi dirigenti iracheni considerano possibile, ma con una tempistica indeterminata e prolungata. Si

parla del 2006 come l'anno in cui questo ritiro può essere avviato, ma senza uno smantellamento definitivo prima degli anni successivi.

In conclusione si deve dire che la sicurezza e la ricostruzione dell'Iraq e anche il ritiro delle forze internazionali sono legati strettamente al processo politico in corso, processo che sta segnando rilevanti successi ma che ora è alla prova decisiva della democrazia: occorre infatti vedere come le forze politiche si comporteranno in seguito ai risultati elettorali, se saranno capaci di gestire la vittoria e di accettare la sconfitta, se ci sarà comunque un superiore intento di collaborazione per collaborare tutti alla stabilizzazione del Paese.

## Israele

È un vero e proprio terremoto politico quello che ha coinvolto Israele negli ultimi tre mesi.

Protagonista indiscusso, ancora una volta, è Ariel Sharon. Dopo lo storico disimpegno dalla Striscia di Gaza e da quattro insediamenti della Cisgiordania con cui ha spaccato l'opinione pubblica del Paese, ha preso un'altra decisione le cui conseguenze avranno sicuramente ripercussioni fortissime sul futuro scenario del Paese. Ha infatti rassegnato le dimissioni dal Likud, lo storico partito di destra che egli stesso aveva contribuito a fondare. In un brevissimo lasso di tempo però tutti gli schieramenti politici hanno subito scossoni e cambiamenti che hanno dato vita ad un rimpasto generale della vita politica nazionale. Nelle primarie del partito laburista il leader sindacale Amir Peretz ha sconfitto a sorpresa il premio Nobel Shimon Peres. La conseguenza più immediata di questa rivoluzione interna è stata l'anticipazione delle elezioni a primavera, fissate per il 28 marzo 2006. Shimon Peres invece, inaspettatamente, ha aderito al nuovo progetto politico di Sharon, la nascita di nuovo partito chiamato Kadima, cioè avanti, il cui fine principale è quello di arrivare ad un'intesa con l'Autorità Nazionale Palestinese. Sharon è riuscito a trascinare con sé, oltre alla maggior parte dei membri del Likud, almeno il 35% dei laburisti.

Nuovo leader del Likud è Benjamin Netanyahu, ma sarà difficile che possa competere col suo predecessore.

In seguito ad un breve malore che ha colto Sharon e che ha tenuto tutti col fiato sospeso, Kadima viene dato in forte ascesa e, al momento, è prevedibile che sarà il vincitore indiscusso alle prossime elezioni. Secondo i sondaggi potrebbe conquistare addirittura il 42% dei voti, più di quanti ne abbia mai ricevuti il Likud.

Sharon si è spinto al punto tale da dichiararsi disposto a riconoscere uno stato palestinese anche a costo di fare altre dolorose concessioni, ma non è disposto a fare nessuna concessione sulla questione della sicurezza. Il problema della sicurezza è il cruccio di Israele, negli ultimi mesi non solo a causa del conflitto con i Palestinesi, ma anche per altri attacchi di ogni sorta ricevuti da altri Paesi. I miliziani filo-iraniani di Hezbollah negli ultimi mesi, nella zona di confine contesa delle Fattorie di Shebaa, al confine tra Libano e Israele, hanno attaccato le postazioni israeliane scatenando gli attacchi più gravi degli ultimi cinque anni.

Il Presidente iraniano, Mahmoud Ahmadinejad, invece ha rilasciato una serie di pesantissime dichiarazioni contro Israele, ritenendola una “vergognosa macchia da cancellare dalla mappa del mondo”, negando l’olocausto e avanzando l’idea di spostarlo in altre zone del pianeta. Tutte dichiarazioni provocatorie che Israele ha raccolto con sdegno, ma a cui non ha “reagito” sentendosi rassicurato dalla forte condanna internazionale che ne è conseguita. Il vero pericolo proveniente dall’Iran risiede infatti dai tentativi di Teheran di sviluppare un programma nucleare clandestino. Sharon in questa battaglia conta sull’alleanza degli Stati Uniti, ma sprona gli altri Paesi occidentali a fare di più per bloccare i progetti iraniani. Al tempo stesso Israele sa che non può esporsi al punto tale da porsi alla guida del fronte anti-Iran e, cautelativamente, si dichiara disposto al dialogo.

Al contempo, però, con i Paesi arabi moderati procede un dialogo significativo, che ha avuto il suo momento più forte nella prima visita del ministro degli Esteri Shalom in Tunisia.

### **Autorità Nazionale Palestinese**

La situazione degli ultimi tre mesi nei Territori palestinesi merita particolare attenzione da parte degli osservatori in quanto è stata la più ricca di episodi di grande rilevanza politica dall’inizio della seconda Intifada. E’ infatti questo il periodo incluso tra il ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza dello scorso agosto e le elezioni politiche previste per il 25 gennaio prossimo. Alla luce di una tregua con Israele che va avanti oramai, tra alti e bassi, da almeno otto mesi e di un ritiro israeliano considerato storico da molti, la situazione interna è ancora incandescente.

Nel solo mese di ottobre ci sono stati più morti palestinesi a causa di faide interne che a causa di attacchi israeliani. Sembra infatti che il ritiro israeliano da Gaza, scemato velocemente l’entusiasmo iniziale, abbia presto lasciato il posto ad una profonda delusione tra la gente che ha dato vita ad una nuova escalation di violenze.

La corruzione interna continua a dilagare, la disoccupazione nel mese di novembre ha raggiunto picchi del 60% e il governo non riesce a tener testa ai movimenti armati nei Territori.

Ma, nonostante una mozione di sfiducia mossa in Parlamento, il governo ha resistito e resterà in carica fino alla scadenza del mandato. Se così non fosse stato, Hamas avrebbe facilmente preso il potere nei territori, vanificando i risultati positivi compiuti negli ultimi mesi sia dal governo palestinese che da quello israeliano.

Scontri interni tra la polizia dell’Autorità Nazionale Palestinese e le milizie di Hamas hanno provocato addirittura una momentanea sospensione delle primarie, ma, nonostante le pressioni israeliane, il popolare gruppo parteciperà alle prossime elezioni. E’ significativo però che sia in calo di popolarità e che abbia ottenuto solo un terzo dei voti conquistati da Al Fatah, il partito del Presidente Abu Mazen che, invece, si sta guadagnando la stima della popolazione nella prospettiva di una maggiore stabilità politica nell’area.

Abu Mazen sta adottando una strategia che finora si sta rivelando molto più efficace di quanto possa sembrare all’apparenza. Conosce infatti i limiti del suo potere e sa che

neppure il supporto internazionale basterà a pacificare i Territori se prima non si democratizzeranno e quindi politicizzeranno i movimenti armati più popolari tra i palestinesi. E' proprio per questo che sta cercando di incorporare le Brigate dei Martiri di Al Aqsa nelle forze di sicurezza palestinesi e non vuole, né può, opporsi alla partecipazione di Hamas alle prossime elezioni.

Lavorando su vari fronti, durante una visita in Medio Oriente di Condoleeza Rice, è riuscito ad ottenere da parte degli Stati Uniti la non interferenza durante le elezioni e grazie agli sforzi congiunti della Rice e del "Quartetto" (USA, Russia, UE, Onu) si è giunti ad un accordo per la riapertura, dopo 38 anni, del valico di Rafah, la frontiera fra Gaza e l'Egitto, unico accesso della striscia di Gaza al mondo esterno. Osservatori europei monitoreranno il valico sotto il comando del generale dei carabinieri, Pietro Pistolieri.

Tutto ciò avrà effetti benefici per la vacillante economia dell'enclave e si spera che serva ad allentare le tensioni sociali all'interno dei territori. Con questo passo, in attesa dei risultati elettorali, si è comunque segnato un altro punto in favore della ripresa del processo di pace.

### **Kuwait**

Persistono situazioni di notevole tensione tra la comunità sciita e quella sunnita nel paese, mentre si rivolgono al governo rinnovate richieste di intraprendere un processo di modernizzazione delle strutture amministrative del Kuwait, dove i casi di corruzione politica sono ormai sotto gli occhi di tutti e non sembrano più accettati dalla maggioranza della popolazione. Anche il Kuwait è impegnato nella più ampia strategia regionale di lotta al terrorismo, come indicano i numerosi arresti e l'incarcerazione di presunti jihadisti.

### **Libano**

In Libano la situazione mantiene tutta la sua complessità interna ed internazionale. Le relazioni con la Siria rimangono molto tese a seguito del tentativo libanese di affrancarsi completamente da Damasco e vincere le resistenze siriane che hanno lo scopo di mantenere un peso politico rilevante nel Paese. La situazione è complicata degli attentati che continuano a colpire esponenti cosiddetti "antisiriani" e dalle indagini che su questi episodi vengono condotti, prima di tutto quella dell'Onu sul caso Hariri. Il procuratore Mehlis ha consegnato due rapporti alle Nazioni Unite e in entrambi si evidenziano le responsabilità della Siria unitamente a quelle di libanesi collusi con Damasco, e soprattutto l'atteggiamento ambiguo e di scarsa collaborazione attribuito a Damasco. L'omicidio del deputato e giornalista Tueni, uno degli elementi di spicco dell'élite libanese antisiriana fin dai tempi in cui la presa di Damasco sul Libano era forte e militarizzata, ha provocato un'ulteriore accelerazione nella vicenda, accentuando la crisi fra Siria e Libano ma portando la crisi anche all'interno dello stesso governo di

Beirut. Il governo infatti ha deciso di votare un'inchiesta collettiva su tutti gli attentati da Hariri a Tueni incolpandone direttamente Damasco, e questo ha provocato l'autosospensione dei ministri di Hezbollah e Amal, che per la prima volta nella storia facevano parte del governo. Sempre in ottemperanza alla loro vicinanza con la Siria, per allentare la tensione di cui è circondata, e parallelamente agli sviluppi della situazione israelo-palestinese, gli Hezbollah hanno intensificato azioni armate contro Israele, che non ha mai mancato di rispondere anche valicando il confine libanese.

Ulteriori tensioni si sono verificate con i campi profughi palestinesi, sia al loro interno sia nel contesto della situazione libanese. Sono stati più volte circondati dallo stesso esercito libanese, ci sono stati alcuni limitati scontri armati, e un rapporto Onu accusa la Siria di aver continuato ad alimentare i gruppi armati palestinesi di armi e soldi.

### **Libia**

Anche nel periodo in esame è continuata la politica di alternanza del leader libico Gheddafi tra aperture internazionali ed improvvisi passi indietro. Infatti se da un lato Gheddafi ha annunciato, nella ricorrenza celebrata a Mellitah della data di espulsione degli italiani (7 ottobre 1970), l'intendimento di trasformare la "Giornata della vendetta anti-italiana" in "Festa dell'amicizia" (alla ricorrenza in questione ha preso parte il Primo Ministro italiano Silvio Berlusconi), dall'altro è stato celebrato il 94mo anniversario dell'invasione italiana (26 ottobre) quale "Giornata del lutto", a ricordo dell'evento del 1911, interpretato generalmente come segnale di freddezza e di tensione che ancora permane nei rapporti Roma-Tripoli, relativamente ai mancati indennizzi ai cittadini italiani espulsi dalla Libia e alle loro aziende.

Si conferma peraltro il tentativo di riavvicinamento della Dirigenza libica alle Istituzioni e agli Organismi Internazionali. Per quanto si riferisce all'accordo tra la Libia e l'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (OIM), il 18 ottobre è stato sottoscritto l'impegno della Libia a non sottoporre a torture i cittadini libici espulsi dal Regno Unito per presunti atti terroristici.

In direzione di una politica estera di riconciliazione va anche la proposta del 24 novembre da parte di Gheddafi a Stati Uniti e Regno Unito di liberare il medico palestinese e i cinque infermieri bulgari accusati di aver volontariamente infettato 400 bambini di HIV, in cambio dell'extradizione dell'attentatore di Lockerbie.

### **Marocco**

La politica interna del Paese permane caratterizzata dall'impegno in direzione del processo di sviluppo economico e sociale, inteso a combattere la povertà, a migliorare l'occupazione e a modernizzare i settori di produzione con particolare riferimento al settore tessile.

Da considerare a tale riguardo il meeting di Rabat del novembre scorso della "Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo" (UNCTAD) nel

contesto della “Iniziativa Nazionale per lo sviluppo Umano” avviato a maggio 2005 dal monarca, riguardante le aree urbane e quelle periferiche (alfabetizzazione, scuole, acquedotti, ecc.).

Continua altresì l’attività della Commissione per la Riconciliazione e la Giustizia (dal dicembre 2004) specie in relazione alla necessità di dare visibilità ai processi riguardanti passate violazioni dei diritti umani; e questo anche allo scopo di far fronte ad accuse di impunità mosse dall’Associazione per i Diritti Umani.

Sempre nel settore dei diritti umani, il Sindacato Stampa Marocchina (SNPM), in occasione della Giornata Nazionale dell’Informazione (16 novembre) ha lamentato la mancata promessa di emendare la normativa del Codice della Stampa del 1958, ritenuto repressivo; come pure, nel corso della Prima Conferenza dei Ministri dell’Infanzia dei Paesi musulmani (24 novembre) è stato affermato il divieto delle pratiche discriminanti e delle mutilazioni genitali femminili.

Per quanto si riferisce al contrasto alle organizzazioni criminali, si evidenziano effetti positivi attraverso la cooperazione con altri Paesi nel settore dell’immigrazione clandestina: secondo la stampa, dall’inizio del 2005, sarebbero state arrestate 30 mila persone nel tentativo di espatriare (20 mila provenienti da Paesi dell’Africa subsahariana); inoltre, nel 2006, sarebbe in programma una riunione interministeriale euro-africana sull’immigrazione.

Per il contrasto all’attività terroristica, il 23 novembre sarebbero state fermate circa 20 persone in contatto con l’organizzazione di al-Qaeda, in Iraq e con cellule terroristiche in Europa. Gli Stati Uniti peraltro hanno inserito nella cosiddetta “lista nera” il Gruppo Islamico dei Combattenti Marocchini, responsabili degli attentati di Casablanca del 16 maggio 2003 e di Madrid dell’11 marzo 2004.

Il primo dicembre 2005, la Direzione Generale della Sicurezza Nazionale ha dichiarato che a partire dal 16 maggio 2003 sarebbero state arrestate circa 3.000 persone colluse con il terrorismo islamista.

In termini di sicurezza generale del Paese stato di allerta è elevato a causa di possibili attentati da parte di al-Qaeda, dopo l’Arabia Saudita e la Giordania.

Sul piano esterno, continua a fasi alterne il processo di confronto con il Fronte Polisario per la questione del Sahara Occidentale, in relazione all’annessione del territorio al Regno oppure indipendenza.

## **Oman**

Nascono in Oman i primi canali televisivi e radiofonici privati.

## **Pakistan**

La situazione del Pakistan è estremamente complessa e le scelte politiche operate di recente dal governo guidato dal presidente Pervez Musharraf testimoniano della volontà di un pieno inserimento tra le potenze che operano nel teatro dell’Asia centrale,

mantenendo allo stesso tempo una propria influenza nello scenario mediorientale. Per quanto riguarda la situazione interna, si ripetono gli episodi di tensione tra la popolazione musulmana e la minoranza cristiana del paese, con alcuni episodi più gravi verificatisi nella regione orientale di Lahore, dove alcune chiese ed istituti religiosi sono stati attaccati ed incendiati. Contemporaneamente, si è intensificata la lotta contro le forze fondamentaliste attive in particolar modo nel Waziristan, la regione settentrionale al confine con l'Afghanistan rifugio di numerosi terroristi e che resta al di fuori del controllo di Islamabad. Gli integralisti islamici si sono di frequente scontrati con l'esercito e hanno preso di mira i simboli della presenza occidentale nel paese, come è avvenuto con l'autobomba fatta esplodere a Karachi di fronte ad un locale della catena statunitense "Kentucky Fried Chiken" e che ha causato 3 morti e decine di feriti. La catastrofe naturale del sisma che ha colpito la regione del Kashmir lo scorso 8 ottobre, e che ha provocato decine di migliaia di vittime -impossibile una stima esatta, ma sono con ogni probabilità oltre 80.000- ha avuto notevoli risvolti di carattere politico. Oltre alle forti tensioni esplose in seno alla popolazione locale per l'inefficienza e i ritardi nei soccorsi, si sono avute ripetute denunce del pericolo della presenza di jihadisti tra i soccorritori, che potrebbero avere avuto un'insperata opportunità per rinsaldare i legami e ottenere l'appoggio della popolazione locale. Numerose fonti hanno accreditato l'ipotesi che nel sisma sia rimasto ucciso anche Osama bin-Laden ,che si sarebbe rifugiato di recente proprio nel Kashmir per sfuggire alla cattura. Sul piano delle relazioni internazionali, una conseguenza del sisma è stata la conferma dei migliorati rapporti tra Pakistan e India. È stato aperto un passaggio nella linea di demarcazione (Loc) che divide i due paesi, per facilitare l'ingresso dei soccorsi e degli aiuti umanitari. Per la prima volta dal 1971 sono stati autorizzati atterraggi di voli provenienti dall'India, con la quale proprio per il controllo di queste zone si verificano da anni continui scontri lungo la linea che divide il versante pakistano da quello indiano del Kashmir. Anche rispetto all'altra grande potenza regionale, la Cina, segnali positivi provengono dalle recenti dichiarazioni del Presidente Pervez Musharraf, che appoggia l'ammissione di Beijing all'interno dell'Associazione per la cooperazione regionale in Asia (Saarc).

Il 24 novembre il Presidente indonesiano, Susilo Bambang Yudhoyono, si è recato in Pakistan, per proseguire nel rafforzamento di una reciproca strategia basata su accordi di cooperazione internazionale. È invece delle metà di dicembre la visita ad Islamabad del capo della diplomazia iraniana, Mounachehr Mottaki, che ha confermato per Teheran il pieno appoggio del Pakistan al suo programma di arricchimento dell'uranio, negando allo stesso tempo il permanere di qualsiasi tipo di scambio illecito di informazione o di materiale nucleare tra i due paesi.

## **Qatar**

Per quanto riguarda il Qatar, sul piano interno ricordiamo che per la prima volta nella storia del paese è stato concesso dalle autorità religiose il permesso per erigere una Chiesa di rito cristiano. Sul piano internazionale, sottolineiamo, a margine dell'incontro

avvenuto a Doha del Consiglio di Cooperazione del Golfo, la posizione assunta nei confronti dell'Iran, che è stato attaccato in particolar modo per la sua politica nucleare e per le recenti dichiarazioni del presidente, Mahmud Ahmadinejad.

## Siria

In Siria la situazione è molto complessa e delicata. Sebbene le pressioni internazionali occupino la scena, in realtà il nocciolo dei problemi investe la politica interna. Con il nuovo contesto internazionale che si va sviluppando, anche la classe politica dirigente siriana deve adeguarsi, e questi assestamenti paiono aver accentuato il probabile scontro di potere ai vertici che coinvolge tra l'altro l'apparato militare-industriale siriano, la cerchia della precedente generazione di potenti che circondava Assad e continua a occupare i luoghi chiave, e il giovane presidente Bashar Assad. Anche la delicata vicenda libanese sembra muoversi su questi contorti e nascosti binari, per cui quella che può apparire la posizione della Siria in proposito è in realtà solo una facciata che copre le differenti visioni nell'élite di Damasco. Differenti posizioni e scelte che traspaiono dalle diverse dichiarazioni rilasciate e anche dagli atti concreti che vengono compiuti. Anche per questo, e non solo per scelte tattiche del momento, la Siria sembra ondeggiare tra posizioni di apertura internazionale e di disponibilità a collaborare con l'Onu e con gli altri protagonisti, e improvvise retromarcie e irrigidimenti, tra legami sempre più stretti con l'Iran in chiave antiamericana e collaborazioni sul piano dell'antiterrorismo, tra repressioni della dissidenza e delle minoranze (soprattutto curda) e aperture a forum democratici. Forse anche in quest'ottica possono essere letti i gravi episodi raccontati dalla stampa di scontri armati tra truppe siriane e truppe statunitensi sul confine iracheno, che però nessuna delle due parti ha voluto enfatizzare.

Momento chiave del trimestre siriano è naturalmente l'inchiesta Onu sull'omicidio Hariri in Libano, per di più seguita da un nuovo omicidio di un esponente considerato antisiriano. Per quanto gli elementi economici nella vicenda siano fondamentali, balza comunque in primo piano l'aspetto politico, con la Siria sul banco degli imputati nella comunità internazionale, sottoposta a fortissime pressioni e a rischio sanzioni. Delicatissimi inoltre i rapporti con il Libano, fondamentali per la Siria sul piano economico oltre che dell'immagine, che dopo una fase di ripresa sono tornati a deteriorarsi. All'interno dell'inchiesta Hariri si colloca anche la morte del ministro dell'Interno siriano Ghazi Kanaan, ex capo della sicurezza siriana in Libano, che si sarebbe suicidato nel suo ufficio il 12 ottobre. Pochi giorni prima era stato interrogato dagli inquirenti Onu della commissione Hariri, e secondo quanto fatto filtrare avrebbe negato il coinvolgimento siriano nell'attentato all'ex premier libanese ma avrebbe portato numerose prove di diffusi casi di corruzione. Al di là di quanto gli esperti credano o meno al suicidio, resta il fatto che la sua morte è comunque da collegarsi all'inchiesta dell'Onu e alle relative pressioni. Secondo le diverse interpretazioni, il ministro sarebbe morto perché sapeva troppo, o perché non voleva collaborare, o anche secondo altri perché era coinvolto nell'ipotesi di un golpe militare.



## **Tunisia**

Sul piano interno si registra l'iniziativa del Presidente della Repubblica Zine al-Abidine Ben Ali di rafforzare il dialogo tra i partiti politici e le altre componenti civili della società tunisina, dando così voce alle aspirazioni della popolazione. Permane in evidenza il tema della libertà di stampa e del pluralismo dell'informazione nel Paese, attraverso taluni significativi episodi di critiche ed accuse:

- il rapporto del Commissario ONU per i diritti umani Ambeyi Ligabo, contenente l'esortazione a rilasciare i prigionieri per i reati di opinione e a garantire il pluralismo dell'informazione nel paese (Tunisi ha respinto le accuse il 18 ottobre);
- le critiche per il mancato rispetto dei diritti umani relativi all'informazione da parte del Capo del Dipartimento Federale dei Trasporti, dell'Energia e delle Comunicazioni (DATEC) svizzero Moritz Leuenberger (la Tunisia ha presentato una protesta formale il 12 novembre);
- la protesta dei giornalisti tunisini, sostenuta anche dalla Federazione Internazionale dei Giornalisti, in occasione dell'aggressione subita da un reporter francese di Liberation a Tunisi, a due giorni dal summit mondiale sulla "Società dell'informazione". Il governo di Tunisi dal 14 novembre ha oscurato per rappresaglia i siti dell'agenzia radiofonica Amisnet, dell'associazione indipendente di giornalisti Lettera 22, dell'associazione "Il secolo della rete" e altre.

Sul piano estero, l'arrivo in Tunisia (14 novembre) di una delegazione israeliana dal Ministro per gli Affari Esteri, Silvan Shalom, ha originato manifestazioni di protesta da parte di studenti negli atenei tunisini.

Nel quadro della politica NATO tendente a rafforzare la cooperazione dell'Alleanza con i Paesi del dialogo mediterraneo sono giunte a Tunisi, il 3 dicembre, sei navi dello Standing NATO Response Force Mine Counter Measurers Group Two (SNRFMCMG2); del gruppo fanno normalmente parte Germania, Grecia, Italia, Olanda, Spagna, Turchia, USA, Regno Unito.

## **Yemen**

La lotta al terrorismo ha portato a nuovi scontri tra cellule di integralisti e forze dell'ordine yemenite, causando alcune vittime su entrambi i fronti. Le notizie che emergono nel paese sono in genere filtrate dallo stretto controllo del governo centrale, che viene criticato anche dal Sindacato dei giornalisti (YJS) per i ripetuti attacchi e le limitazioni imposte agli organi di stampa. Timide aperture tuttavia non mancano, per esempio nell'ambito della magistratura, che si cerca di rendere più indipendente a livello economico ed amministrativo grazie a progressive anche se moderate riforme. Isolati episodi di rapimenti di turisti stranieri continuano a testimoniare di una situazione interna ancora al di fuori di un completo controllo da parte dell'autorità centrale.



## **CRONOLOGIA**

### **1 OTTOBRE**

**IRAQ:** Un migliaio di soldati dell'esercito statunitense lancia un'offensiva contro gruppi militanti appartenenti alla rete terroristica di al-Qaida nella regione occidentale dell'Iraq al confine con la Siria.

**AFGHANISTAN:** Il ministro della Difesa britannico John Reid, nel corso di una conferenza stampa con il collega afgano Rahim Wardak, annuncia che il suo paese invierà truppe nella regione meridionale dell'Afghanistan non appena assumerà il comando delle forze di sicurezza Nato dal mese di maggio del prossimo anno.

**IRAN:** Il presidente iraniano Ahmadinejad minaccia, qualora il Consiglio di Sicurezza dell'Onu imponesse sanzioni contro l'Iran, il possibile taglio della fornitura di greggio e il divieto per gli ispettori Onu di avere accesso agli impianti nucleari.

**ANP:** Il leader palestinese Mahmoud Abbas condanna l'uccisione da parte delle truppe israeliane di sei palestinesi nella West Bank, avvertendo che le aggressioni dello stato di Israele potrebbero distruggere una tregua che va avanti da otto mesi

### **2 OTTOBRE**

**IRAQ:** Almeno otto presunti terroristi rimangono uccisi nel corso di un'operazione delle forze americane in una serie di villaggi al confine con la Siria, nella cosiddetta operazione 'Pugno di ferro'.

**IRAQ:** Abdul Jabar Solagh, fratello del ministro dell'Interno iracheno, viene liberato dopo un sequestro durato 24 ore, da miliziani del leader radicale sciita Moqtada Sadr.

**IRAQ:** Nominati in Iraq i cinque magistrati che giudicheranno l'ex presidente iracheno Saddam Hussein.

**IRAQ:** Il presidente curdo dell'Iraq, Jalal Talabani, che accusa l'Alleanza Irachena Unita di monopolizzare il potere all'interno del governo, richiede le dimissioni del premier sciita Ibrahim Al Jaafari.

**ISRAELE:** Il governo israeliano allerta i propri concittadini in vacanza nel Sinai in seguito ad un preciso allarme dei servizi segreti secondo i quali sussiste un piano terroristico per rapire turisti dello stato ebraico.

ANP-ISRAELE: Israele sospende le operazioni contro militanti palestinesi a Gaza e in Cisgiordania per dare "un'opportunità" all'Autorità nazionale palestinese.

ANP-ISRAELE: Il presidente dell'Autorità Palestinese Mahmoud Abbas e il primo ministro israeliano Ariel Sharon si sono parlati al telefono su iniziativa di Abbas che ha chiamato per esprimere i suoi auguri in occasione della festività di Rosh Hashana, il Capodanno ebraico.

ANP:Almeno quattro morti ed una cinquantina di feriti è il bilancio delle sparatorie avvenute nella città di Gaza, fra la polizia palestinese ed i miliziani del movimento islamista Hamas.

AFGHANISTAN: Caccia dell'esercito francese hanno condotto un raid contro postazioni della guerriglia Taleban nell'Afghanistan, in cooperazione con le truppe di terra delle Forze della coalizione. La missione arriva alla vigilia della visita del presidente afgano Hamid Karzai a Parigi, la prima ufficiale dalle elezioni legislative del 18 settembre.

ARABIA SAUDITA: 17 donne d'affari saudite rispondono alla possibilità di candidarsi al consiglio della camera di commercio di Gedda, prima elezione non limitata agli uomini della storia del Regno.

### **3 OTTOBRE**

EGITTO: Ayman Nur, leader del partito di opposizione "al-Ghad", minaccia di auto-proclamarsi presidente dell'Egitto e di formare un nuovo Parlamento se il governo interferirà negli affari interni del suo partito riconoscendone come leader il suo rivale Mussa Mustafa Mussa.

AFGHANISTAN: Gli osservatori internazionali e gli scrutatori elettorali presenti in Afghanistan denunciano frodi e irregolarità significative dopo lo spoglio delle schede relative alle elezioni legislative e provinciali dello scorso 18 settembre.

AFGHANISTAN: Il Presidente afgano, Hamid Karzai, esprime parere positivo sull'unificazione dei comandi delle missioni Isaf per la stabilizzazione del Paese ed Enduring Freedom contro gli insorti ancora attivi nel sud e nel sudest del Paese.

AFGHANISTAN: Il Presidente francese, Jacques Chirac, nel suo incontro all'Eliseo con Hamid Garzai assicura che la Francia manterrà il suo impegno per contribuire alla pace e alla stabilità in Afghanistan.

SIRIA: Il Presidente Bashar al-Asad, parlando con il Presidente del parlamento iraniano Ghulam 'Ali Haddad Adil, dichiara che "non ci sono prove del coinvolgimento della

Siria nell'omicidio dell'ex premier libanese Hariri".

ARABIA SAUDITA: Il governo saudita crea un dipartimento per la difesa dei diritti umani col compito di occuparsi del monitoraggio e della salvaguardia dei diritti umani, nei limiti imposti dal rispetto della legge islamica in vigore nel paese.

ISRAELE: Il disimpegno dalla Striscia di Gaza e da quattro insediamenti in Cisgiordania è il primo passo lungo la strada verso la pace con i palestinesi, secondo le dichiarazioni del vice premier israeliano Ehud Olmert.

ANP: "Non dovremmo permettere che il ritiro da Gaza sia un fallimento". E' perentorio Ziad Abu Zayyad, presidente del "Legal Committee" del Consiglio Nazionale Palestinese, nel liquidare ogni tentativo di definire l'evacuazione israeliana dalla Striscia di Gaza come un fallimento, nonostante i raid israeliani proseguano ancora.

PAKISTAN: India e Pakistan siglano a Islamabad due accordi nell'ottica della distensione. Gli accordi riguardano la non proliferazione nucleare e l'installazione di una 'linea rossa' diretta tra le capitali dei due paesi, utile per avvisare in anticipo di eventuali test missilistici ed esercitazioni militari che i due ex rivali hanno dichiarato di voler ridurre.

AFGHANISTAN: Le forze militari afgane attuano un'offensiva nel sudest del paese, vicino alla frontiera con il Pakistan, in seguito agli scontri in cui erano rimasti uccisi 31 insorti e feriti otto soldati afgani.

LIBANO: Secondo fonti libanesi "uomini armati siriani" del villaggio di Fallita, località di confine tra i due Paesi, avrebbero aperto il fuoco contro alcuni contadini libanesi oltre frontiera. I territori tra il villaggio siriano di Fallita e quello libanese di Eرسال sono contesi sin da quando le autorità mandatarie francesi, nel 1920, tracciarono il confine tra la Siria e il Libano.

EGITTO: Comparsa sul Web un' inserzione di al-Qaida, alla ricerca, a quanto scrive il quotidiano panarabo Asharq al-Awsat, di personale da impiegare nel settore, con tanto di figure professionali per svolgere mansioni che vanno dalla creazione dei comunicati alla realizzazione e gestione del materiale audiovisivo.

IRAQ: Con un comunicato apparso sul web i terroristi di al-Qaida annunciano l'uccisione di due soldati Usa rapiti in precedenza.

IRAQ: La città irachena di al Qaim, poco distante dal confine con la Siria, viene abbandonata dalla popolazione che ha lasciato le proprie abitazioni per sfuggire all'offensiva lanciata dalle forze armate statunitensi con l'obiettivo di scovare i militanti che si nascondono nell'area.

IRAQ: Sono oltre cento i sauditi rinchiusi nelle carceri irachene perchè accusati di attività legate ad al-Qaida. Ad annunciarlo e' il ministro degli Esteri iracheno, Hoshyar Zebari, prima di prendere parte ad un incontro a Gedda dei ministri degli Esteri dei paesi arabi incentrato sulla situazione in Iraq.

IRAQ: Il Comitato centrale del Partito Comunista iracheno, tradizionalmente radicato in settori laici della popolazione sciita, invita i sostenitori a votare "sì" al referendum sulla nuova Costituzione irachena previsto per il 15 ottobre

IRAQ Violento attacco del ministro degli Interni iracheno Bayan Jabr all'Arabia Saudita in risposta alle dichiarazioni del ministro degli Esteri saudita, il principe Saud al-Faisal, circa l'ingerenza iraniana in Iraq.

IRAQ: Il tribunale speciale iracheno incaricato di processare Saddam Hussein ha diffuso la lista dei coimputati al processo che prenderà il via il 19 ottobre. Compagno nella lista Taha Yassine Ramadan, ex vice presidente, Barzan Ibrahim al-Hassan, fratellastro del deposedo presidente ed ex capo dei servizi segreti, e Awad Ahmad al-Bandar, ex vice del capo di gabinetto del presidente. Gli altri quattro sono esponenti locali del partito Baath, il partito di Saddam, tutti coinvolti nel massacro. Si tratta di Ali Daeh Ali, Mohammad Azzam al-Ali, Abdallah Kadhem Roueid e Mezhar Abdallah Roueid.

IRAQ: I ministri degli Esteri membri del Comitato arabo per l'Iraq raggiungono un accordo per pianificare il viaggio in Iraq del segretario generale della Lega Araba, l'egiziano Amr Mussa.

IRAQ: Dopo circa tre anni, le compagnie aeree siriane annunciano la ripresa dei voli per Baghdad.

IRAQ: Nel corso della prima riunione tra ministri arabi a Gedda, in Arabia Saudita, si propone di riunire intorno a un tavolo tutte le fazioni irachene per promuovere l'unità e cementare il consenso intorno alla nuova bozza di Costituzione.

IRAQ: Il ministro del Petrolio iracheno, Ibrahim Bahr-Uloum, sfugge a un attentato nel quale rimangono uccise altre due persone.

ARABIA SAUDITA: Il ministro degli Esteri saudita, il principe Saud al-Faisal, esprime la sua preoccupazione per l'ingerenza iraniana a Baghdad tramite il sostegno di Tehran alla comunità sciita irachena.

ARABIA SAUDITA: L'Arabia Saudita propone di convocare un incontro fra tutte le fazioni irachene, sotto gli auspici della Lega Araba, per raggiungere un consenso sulla costituzione che sarà sottoposta a referendum il prossimo 15 ottobre.

**PAKISTAN:** Le forze di sicurezza pakistane uccidono un presunto membro dell'organizzazione terroristica al-Qaida, Abdul Rehman, nel Waziristan del Nord, la regione tribale pakistana al confine con l'Afghanistan.

**ANP:** Una ventina di poliziotti palestinesi armati fanno irruzione durante una sessione del Parlamento palestinese a Gaza, in segno di protesta nei confronti di quella che definiscono un'umiliazione che la polizia sta fronteggiando a causa degli attacchi di Hamas.

**ANP:** Violenti scontri a fuoco a Gaza durante i funerali del capitano della polizia palestinese Ali Makkawi, rimasto ucciso nelle violenze scoppiate ieri tra miliziani di Hamas e agenti dell'Autorità Nazionale Palestinese (Anp).

**ANP:** Il capo negoziatore palestinese, Saeb Erekat, chiede all'Unione Europea di intercedere presso Israele perchè consenta il libero passaggio di beni alle frontiere. Una volta ultimato il ritiro dalla Striscia di Gaza, le autorità israeliane hanno infatti chiuso il valico meridionale di Rafah e altri passaggi tra i Territori palestinesi ed Israele.

**ANP-ISRAELE:** Israele sigilla la Cisgiordania e la Striscia di Gaza per il capodanno ebraico. Nessun palestinese sarà autorizzato a lasciare i territori, neanche per recarsi a lavorare in Israele. Nello stesso giorno Israele concede a 20 camion carichi di aiuti alimentari di entrare nella Striscia di Gaza attraverso il valico di Sufa

#### **4 OTTOBRE**

**MAROCCO:** Il commissario Ue per la Giustizia, Libertà e Sicurezza, Franco Frattini, annuncia che la Commissione europea invierà una missione di esperti a Ceuta e Melilla, le enclave spagnole in Marocco prese d'assalto dagli immigrati clandestini che vogliono entrare in Europa.

**SIRIA:** Suscita malumore nella comunità siriana il progetto della nuova costituzione lanciato dall'attivista Anwar al-Bunni, ed in particolare il paragrafo in cui si afferma che "la lingua principale dello stato è l'arabo e la lingua curda è la seconda lingua".

**LIBANO:** Il premier libanese Fouad Sinora, durante la sua visita negli Emirati Arabi Uniti, dichiara che il Libano sarà l'ultimo paese arabo a fare la pace con Israele.

**AFGHANISTAN:** La polizia afgana arresta nella provincia meridionale di Zabul il Mullah Safar Mohammed, considerato uno dei capi della milizia talebana. La cattura avviene dopo uno scontro a fuoco in cui muoiono due uomini di Safar.

**IRAQ:** Fonti della missione Onu a Baghdad confermano che oltre 15 milioni di iracheni si sono iscritti nelle liste elettorali in vista del referendum sulla costituzione del 15

ottobre.

**ANP-ISRAELE:** Accolta con rabbia dalla popolazione palestinese di Hebron la notizia della chiusura della Tomba dei Patriarchi ai fedeli musulmani per sei giorni. La decisione è stata presa dalle autorità israeliane per evitare attriti fra i fedeli musulmani ed ebrei, entrambi chiamati in questi giorni a festeggiare, gli uni l'inizio del Ramadan e gli altri il Capodanno ebraico.

**AFGHANISTAN:** Arrestato in una località mantenuta segreta del Pakistan uno dei portavoce dei Talebani, Abdul Latifullah Hakimi.

**PAKISTAN:** Quattro persone che tentarono due anni fa di assassinare il presidente pachistano Pervez Musharraf sono state condannate a morte, ed altri due imputati sono stati condannati all'ergastolo

**IRAQ:** Migliaia di 'arabi delle paludi' scendono per le strade di Bassora, nel sud dell'Iraq, chiedendo un miglioramento delle condizioni di vita.

**IRAQ:** Si sposta a sud-st l'offensiva militare americana contro i villaggi iracheni sulla riva dell'Eufrate che fornirebbero un rifugio sicuro ai terroristi provenienti dalla Siria. La nuova operazione è stata denominata "River Gate".

**IRAQ:** L'esercito americano arresta 178 tra sospetti terroristi e insorti nel corso di retate compiute a Baghdad e in diverse località nel nord dell'Iraq. Obiettivo dei blitz è la creazione di condizioni di sicurezza per l'inizio del Ramadan e in vista del referendum sulla Costituzione.

**IRAQ:** Al-Qaida in Iraq ha esortato sul web i musulmani sunniti ad aumentare gli attacchi alle forze Usa durante il mese sacro del Ramadan.

**EGITTO:** Il Presidente Hosni Mubarak sostiene che, per avere successo, il processo politico in Iraq non deve marginalizzare nessuna forza. Mubarak fa riferimento in particolare alla popolazione sunnita dell'Iraq, chiamata insieme ai curdi e agli sciiti a votare il referendum sulla Costituzione del 15 ottobre.

**IRAN:** L'Iran è pronto a discutere qualsiasi piano, presentato da Paesi dell'Ovest o dell'Est, per risolvere la disputa sul programma nucleare. Il portavoce del ministero degli Esteri, Hamid Reza Asefi, afferma però che Teheran respinge qualsiasi dialogo basato su precondizioni e pressioni.

**IRAQ:** Il Parlamento provvisorio iracheno vara una legge che introduce la pena di morte contro chi compia atti terroristici o ne favorisca la realizzazione. La normativa ha ottenuto i voti favorevoli di 147 deputati su un totale di 152.



## **5 OTTOBRE**

IRAQ: Saleh al-Mutlak, del Consiglio Sunnita per il Dialogo Nazionale, conferma che i leader sunniti hanno minacciato di boicottare il voto del 15 ottobre se le truppe Usa non bloccheranno l'offensiva in corso nell'Iraq occidentale.

IRAQ: Un'autobomba esplode vicino a una moschea sciita a Hilla durante la preghiera in occasione del primo giorno di Ramadan.

IRAQ: Il gruppo radicale sunnita Ansar al Sunna diffonde su internet un video che mostra la decapitazione di due iracheni accusati di essere spie degli Stati Uniti.

IRAQ: Annullata dopo appena 24 ore dal parlamento iracheno la modifica delle norme elettorali per il referendum del 15 ottobre sulla nuova Costituzione. L'assemblea stabilisce in questa occasione che per bocciare la nuova Costituzione basterà che in tre delle 18 province irachene si pronuncino contro i due terzi dei "votanti".

IRAQ: Il comando militare americano in Iraq rende noto che almeno 42 guerriglieri sono rimasti uccisi nel corso dell'offensiva "Pugno di ferro", lanciata dall'esercito statunitense nella provincia occidentale di Al Anbar, a ridosso del confine con la Siria.

LIBANO: Il gruppo integralista islamico 'Jund A-Sham' (Soldati del Levante) minaccia di uccidere chi collabora con Stati Uniti e Francia

## **6 OTTOBRE**

IRAQ: Ancora un'autobomba esplode nella capitale irachena, la seconda in poche ore. Le vittime sono almeno dieci, otto i feriti.

IRAQ: La polizia della città irachena di Karbala reagisce con forti proteste all'operazione svolta dal comando americano nella città, dopo il trasferimento ufficiale della responsabilità sulle operazioni di sicurezza nella città sciita alle forze irachene.

PAKISTAN: E' di almeno due morti il bilancio di un attentato sferrato in Pakistan da presunti estremisti di al-Qaida. Tre razzi sono stati lanciati contro un accampamento dell'Esercito regolare a Datta Kheil, non lontano dalla frontiera con l'Afghanistan.

AFGHANISTAN: il segretario generale della NATO, l'olandese Jaap de Hoop Scheffer,

in visita ufficiale a Kabu annuncia che l'Alleanza invierà in Afghanistan rinforzi pari a ben oltre diecimila soldati supplementari rispetto all'attuale dispiegamento.

## **7 OTTOBRE**

M.O.: rapito Riad al Raas, uno dei leader del movimento di Hamas a Tulkarem e rettore della facoltà di ingegneria dell'Università an-Najah di Nablus, nel contesto dell'escalation di violenze tra fazioni palestinesi esplose in questi giorni a Gaza.

MAROCCO: la Spagna ha dato il via libera all'espulsione di numerosi emigrati africani entrati illegalmente nel paese in provenienza dal Marocco.

LIBANO: il Primo ministro libanese, Fuad Siniora, ha respinto l'idea che i palestinesi dei campi profughi presenti nel paese restino in possesso di armi da fuoco al di fuori degli stessi campi e spera di risolvere questo punto in un prossimo incontro previsto con una delegazione palestinese.

KUWAIT: una moschea sciita viene attaccata nella città di al-Jahra.

## **8 OTTOBRE**

SIRIA: dichiarazioni ufficiali sottolineano come i continui incontri ed accordi tra Turchia e Siria siano un ovvio segnale del buon livello di cooperazione raggiunto dai due paesi, innanzitutto in ambito economico.

OMAN: il quotidiano omanita al-Watan critica le crescenti pressioni degli Stati Uniti su Iran e Siria, e accusa gli americani di assumere questa posizione esclusivamente per accontentare l'alleato israeliano.

IRAQ: l'inviato delle Nazioni Unite in Iraq incontra i rappresentanti della comunità turcomanna e araba di Kirkuk per parlare dell'alto numero dei votanti registrati da entrambi i gruppi etnici nell'area.

M.O.: la polizia palestinese rilascia tre attivisti del movimento islamico Hamas, rapiti nei giorni scorsi in diverse zone della West Bank.

PAKISTAN Sono 54.197 i morti accertati del terremoto, i feriti sono circa 78mila. Il numero dei senzatetto, gran parte nella regione settentrionale del Kashmir, ammonta a circa 3 milioni.

## **9 OTTOBRE**

IRAQ: Un attentatore suicida alla guida di un'autobomba colpisce tre palazzine nel centro di Bassora, in Iraq, uccidendo due persone e ferendone altre tre. L'immobile ospita i militanti sciiti delle Brigate di Badr, braccio armato dello Sciri, il Consiglio supremo per la rivoluzione islamica.

IRAQ: Il governo iracheno rivolge oggi un appello alla popolazione perchè si rechi alle urne per il referendum sulla Costituzione, condannando allo stesso tempo le azioni degli insorti, che stanno intensificando gli attacchi contro i civili per sostenere il boicottaggio del voto.

ANP: Un militante palestinese delle Brigate dei Martiri di Al Aqsa viene ucciso oggi in scontri con l'esercito israeliano nei pressi di Jenin, nel nord della Cisgiordania.

ISRAELE: Il capo dell'Intelligence militare israeliana sostiene che i gruppi terroristici palestinesi stanno pianificando sequestri di civili israeliani nel tentativo di riconquistare il sostegno della popolazione dopo il ritiro dello Stato ebraico dalla Striscia di Gaza.

IRAN: L'Iran commenta il Nobel per la pace assegnato all'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) e al suo direttore El Baradei, impegnati nei negoziati con Teheran sul suo programma nucleare. Nel congratularsi con l'ex diplomatico egiziano il portavoce iraniano ribadisce l'impegno di Teheran a "una positiva e costruttiva cooperazione. Il governo di Teheran bolla inoltre come una "bugia" le accuse statunitensi, basate su informative ricevute dall'intelligence, su presunti progetti iraniani per la costruzione di testate nucleari.

PAKISTAN: Il presidente pachistano Pervez Musharraf chiede l'aiuto della comunità internazionale dopo il devastante terremoto che ha colpito il paese, uccidendo, secondo un bilancio non ancora ufficiale, almeno 30mila persone.

PAKISTAN: Nel corso di una telefonata, il premier indiano Manmohan offre aiuto nelle operazioni di soccorso alle popolazioni colpite dal terremoto al presidente pachistano, Pervez Musharraf. Anche il sottosegretario agli Esteri indiano, Shyam Saran, ha usato per la prima volta il telefono rosso con il Pakistan, per esprimere le proprie condoglianze al collega di Islamabad, Riaz Mohammed Khan.

PAKISTAN: Israele offre aiuto al Pakistan, devastato dal terremoto. Nel caso in cui

Islamabad dovesse accettare gli aiuti israeliani, si tratterebbe di un ulteriore passo sulla via della normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi - che non hanno relazioni diplomatiche - iniziata il primo settembre scorso con l'incontro a Istanbul tra i due ministri degli Esteri.

ANP-ISRAELE: E' stato oggi riaperto il valico commerciale di Karni (Mintar) fra Gaza e il territorio israeliano. I dirigenti israeliani e palestinesi sono nel frattempo impegnati a preparare il vertice fra il premier Sharon e il presidente dell'Anp Abu Mazen..

## **10 OTTOBRE**

IRAQ: Prevista, secondo le parole del ministro della Difesa britannico John Reid, una riduzione del numero dei soldati britannici presenti in Iraq di 500 unità in novembre.

IRAQ: Sei morti a Baghdad per l'esplosione di un'autobomba vicino a un check-point iracheno. Le vittime sono tre poliziotti e tre civili. Due operai iracheni sono rimasti feriti e sono in gravi condizioni.

IRAQ: Quattro soldati iracheni sono rimasti uccisi in due attentati nell'Iraq settentrionale. Dieci i militari feriti.

ANP-ISRAELE: Il capo dei servizi segreti israeliani, il generale Aharon Zeevi Farkash, dichiara alla stampa che l'organizzazione terroristica di al-Qaida ha una base protetta da campi minati nel deserto egiziano del Sinai.

LIBANO: Il notevole impoverimento di parte della popolazione libanese sta spingendo alcuni abitanti a trasferirsi nei campi profughi palestinesi, dove le abitazioni sono più economiche e i servizi sanitari ed educativi sono forniti gratuitamente dall'Agenzia Onu per i Rifugiati Palestinesi (UNRWA).

EGITTO: L'Arabic Network for Human Rights Information' (HRINFO) lancia un appello con un comunicato via Internet per la liberazione di Essam El-Aryan, figura di spicco del movimento dei Fratelli Musulmani in Egitto.

SIRIA: Il primo ministro siriano, Muhammad Naji al-Otri, afferma che Francia e Stati Uniti stanno cercando di "accerchiare la Siria" con lo scopo di "proteggere la sicurezza di Israele", ma allo stesso tempo ha ribadito che "la società siriana è molto unita" e che le potenze straniere "non riusciranno a fare breccia ne popolo siriano".

SIRIA: Il ministro siriano della Difesa, Hasan Turkmani, dichiara che il popolo siriano non rinuncerà mai al territorio del Golan. E' questa la risposta del rappresentante di Damasco alle dichiarazioni del ministro israeliano della Difesa Shaul Mofaz, che aveva affermato che "le alture del Golan resteranno per sempre in mano israeliana".

AFGHANISTAN: Vittima di un attacco suicida Agha Shah, un comandante locale schieratosi al fianco degli americani contro i Taleban. Un secondo attentatore kamikaze e' invece esploso senza fare vittime sulla strada che porta all'aeroporto. Secondo il governatore di Kandahar entrambi gli attacchi sono opera o di Taleban o di membri di al-Qaida.

ISRAELE: Lo Shin Bet, l'intelligence israeliana, smantella tre cellule terroristiche appartenenti al braccio armato del movimento estremista palestinese di Hamas, arrestando 117 miliziani.

EGITTO: Il presidente egiziano Hosni Mubarak incontra al Cairo re Abdallah II di Giordania, nel quadro di una serie di colloqui organizzati con diversi leader arabi. L'incontro ha lo scopo di trovare una soluzione alla fase di stallo in cui versa il processo di pace in Medio oriente.

ANP-ISRAELE: In occasione del sacro mese islamico del Ramadan, il governo israeliano annuncia l'allentamento di alcune restrizioni imposte ai palestinesi della Cisgiordania.

ANP-ISRAELE: Fonti palestinesi citate dall'emittente satellitare al-Jazeera annunciano il rinvio dell'atteso summit fra il presidente dell'Anp, Abu Mazen, e il premier israeliano, Ariel Sharon.

IRAQ: Le forze italiane in Iraq, stanziata nella città di Nasiriya, iniziano ad organizzare corsi per la polizia della provincia, nell'ambito dei preparativi di sicurezza in vista del referendum popolare del 15 ottobre.

IRAQ: La delegazione della Lega Araba in visita a Baghdad per pianificare una possibile visita del suo segretario generale, Amr Mussa, subisce un attacco mentre percorre le strade della capitale irachena.

IRAQ: Il leader di al-Qaida in Iraq, il giordano Abu Musab al-Zarqawi, in una Fatwa emessa a proposito delle differenze esistenti tra i gruppi sciiti iracheni, dichiara che "Anche i seguaci del movimento dell'Imam sciita Moqtada al-Sadr sono da annoverare tra gli apostati, ma al momento non sono da considerare un obiettivo prioritario".

SIRIA: La compagnia di bandiera siriana torna a volare su Baghdad, per la prima volta dopo l'interruzione del collegamento seguito all'intervento militare americano contro il regime di Saddam Hussein. E' la prima compagnia di bandiera internazionale ad assicurare un collegamento diretto con Baghdad

PAKISTAN: Continua a far discutere in Pakistan l'ipotesi di accettare aiuti dall'India dopo il devastante terremoto che ha colpito la regione del Kashmir - contesa dalle due

potenze rivali da oltre cinquanta anni - provocando almeno 30 mila morti.

## **11 OTTOBRE**

OMAN: Semaforo verde in Oman per le prime televisioni e radio private.

SIRIA: Alcune fonti vicine all'avvocato e attivista per i diritti umani Anwar al-Bunni, presidente del Centro siriano di Studi e Ricerche Giuridiche, dichiarano che le autorità della sicurezza siriana sono alla ricerca dell'uomo con l'intenzione di arrestarlo

IRAN: Una delegazione di alto livello dell'Aiea, guidata da uno di vice direttori generali, Olli Heinonen, in visita a Teheran per discutere una proposta di compromesso messa a punto dal governo iraniano

SIRIA: Aktham Naisse, presidente del Comitato per la Difesa delle Libertà Democratiche e per i Diritti Umani in Siria, è il nuovo vincitore del premio 'Martin Ennals for Human Rights Defender' 2005 (MEA), uno dei più prestigiosi riconoscimenti nel campo dei diritti umani.

LIBIA: In Libia torna la Giornata della vendetta anti-italiana, nonostante l'anno scorso Muammar Gheddafi e Silvio Berlusconi avessero annunciato insieme a Mellitah la decisione di trasformare l'anniversario del 7 ottobre del 1970, data di espulsione degli ultimi italiani dalla Libia, in Festa dell'amicizia.

IRAQ: Il braccio iracheno di al-Qaida ha rivendicato su un sito internet l'attentato compiuto a Tall Afar.. Nell'attacco kamikaze muoiono almeno 30 persone. Contro Tall Afar era stata lanciata all'inizio di settembre un'operazione congiunta dall'esercito iracheno e americano.

AFGHANISTAN: Cinque le vittime italiane in Afghanistan con la morte del caporale maggiore Michele Sanfilippo, avvenuta oggi a Kabul.

MAROCCO: Previsto dal governo marocchino un ponte aereo per rimpatriare gli immigrati senegalesi e maliani giunti nel paese.

IRAN: Giornaliste a casa entro le sei di sera. Questo l'ordine dato dall'esecutivo iraniano, guidato dal presidente Mahmud Ahmadinejad.

YEMEN: Le autorità yemenite hanno ammesso di avere violato l'embargo che vieta l'invio di armi in Somalia "in appoggio al governo di transizione per garantire sicurezza e stabilità nel Paese".

AFGHANISTAN: Sale a 20 il numero dei poliziotti uccisi in un agguato nella provincia meridionale afgana di Helmand.

PAKISTAN: Per la prima volta dal 1971 un aereo militare indiano tocca il suolo pakistano. Porta beni di prima necessità a sfollati e feriti del sisma che ha colpito la regione del Kashmir contesa fra India e Pakistan.

ISRAELE: Per la prima volta nella storia d'Israele, un tribunale condanna lo Stato ebraico a pagare 100 mila shekel (circa 22 mila dollari) per aver posto in detenzione amministrativa un attivista di estrema destra.

IRAQ: Annunciata la chiusura per quattro giorni dell'aeroporto iracheno di Baghdad per adempiere alle procedure di sicurezza in vista del referendum costituzionale del 15 ottobre. L'agenzia di stampa kuwaitiana 'Kuna', annuncia che per quattro giorni verranno bloccate completamente anche le frontiere marittime e terrestri.

IRAQ: Il governo di Londra si dichiara pronto a risarcire i danni provocati durante gli scontri scoppiati il 19 settembre a Bassora, nel sud dell'Iraq. Ad innescare la violenza era stato l'arresto di due militari del contingente britannico sotto copertura, seguito dall'irruzione nella stazione di polizia dove erano detenuti da parte delle truppe. Diversi iracheni rimasero uccisi e feriti nel crollo delle mura della struttura.

IRAQ: La Commissione elettorale indipendente, secondo quanto riferisce la stampa irachena, annuncia che saranno 46.000 gli osservatori presenti in Iraq per controllare lo svolgimento del referendum costituzionale, ed affiancheranno 94 mila rappresentanti di diversi gruppi politici.

IRAQ: L'Ayatollah sciita Muhammad Mahdi al-Khalisi ha invitato i suoi seguaci a boicottare il referendum sulla Costituzione irachena in programma il prossimo 15 ottobre.

IRAQ: Il sabotaggio degli oleodotti nel Nord dell'Iraq manda in fumo più di 3 miliardi di dollari l'anno. La stima è stata comunicata da una fonte del ministero del Petrolio iracheno.

IRAQ: Un attentatore suicida alla guida di un'autobomba si fa esplodere contro un convoglio di soldati iracheni nel quartiere di Al Amiriya, a Baghdad, uccidendo almeno 25 persone.

IRAQ: Proseguono tra curdi, sciiti e soprattutto sunniti gli incontri per discutere le modifiche da apportare in extremis per traghettare i sunniti verso il fronte del sì e scongiurare così il rischio di un fallimento del voto di sabato per la Costituzione irachena. Secondo la Conferenza generale dei sunniti, si concretizza sempre più l'ipotesi che alle prossime elezioni parlamentari - che dovrebbero aver luogo entro la fine

dell'anno dopo l'eventuale approvazione dalla nuova Costituzione - potrebbe presentarsi una coalizione unitaria delle principali forze politiche legate a questo gruppo religioso.

IRAQ: Esplosione nell'affollato mercato di Tel Afar, cittadina vicina al confine con la Siria, distante circa 390 km da Baghdad.

SOMALIA: Pirati di nuovo in azione contro una nave, battente bandiera keniota, che è stata sequestrata insieme al suo equipaggio davanti alle coste somale.

ARABIA SAUDITA: Un tribunale dell'Arabia Saudita ha condannato due pachistani a una pena complessiva di 7mila frustate e 9 anni di prigione, per aver coltivato hashish nella provincia costiera di Baha, regione bagnata dal Mar Rosso.

ISRAELE: I servizi interni israeliani dello Shin Bet scoprono tre cellule di Hamas in Cisgiordania, portando all'arresto di 117 militanti nelle aree di Ramallah ed Hebron. Fra gli uomini arrestati dalle forze di sicurezza israeliane figurano i 23 presunti membri della cellula ritenuta responsabile del rapimento e dell'uccisione dell'israeliano Sasson Nuriel, mostrato in un video prima dell'esecuzione. Tra gli arrestati vi sarebbe anche una giovane donna, ritenuta la prima esperta di esplosivi appartenente al movimento estremista palestinese di Hamas.

ALGERIA: Le forze di sicurezza algerine hanno ucciso tre presunti miliziani islamici nel corso di un blitz antiterrorismo nella regione di Saida, 450 chilometri ad ovest di Algeri.

IRAQ: Quando saranno passati almeno quattro mesi dalle elezioni di dicembre, il nuovo Parlamento iracheno potrà modificare alcuni articoli della Costituzione. E' l'accordo cui sono giunti il governo iracheno, a maggioranza curda e sciita, e la minoranza sunnita, che aveva avanzato la richiesta. La decisione rappresenta una "svolta" che ha l'obiettivo di smorzare l'opposizione sunnita alla Costituzione.

EGITTO: Manifestazione di studenti islamisti al Cairo per reclamare più libertà negli atenei e nella politica nazionale. I partecipanti sono giunti da tutto l'Egitto e secondo la polizia alla manifestazione hanno partecipato 6.000 persone.

## **12 OTTOBRE**

IRAQ: In una lettera ottenuta dall'AP il 'numero due' di al-Qaida, Ayman al-Zawahri, scrive al suo vice in Iraq, Abu Musab al-Zarqawi che è necessario preparare in tempi brevi un piano per riempire il vuoto se gli americani dovessero scappare dall'Iraq, così come avvenuto in Vietnam 30 anni fa.



IRAQ: Il Partito islamico, principale organizzazione politica della componente sunnita, invita i propri elettori a votare «sì» all'appuntamento elettorale del 15 ottobre. Tale decisione è il frutto di un accordo raggiunto con sciiti e curdi sulla possibilità di introdurre modifiche con futuri emendamenti al testo. Tuttavia, non tutti i gruppi sunniti hanno accettato l'intesa, per esempio il Consiglio del dialogo nazionale, gruppo ombrello che riunisce diversi partiti sunniti, o il Consiglio degli Ulema sunniti in Iraq.

IRAQ: prosegue l'ondata di violenza nel paese. Trenta persone sono rimaste uccise in un attentato contro un centro di reclutamento delle forze di sicurezza irachene a nordovest di Baghdad. Il ministro iracheno per le Province, Saad al-Hardan, è sopravvissuto a un attacco suicida a Baghdad, sempre secondo quanto riferisce la rete televisiva 'Al Arabiya'. Anche un convoglio militare americano è stato bersaglio d'un attentato dinamitardo nella parte occidentale di Baghdad.

BAHREIN: Il parlamento del Bahrein ha respinto la decisione del governo che intendeva togliere il divieto di importare merci israeliane nel mercato locale, nell'ambito della normalizzazione dei rapporti con Israele.

EGITTO: Secondo il sito internet dell'emittente satellitare 'Al-Jazeera', la coalizione d'opposizione in Egitto rende nota la lista dei propri candidati alle elezioni parlamentari di novembre, mentre alcuni esponenti del movimento dei Fratelli Musulmani decidono deciso di presentarsi come indipendenti.

M.O.: Non giunge a nessuna conclusione la commissione parlamentare incaricata di indagare sulle cause della morte dell'ex presidente palestinese Yasser Arafat, deceduto l'11 novembre del 2004 in un ospedale militare di Parigi. Lo ha anticipato il primo ministro palestinese, Ahmed Qorei (Abu Ala).

M.O.: Il primo ministro palestinese Ahmed Qorei (Abu Ala), rende noto che il governo resterà in carica fino alla scadenza del mandato, a dispetto delle pressioni del Parlamento che chiede un nuovo esecutivo in grado di tenere testa ai movimenti armati nei Territori.

AFGHANISTAN: Nel giorno della visita del segretario di Stato Usa, Condoleezza Rice, in Afghanistan si registra l'offensiva della guerriglia talebana. Nella provincia centrale di Uruzgan 10 guerriglieri sono morti e tre civili sono rimasti feriti. Poche ore prima, nella stessa zona, erano stati uccisi sei poliziotti afgani. Colpite anche la provincia meridionale di Kandahar e Kabul. Numerosi i morti e i feriti.

PAKISTAN: Il premier pakistano Shaukat Aziz, visitando le aree più devastate e promettendo il massimo impegno nei soccorsi e nella ricostruzione, ha cercato di placare il malcontento diffuso nel paese in seguito al terribile terremoto che ha colpito i giorni scorsi il Pakistan e che rischia di allontanare il governo di Islamabad dal Kashmir pakistano.

M.O.: Ibrahim Ghinait, importante leader locale del gruppo estremista palestinese Hamas, e' stato arrestato dalle truppe israeliane. Ghinait sarebbe a capo di una cellula locale e implicato in numerosi attentati suicidi contro gli israeliani.

SIRIA: Il ministro dell'Interno siriano, Ghazi Kanaan, che dal 1982 al 2003 aveva diretto l'intelligence siriano in Libano, si è tolto la vita nel suo ufficio, a seguito della diffusione delle dichiarazioni da lui rilasciate nell'ambito dell'inchiesta internazionale sull'uccisione dell'ex premier libanese Rafik Hariri.

MO: Il premier palestinese Abu Ala ha affermato a Ramallah che il presidente Abu Mazen non procederà alla formazione di un nuovo governo. L'insediamento di un nuovo governo era stato richiesto dal parlamento, prima dell'inizio della campagna per le elezioni politiche di gennaio.

PAKISTAN: Continuano a rincorrersi nella capitale pachistana Islamabad nuove voci secondo le quali il leader di al-Qaeda, Osama Bin Laden, sarebbe morto sotto le macerie di un palazzo o di una caverna colpita dal terremoto avvenuto nei giorni scorsi nel Kashmir.

PAKISTAN: E' atterrato nella base militare di Chakalala a Rawalpindi il primo volo indiano carico di aiuti per la popolazione pachistana colpita dal terremoto. Non succedeva dal 1971.

PAKISTAN: Un team predisposto da Taiwan per fornire assistenza alle vittime del violento terremoto che ha messo in ginocchio il Pakistan si e' visto negare l'autorizzazione ad entrare da parte delle autorità di Islamabad.

AFGHANISTAN: Guerriglieri talebani hanno ucciso cinque operatori umanitari afgani nella provincia di Kandahar, nell'Afghanistan meridionale.

IRAQ: Per andare incontro ad un voto favorevole dei sunniti nel referendum di sabato, il Parlamento iracheno modifica il testo costituzionale. Approvate alcune integrazioni al progetto.

M.O.: due giornalisti sono stati rapiti e subito rilasciati nella Striscia di Gaza. I due giornalisti sarebbero stati Sarebbero stati sequestrati da un gruppo armato appartenente al movimento di al-Fatah.

M.O.: Le forze israeliane hanno catturato due esponenti di Hamas in Cisgiordania, uno dei quali, Ibrahim Ranimat, era ricercato da otto anni.

M.O.: Fonti di alto livello della sicurezza israeliana affermano di temere lo sviluppo e la crescita nel Regno saudita di ambienti ostili a Israele che, in futuro, potrebbero rappresentare un pericolo.

M.O.: un alto esponente delle forze di sicurezza di Gerusalemme dichiara al quotidiano Ha'aretz che l'esercito israeliano (Idf) consiglierà al governo di rilasciare altri detenuti palestinesi per rafforzare la leadership del presidente dell'Anp, Abu Mazen.

IRAQ: Militari di carriera ed esperti della difesa hanno chiesto urgentemente al governo iracheno di modernizzare l'esercito nazionale, al termine di un incontro organizzato a Baghdad per discutere le misure da attuare contro gli attacchi terroristici e gli atti di violenza nel paese

IRAQ: Il ministro iracheno della Pianificazione e della Cooperazione allo Sviluppo, il curdo Barham Saleh, rivolge aspre critiche all'amministrazione del governo regionale del Kurdistan, descrivendo come ormai arretrato il sistema amministrativo e politico della regione autonoma.

IRAQ: In vista del referendum sulla Costituzione irachena, che si terrà sabato 15 ottobre, diverse associazioni femminili hanno organizzato a Baghdad e Najaf corsi e seminari rivolti alle donne per spiegare loro di cosa si tratta e per sottolineare l'importanza di andare a votare.

IRAQ: Il Movimento per il Referendum in Kurdistan, un gruppo popolare indipendente, ha lanciato un appello affinché si possa svolgere un referendum generale nella regione per decidere il destino dei curdi.

IRAQ: Duro attacco del leader sciita ribelle Moqtada al-Sadr contro la Lega Araba, ammonita circa le possibili conseguenze di un invio di truppe pan-arabe in Iraq, definite "forze di occupazione" in tutti i sensi e quindi non benvenute.

SIRIA: In un'intervista alla CNN, il presidente siriano Bashar al-Assad dichiara che Damasco "punirà severamente", considerandolo alla stregua di un "traditore", qualsiasi siriano che sia coinvolto nell'assassinio dell'ex premier libanese Rafik Hariri, ucciso il 14 febbraio scorso in un attentato a Beirut.

## **13 OTTOBRE**

ARABIA SAUDITA: Il parlamento non-eletto dell'Arabia Saudita (Shura Council) ha chiesto al ministero dell'Informazione di rivedere la politica restrittiva nei confronti della stampa e delle pubblicazioni in genere.

EGITTO: Per la prima volta in 15 anni, i membri islamici del movimento dei 'Fratelli Musulmani' potranno candidarsi alle elezioni politiche sotto la sigla della loro organizzazione. I Fratelli Musulmani egiziani hanno allo stesso tempo annunciato il loro "assoluto rifiuto di qualsiasi forma di ereditarietà" del ruolo di presidente della Repubblica. Ne dà notizia il sito in lingua araba Islamonline.net citando le dichiarazioni della Guida generale dei Fratelli Musulmani, Mohammed Mahdi Akif.

LIBANO: David Welch, assistente per il Medio Oriente del Segretario di Stato americano Condoleeza Rice, conclude la sua visita lampo nella capitale libanese dichiarando che gli Stati Uniti appoggiano il programma di riforme del paese.

LIBANO: In un incontro a Yarze, nei pressi di Beirut, tra il capo di Stato maggiore dell'esercito libanese, il generale Michel Sulayman, e Nasri Khouri, segretario generale dell'Alto consiglio siriano-libanese hanno discusso insieme sulla possibilità di migliorare il coordinamento tra l'esercito libanese e quello siriano.

SIRIA: I Fratelli Musulmani siriani sostengono che la morte del ministro dell'Interno di Damasco Ghazi Kanaan sarebbe frutto di un complotto tra Washington e il regime di Bashar al-Assad.

LIBANO: Il Libano ha formalmente chiesto all'Onu una proroga fino al 15 dicembre dell'inchiesta sulla morte dell'ex premier Rafik Hariri.

M.O.: Responsabili israeliani hanno espresso la loro soddisfazione per il successo della campagna pubblicitaria contro il movimento di resistenza islamica (Hamas), campagna condotta al fine di impedire al movimento di partecipare alle elezioni legislative palestinesi che si terranno a gennaio del prossimo anno.

M.O.: Per la prima volta il numero di palestinesi uccisi nei Territori a causa di faide interne supera il numero delle vittime cadute sotto i colpi delle forze militari israeliane. Lo rivelano i dati presentati dal ministero della Difesa dell'Autorità palestinese.

PAKISTAN: Il Pakistan smentisce le notizie secondo cui l'esercito di Nuova Dehli avrebbe varcato per due volte la Linea di controllo che separa il Kashmir indiano da quello pachistano per portare aiuti alla popolazione terremotata.

IRAQ: al-Sistani, massima autorità religiosa sciita in Iraq, ha invitato gli iracheni a votare 'si' al referendum sul progetto di Costituzione. L'ayatollah esercita una grande influenza sul 60% di iracheni che seguono l'Islam sciita.

IRAQ: Il ministro dell'Interno iracheno, Bayan Jabr Solagh, annuncia l'imposizione del coprifuoco fino al 17 ottobre, nell'ambito delle misure di sicurezza per lo svolgimento del referendum costituzionale nel paese.

IRAQ: Una pattuglia dell'Italian Joint Task Force Iraq e' stata attaccata a circa 60 chilometri a Nord di Nasiriyah da elementi ostili con il lancio di un razzo tipo Rpg ed alcune bombe a mano. Nessun militare e' rimasto ferito durante l'attacco ne' sono stati provocati danni ai veicoli.

IRAQ: Dura reazione del gruppo terrorista islamico denominato "La parte vittoriosa" alla scelta del Partito Islamico iracheno (sunnita) di sostenere il referendum del 15 ottobre. L'organizzazione terroristica ha annunciato in un comunicato diffuso in Internet di aver assaltato tre sezioni del partito a Baghdad. Potrebbe essere legata a questa vendetta dei gruppi armati anche l'uccisione di un esponente dello stesso partito di Mosul, nel nord del paese.

IRAQ: Abu Musab al-Zarqawi in un comunicato diffuso dal suo gruppo terrorista iracheno entra nel merito della vicenda della lettera attribuitagli e che sarebbe stata ritrovata dai soldati americani, dichiarando si tratta di un falso.

IRAQ: Secondo la stampa locale sarebbero oltre due milioni le persone che vivono nel Kurdistan iracheno che si sono registrate in vista del referendum costituzionale del 15 ottobre. che si terr' sabato prossimo in Iraq.

IRAQ: I detenuti rinchiusi nelle carceri irachene e i pazienti ricoverati negli ospedali sono i primi cittadini a votare nel referendum sulla costituzione, con due giorni di anticipo rispetto al resto del paese.

IRAQ: Interrotto il normale traffico tra Iraq e Turchia in vista del referendum sulla costituzione irachena del 15 ottobre.

IRAN: Secondo fonti giornalistiche nel Kurdistan iraniano "abitanti della città curda di Meriwan, situata vicino ai confini tra Iraq ed Iran, hanno rinvenuto una fossa comune nella quale vi sono i resti di curdi seppelliti con indosso i loro vestiti". Il luogo della fossa era occupato cinque anni fa da una sede dei Pasdaran iraniani.

IRAN: In un discorso pronunciato a Teheran in occasione di un incontro congiunto fra il Majlis e il governo, il Presidente iraniano, Mahmoud Ahmadinejad, dichiara di non avere alcuna intenzione di fare "alcun passo indietro" rispetto alle posizioni "logiche e precise" adottate in difesa al programma nucleare nazionale dal suo governo.

## **14 OTTOBRE**

IRAQ: L'invito al voto formulato dal partito islamico iracheno (sunnita) ha costretto i gruppi armati filo-baathisti a modificare il loro orientamento in vista del prossimo referendum del 15 ottobre. Convinti che l'annuncio del partito iracheno, legato alla

confraternita dei Fratelli Musulmani, possa scongiurare la vittoria dei 'no' anche solo nelle provincie sunnite, hanno deciso di chiedere agli elettori di boicottare il voto.

IRAQ: La sede del principale partito sunnita iracheno, il Partito islamico, ha subito un attentato dinamitardo che non ha causato feriti nel quartiere di Fadhal, zona centrale di Baghdad. La principale organizzazione politica della componente sunnita aveva invitato i propri elettori a votare 'sì' al referendum popolare per l'adozione della Costituzione.

IRAQ: Due ordigni sono esplosi nella città irachena di Kirkuk, provocando la morte di numerosi civili.

IRAQ: Il vice premier iracheno, Ahmad Chalabi, afferma che la Costituzione irachena sarà in grado di assicurare l'unità del paese dato che considera le risorse petrolifere proprietà di tutto il popolo, sottolineando come le risorse naturali irachene costituiscono il vero tessuto unificatore di tutte le componenti della variegata società irachena.

ISRAELE: In base a un sondaggio pubblicato oggi dal quotidiano 'Haaretz', continua a salire in Israele l'indice di popolarità del premier Ariel Sharon.

ARABIA SAUDITA: Il re dell'Arabia Saudita Abdullah dichiara guerra all'organizzazione terroristica di Osama bin Laden nella prima intervista dalla sua ascesa al trono. L'Islam è 'una religione di pace' che ripudia gli attacchi dell'11 settembre, ha sottolineato all'emittente americana Abc il sovrano, che ha però ammesso come il terrorismo non sia stato ancora eliminato.

ARABIA SAUDITA: In Arabia Saudita le donne protestano contro l'istituzione del 'Mahram', il 'guardiano' di sesso maschile che per legge le accompagna nei viaggi. Mentre per la prima volta nella storia di questo Paese, sono state autorizzate a candidarsi a novembre in occasione del rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Gedda, alle donne è infatti ancora negato il diritto di lasciare il Paese senza un accompagnatore.

IRAN: Il ministro degli Esteri iraniano, Manouchehr Mottaki, ha riferito, nel corso della sua visita ufficiale a Pechino, di aver guadagnato l'appoggio della Cina sulla ripresa delle attività nucleari in Iran. Ricordiamo che alla votazione per l'approvazione all'Aiea di una risoluzione di condanna nei confronti di Teheran, lo scorso 24 settembre a Vienna, la Cina si è astenuta.

EMIRATI ARABI UNITI: In occasione del Ramadan, il mese sacro islamico di digiuno e preghiera, si riaccende sulla stampa dei Paesi del Golfo il dibattito sulla necessità o meno di ridurre le ore lavorative, per musulmani e non.

GIORDANIA: Il sovrano giordano Abdallah si reca in Pakistan per una breve visita di solidarietà per il terremoto che ha devastato il paese.

AFGHANISTAN: Un leader religioso e' rimasto ucciso nell'esplosione di un ordigno davanti ad una moschea nella provincia orientale afgana di Khost. Il leader religioso ucciso, Malawai Mohammed Khan, era considerato un alleato del governo di Kabul.

EGITTO: Il Partito Nazionale Democratico (NDP) del presidente egiziano Hosni Mubarak annuncia importanti cambiamenti e l'intenzione di favorire i candidati più giovani alle parlamentari di novembre. È quanto ha dichiarato Safwat Al-Sherif, Segretario generale dell'NDP.

## **15 OTTOBRE**

IRAQ: Il presidente Jalal Talabani e il primo ministro Ibrahim al Jafari sono stati fra i primi iracheni a votare al referendum per l'approvazione della nuova costituzione, in un seggio dell'area fortificata della Zona verde a Baghdad. Tre ordigni sono esplosi sul ciglio della strada a Baghdad ovest al passaggio di pattuglie della polizia, ferendo due agenti mentre tre soldati sono rimasti uccisi nella zona nord della città. Anche un civile è rimasto ucciso mentre si recava alle urne.

I seggi elettorali hanno chiuso alle ore 17. Il numero degli aventi diritto al voto e' stimato in circa 16 milioni di persone. Un commando di uomini armati di e' impossessato di cinque urne elettorali in un seggio di Abu Ghraib, non lontano da Baghdad, subito dopo la fine delle operazioni di voto.

LIBANO: Rafforzate in tutto il Libano le misure di sicurezza in vista della pubblicazione del rapporto della commissione di inchiesta delle Nazioni Unite sull'assassinio dell'ex Premier Rafik Hariri.

IRAN: Sei persone sono rimaste uccise e altre 50 ferite nella città iraniana di Ahvaz nell'esplosione di due bombe. Lo scorso aprile, Ahvaz, che si trova nel sudovest del Paese, ed e' la capitale della provincia petrolifera del Khuzestan al confine con l'Iraq, era stata teatro di scontri e violente manifestazioni di protesta per il presunto piano del governo di ridurre la presenza di arabi residenti nella regione, una notizia seccamente smentita a Teheran.

## **16 OTTOBRE**

ALGERIA: Due persone sono state uccise e altre tre sequestrate nell'est del Paese. È il primo attacco da quando, il 29 settembre, e' stata approvata con referendum l'offerta di una parziale amnistia per i guerriglieri protagonisti della guerra civile scoppiata nel 1992.

M.O.: Tre israeliani sono stati uccisi e altri tre feriti in un attacco di miliziani palestinesi e un capo locale della Jihad e' stato colpito a morte dai soldati a Jenin.

M.O.: L'Autorità Nazionale Palestinese ha respinto ancora una volta la richiesta israeliana di escludere il movimento islamico Hamas dalle elezioni politiche del 25 gennaio.

ARABIA SAUDITA: L'ex ambasciatore saudita a Washington, il principe Bandar bin Sultan bin Abdulaziz, e' stato nominato segretario generale del consiglio di sicurezza nazionale.

SIRIA: la Siria smentisce attraverso una dichiarazione del suo ministro dell'Informazione, Mahdi Dakhllallah, di aver stretto un accordo con gli Stati Uniti sul modello dell'intesa fra Washington e Tripoli che due anni fa ha interrotto l'isolamento della Libia.

SIRIA: Annunciata l'apertura, entro il prossimo anno, della prima borsa valori in Siria, per incoraggiare gli investimenti stranieri nel Paese, nel quadro delle iniziative intraprese dal governo di Bashar Assad per uscire dalla crisi economica che ha investito il Paese dopo l'intervento militare americano in Iraq.

IRAN: Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha lanciato velate accuse alla Gran Bretagna per gli attentati di Ahvaz, nella provincia petrolifera iraniana del Khuzestan, che avevo causato cinque morti e una novantina di feriti.

IRAN: L'Iran si e' detto pronto a riavviare negoziati sul nucleare senza condizioni con l'Europa, pur ribadendo l'intenzione di proseguire le attività di arricchimento dell'uranio.

IRAQ: Il 99% degli elettori di Falluja respinge la costituzione irachena.

AFGHANISTAN: L'Afghanistan si dichiara pronto ad annunciare la sua disponibilità a riconoscere lo Stato di Israele.

## **17 OTTOBRE**

ALGERIA: Le forze di sicurezza algerine uccidono 3 militanti islamici vicino aTiberkanine, nel dipartimento di Ain Defla, 145 chilometri a ovest di Algeri

EGITTO: Il presidente del partito egiziano 'al-Ghad', Ayman Nur, annuncia una possibile alleanza tra la sua formazione politica e quella islamica dei Fratelli Musulmani in vista delle elezioni politiche di novembre.



M.O.: rinviato l'esame di una mozione di sfiducia al governo del premier Abu Ala.

M.O.: Israele ha deciso di sospendere i contatti con l'Autorità Nazionale Palestinese, all'indomani dell'uccisione di tre coloni israeliani e del ferimento di altri quattro ad opera di militanti palestinesi nei pressi del blocco di insediamenti di Gush Etzion, in Cisgiordania.

ARABIA SAUDITA: La polizia saudita in servizio nella città di Mecca ha fermato un gruppo di immigrati nigeriani che distribuivano volantini sui quali campeggiava una grande foto di Osama Bin Laden.

KUWAIT: Iniziano i lavori della nuova sessione per il Parlamento del Kuwait, mentre non si placa la polemica interna sulla successione e quella legata ai troppi casi di corruzione e alla promessa di nuove riforme nel Paese

SIRIA: Una fonte ufficiale del ministero siriano degli Esteri ha negato le notizie riportate da alcuni media riguardo contatti in corso tra Washington e Damasco per giungere a un accordo su questioni di divergenza, affermando che queste informazioni "hanno ripercussioni negative sui rapporti tra i due paesi".

SIRIA: Con un annuncio da Londra il movimento dei Fratelli Musulmani siriani ha comunicato il proprio pieno appoggio all'iniziativa di "cambiamento nazionale democratico" elaborata da alcune forze della opposizione di Damasco.

SIRIA: condannati due membri dell'Unione Democratica Curda (ex-PKK), Idris Muhammad e Mustafa Khalaf, a due anni e mezzo di reclusione per appartenenza ad organizzazione segreta proibita e tentata secessione a favore di uno Stato straniero. L'Organizzazione Siriana per i Diritti Umani ha chiesto al governo siriano di rispettare i patti e gli accordi internazionali relativi ai diritti umani, di chiudere definitivamente il fascicolo degli arresti politici e di liberare tutti i detenuti d'opinione.

IRAN: L'Iran ha convocato l'incaricato d'affari britannico a Teheran per protestare contro la Gran Bretagna, che ha ripetutamente accusato la Repubblica islamica di sostenere gli insorti iracheni nel sud del Paese.

IRAN: Proseguono nel paese gli arresti e le condanne contro giornalisti e direttori di testate accusate di criticare il governo e o di alimentare il dissenso interno nel paese. Tra gli altri Mohammad Sadigh Kyodvand, direttore responsabile del settimanale iraniano 'Payam Mardom' (Messaggio del Popolo), diffuso nelle aree a forte presenza curda, è stato condannato a 12 mesi di carcere e a cinque anni di inibizione dalla professione giornalistica. Con la stessa sentenza è stata ritirata a Payam Mardom l'autorizzazione alla pubblicazione. A Teheran, in tre processi separati, sono giudicati direttori responsabili delle riviste 'Doniate Tasvir' (il Mondo dell'immagine), 'Film va Cinema' (Film e Cinema) e 'Andishe Farda' (il Pensiero di domani). Il direttore di

quest'ultima, Mohammad Ali Kuzegar, è sotto accusa per aver pubblicato un reportage sulla situazione dei detenuti nel carcere di Ghezel Hesar. Ali Moallem, direttore di 'Doniaye Tasvir' è accusato di aver pubblicato foto oscene. Simile anche l'accusa per il quale è sotto processo Amir Saiid Taghizadeh, direttore responsabile di 'Film va Cinema'.

IRAN: L'Iran ha inviato al competente tribunale di Baghdad un atto d'accusa contro Saddam Hussein. L'ex presidente iracheno viene accusato di genocidio, violazione dei diritti umani e uso di armi non convenzionali per la guerra Iran-Iraq che causò oltre un milione di morti negli anni Ottanta.

IRAN: Il generale Mohsen Kazemini, comandante dei Pasdaran (le milizie islamiche) n, dichiara di avere consegnato al governo documentazione sufficiente per ottenere una condanna a livello internazionale per il coinvolgimento della Gran Bretagna nelle attività terroristiche dei separatisti iraniani.

IRAQ: Secondo i primi conteggi ufficiali, diffusi dalla Commissione elettorale di Baghdad, oltre il 90% degli iracheni ha votato a favore della Costituzione in sei province del Paese: Bassora, Karbala, Misan, Najaf, Dhi Qar e Wasit.

IRAQ: Circa 70 guerriglieri sono rimasti uccisi in raid aerei americani sulla città occidentale irachena di Ramadi.

AFGHANISTAN: Il comitato militare della Nato si è dichiarato contrario ad una fusione in Afghanistan fra la forza Nato dell'Isaf e l'operazione a guida americana "Enduring Freedom".

## **18 OTTOBRE**

TUNISIA: Tunisi respinge le accuse del relatore speciale per la libertà di stampa della Commissione Onu dei Diritti Umani, Ambeyi Ligabo, che in un rapporto ha esortato a rilasciare i prigionieri per reati d'opinione garantendo il pluralismo dell'informazione nel paese.

LIBIA: Le autorità britanniche hanno concluso un accordo con Tripoli per l'espulsione di presunti terroristi libici, nel quale si garantisce che una volta rimpatriati i cittadini del paese arabo non saranno sottoposti a torture.

EGITTO: Pesanti minacce rivolte ai fedeli che frequentano la chiesa copta della zona di Muharram Bik, nei pressi di Alessandria d'Egitto, vengono diffuse sui forum islamici in Internet dalla sigla 'Mujahidin d'Egitto' (che aveva rivendicato anche i precedenti attentati di Sharm el-Sheikh).

M.O: Circa 240 membri del movimento di Al Fatah hanno presentato in massa le loro dimissioni "per protestare contro la situazione interna ad Al Fatah".

ARABIA SAUDITA: Il ministro della Giustizia saudita, Abdullah al-Asheikh, dichiara che nel paese si sta studiando la possibilità di autorizzare studi legali femminili.

SIRIA: sulla frontiera settentrionale tra Siria e Libano nella regione di Akkar si sono iniziati a chiudere con terrapieni i valichi attraverso i quali si effettua il passaggio illegale di merci tra i due paesi, fra cui anche pollame 'sospetto' di provenienza incerta.

LIBANO: Il segretario generale di Hezbollah, Sayyied Hasan Nasrallah, dichiara di non intendere partecipare al processo di democratizzazione proposto dalle potenze esterne nell'area mediorientale per il pericolo che ciò minacci di far perdere al paese la propria identità culturale.

IRAN: La polizia iraniana ha arrestato una ventina di persone sospettate di aver preso parte ai due attentati dinamitardi compiuti ad Ahwaz nella provincia di Khuzestan, che hanno causato 6 vittime e 50 feriti.

IRAN: L'ambasciatore iraniano in Francia, Sadeq Kharrazi, smentisce che l'Iran sia disposto ad avviare colloqui diretti con Washington sul nodo del nucleare, secondo quanto dichiarato in un articolo dell'americano USA Today. Ricordiamo che le relazioni diplomatiche tra i due paesi sono sospese dal 1979.

IRAQ: La Commissione elettorale irachena ha deciso di procedere a un nuovo conteggio dei voti, prima di comunicare i risultati definitivi del referendum sulla costituzione di sabato scorso.

IRAQ: Il vice governatore della provincia di Al Anbar, una delle quattro a maggioranza sunnita, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Ramadi.

IRAQ: diffuso su Internet un comunicato della rete terroristica irachena guidata da Abu Musab al-Zarqawi in occasione dell'imminente visita a Baghdad del segretario generale della Lega Araba, Amr Moussa. Nel documento i seguaci di al-Zarqawi dichiarano di non combattere per cacciare gli occupanti dall'Iraq, ma "per creare uno stato islamico che sia parte del califfato e del territorio musulmano".

PAKISTAN: Il presidente del Pakistan, Pervez Musharraf, ha annunciato l'apertura della linea di demarcazione (Loc), linea immaginaria lunga 520 km, che separa il Kashmir pachistano da quello sotto il controllo indiano, allo scopo di facilitare gli aiuti destinati alle popolazioni colpite dal violento sisma di dieci giorni fa.

AFGHANISTAN: i quattro membri di al-Qaida fuggiti lo scorso 10 luglio dal carcere di Bagram in Afghanistan hanno diffuso oggi dalla tv satellitare al-Arabiya un nuovo

video, il cui montaggio e la cui qualità tecnica appaiono di livello superiore rispetto a quelli diffusi finora dai terroristi attivi in Afghanistan. I quattro evasori sono stati identificati dagli stessi autori del video con i nomi di Mohamed Qahtani (Arabia Saudita), Mohamed Abu Yehya (Libia), Abu Abdullah (Siria) e Mahmoud Ahmed (Iraq).

## **19 OTTOBRE**

**MAROCCO:** L'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati (UNHCR) condanna duramente il Marocco per il modo in cui sta affrontando i problemi legati all'immigrazione. Sotto accusa sono finiti i campi profughi, nei quali l'agenzia delle Nazioni Unite non è potuta entrare, come la pratica, sempre sconfessata da Rabat, di abbandonare gli immigrati nel deserto senza acqua né cibo.

**ALGERIA:** Una ventina di persone sono rimaste uccise in Algeria coinvolte in diversi scontri a fuoco e nell'esplosione di un ordigno. L'esercito ha ucciso 13 militanti islamici a est della capitale, Algeri. Nell'operazione sono caduti anche 4 militari. Quattro civili, invece, sono morti per l'esplosione di un ordigno abbandonato in un ex-rifugio di guerriglieri. Altre 10 persone sono rimaste uccise in attacchi separati compiuti da estremisti in diverse zone del paese.

**EGITTO:** Il deputato libanese Saad ad-Din Hariri, leader del movimento 'al-Mustaqbal' e figlio del defunto premier Rafiq Hariri, fa visita al presidente egiziano Hosni Mubarak. Al centro dei colloqui le relazioni bilaterali tra i due paesi a livello interarabo, con particolare riguardo agli avvenimenti che stanno segnando la regione.

**LIBANO:** Annunciato in tutto il Libano il divieto di rilascio di permessi per il porto d'armi, nel quadro delle eccezionali precauzioni di sicurezza prese dal governo per far fronte a eventuali minacce di destabilizzazione interna in corrispondenza della pubblicazione del rapporto Mehlis sull'omicidio del premier Hariri.

**IRAN:** Teheran accoglie positivamente l'inizio del processo a carico di Saddam Hussein, pur lamentando il fatto che ne' i crimini commessi ai danni dell'Iran durante la guerra 1980-1988, ne' quelli compiuti in Kuwait nel 1990-91 siano in agenda del procedimento.

**IRAN:** Continua la repressione contro i giornalisti all'interno dell'Iran. A farne le spese è in questa occasione Issa Saharkhiz, editore del mensile Aftab (il Sole), e presidente dell'Associazione che raggruppa gli editori iraniani.

**IRAQ:** Rory Carroll, inviato del quotidiano britannico 'Guardian' in Iraq, viene rapito a Baghdad.

IRAQ: Si apre a Baghdad il processo a Saddam Hussein. L'ex didattore e sette dei suoi più stretti collaboratori dovranno rispondere in tutto di 12 imputazioni per crimini di guerra e contro l'umanità.

IRAQ: Le autorità della sicurezza della città di Sulaymaniyya annunciano l'arresto di due membri dell'organizzazione di al-Qaida in Iraq, guidata dal giordano Abu Musaab al-Zarqawi. Si tratta di due cittadini originari di Baquba, Khaled Ahmad Jassam e da Madhat Amir Muhammad, fermati nel distretto di Kilar.

AFGHANISTAN: Presunti talebani uccidono il governatore di un distretto meridionale afghano nella sua città natale, Panjwayee, nella provincia di Kandahar.

## **20 OTTOBRE**

LIBANO: Detlev Mehlis, capo della commissione d'inchiesta Onu sulla morte dell'ex premier Hariri, consegna il suo rapporto a New York nelle mani del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan.

IRAN: Il Consiglio supremo della rivoluzione culturale proibisce a tutti i media, in particolare la radio e la tv statale e il ministero della Cultura, di dare diffusione ai film stranieri 'laici, femministi e di propaganda in favore degli Usa'.

IRAQ: Un legale del team di difesa di Saddam Hussein viene rapito da un commando di uomini armati a Baghdad.

IRAQ: Viene rilasciato Rory Carroll, l'inviato del 'Guardian' rapito a Sadr City, quartiere sciita di Baghdad.

## **21 OTTOBRE**

EGITTO: Tre persone muoiono negli scontri con la polizia, impegnata ad impedire l'assalto ad una chiesa copta ad Alessandria d'Egitto da parte di una folla di cinquemila musulmani. L'attacco contro la chiesa e' l'ultimo di una serie di episodi di violenza legato ad uno spettacolo teatrale svoltosi nel 2003 e intitolato 'Ero cieco ma ora posso vedere', che raccontava la storia di un cristiano copto minacciato di morte da estremisti musulmani, e che viene considerato dai manifestanti insultante contro l'Islam. Il nuovo attacco giunge dopo la messa in vendita del Dvd dello spettacolo.

AFGHANISTAN: Agenti della polizia afghana e militanti islamici si scontrano nella provincia di Helmand, nel distretto di Naw-Zad, dopo che la polizia ha avuto notizia della presenza di un rifugio dei talebani nella zona.

## **22 OTTOBRE**

**MAROCCO** (Sahara Occidentale): Il Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Anna, chiede l'estensione fino ad 30 aprile 2006 del mandato della Missione Onu in Sahara occidentale (Minurso), in considerazione della situazione instabile e della necessità di garantire un minimo di stabilità e il rispetto del 'cessate il fuoco' nella regione.

**M.O.:** In un incontro a Washington con il presidente palestinese Abu Mazen, George W. Bush dichiara di non intendere opporsi alla partecipazione di Hamas alle elezioni legislative del 25 gennaio.

**M.O.:** Israele e Stati Uniti decidono di non accettare la proposta palestinese di aprire negoziati di pace segreti. Secondo le autorità israeliane la questione non riguarderebbe la segretezza o meno dei negoziati, ma il contenuto di questi.

**LIBANO:** Saad Hariri, figlio dell'ex premier libanese ucciso in un attentato a Beirut lo scorso 14 febbraio, chiede che i colpevoli della morte di suo padre vengano giudicati da un tribunale internazionale.

**LIBANO:** Nuove accuse alla Siria: la polizia del Paese dei Cedri ha detto di avere le prove di un piano siriano per organizzare e condurre attacchi a Beirut e nell'area della capitale, allo scopo di provocare disordini e destabilizzare il paese.

**SIRIA:** Damasco respinge l'accusa di aver collaborato in modo insufficiente all'inchiesta internazionale sull'omicidio di Rafik Hariri, contenuta nel rapporto messo a punto dal team guidato da Detlev Mehlis.

**IRAN:** Oltre duemila studenti iraniani manifestano davanti alla centrale nucleare di Bushehr il loro sostegno alle ambizioni nucleari di Teheran.

**IRAN:** Teheran chiede un rapporto finale più documentato sull'assassinio dell'ex premier libanese Rafik Hariri ed auspica che il caso non venga usato a scopo politico.

**IRAQ:** Il Grande Ayatollah sciita Ali Al Sistani 'benedice' la proposta di una conferenza per la riconciliazione nazionale irachena prevista per il 15 novembre al Cairo.

**IRAQ:** Le forze americane uccidono 20 ribelli nel corso di raid in presunti nascondigli della guerriglia al confine con la Siria. In un comunicato dell'esercito statunitense si precisa che durante le operazioni sono stati scoperti due depositi di armi a Husayba, nell'Iraq occidentale.

IRAQ: Saadoun al Janabi, l'avvocato del processo contro Saddam Hussein rapito a Baghdad viene trovato ucciso accanto alla moschea di Ur, in uno dei quartieri Nord della capitale.

IRAQ: Uno sciita iracheno viene ucciso da membri dell'organizzazione estremista di al-Qaida che hanno diffuso via internet il video dell'esecuzione. Nel filmato l'uomo dichiarava di lavorare per la polizia irachena e dai documenti mostrati sembrava facesse parte del partito sciita che appoggia la coalizione del governo transitorio iracheno.

## **23 OTTOBRE**

M.O.: Il ministro dell'Interno, Nasr Yusef, al termine di un incontro con il premier Ahmed Qurei e con i vertici delle forze di sicurezza in Cisgiordania dichiara che i palestinesi intendono disarmare uno dei principali gruppi militanti, le Brigate dei Martiri di Al Aqsa, incorporandolo nelle forze di sicurezza.

M.O.: Fonti del ministero degli Esteri israeliano dichiarano che Israele non impedirà direttamente la partecipazione del gruppo armato palestinese Hamas alle elezioni legislative indette dell'Anp per gennaio. Gerusalemme si aspetta però che l'Autorità nazionale palestinese impedisca la partecipazione alle elezioni di formazioni armate e sostenitrici del terrorismo anti sionista.

ARABIA SAUDITA: Le forze di sicurezza saudite arrestano 13 presunti membri di al-Qaida, tra cui un ragazzo di 15 anni.

LIBANO: Walid Jumblatt, leader druso del Partito socialista progressista libanese, condanna l'idea di sanzioni internazionali "contro il popolo siriano" per rispondere all'assassinio dell'ex premier libanese Rafik Hariri.

SIRIA: Un centinaio di avvocati siriani partecipa alla manifestazione di protesta contro il rapporto dell'Onu che accusa funzionari libanesi e siriani di essere coinvolti nell'omicidio dell'ex premier libanese Rafik Hariri. I manifestanti giungono al quartiere generale delle Nazioni Unite a Damasco, dove consegnano un promemoria per Kofi Annan al rappresentante dell'Onu contenente osservazioni e critiche al rapporto di Detlev Mehlis.

IRAN: Il presidente iraniano, Mahmoud Ahmadinejad dichiara che le pressioni dei paesi occidentali sulla questione del programma nucleare iraniano non faranno che rafforzare la determinazione del paese a proseguire per la sua strada.

IRAQ: Quattro esplosioni danneggiano l'oleodotto che assicura le esportazioni di greggio iracheno verso la Turchia. Secondo fonti ufficiali i danneggiamenti bloccheranno totalmente il flusso per almeno un mese

IRAQ: Un attentatore suicida alla guida di un'autobomba si fa esplodere contro un'auto della polizia nella centrale piazza Tahrir a Baghdad, uccidendo 5 persone e ferendone altre sei.

AFGHANISTAN: Un editore di una rivista femminile afghana, Ali Mohaqiq Nasab, viene condannato a due anni di carcere da un tribunale locale per blasfemia.

## **24 OTTOBRE**

EGITTO: La confraternita dei Fratelli Musulmani avvia una mediazione per giungere a una soluzione del problema tra la comunità musulmana e quella cristiana dopo la seconda manifestazione anti-cristiana nella città egiziana di Alessandria.

EGITTO: Inizia tra le vie del Cairo la campagna elettorale dei candidati islamici che si presenteranno alle elezioni politiche di novembre. Sono scesi per le strade della capitale i candidati e i militanti dei Fratelli Musulmani, che in questa tornata elettorale hanno scelto di presentarsi ufficialmente con il nome del loro movimento.

M.O.: L'artiglieria israeliana bombarda una zona della Striscia di Gaza, dopo l'attacco di razzi condotto contro il territorio di Israele da militanti della Jihad islamica in rappresaglia all'uccisione di uno dei loro comandanti in Cisgiordania.

M.O.: La Jihad islamica, attraverso una nota diffusa dai siti internet vicini alle milizie armate, dichiara di non intendere più rispettare la tregua sottoscritta con le altre fazioni palestinesi, in seguito all'uccisione del dirigente delle brigate "al-Quds", ala armata del movimento. Il comunicato della Jihad islamica fa riferimento all'incursione compiuta dai soldati israeliani nella città palestinese di Tulkarem nella quale era rimasto ucciso Loui Assadi, ritenuto uno dei più alti comandanti del gruppo estremista nei Territori.

YEMEN: Le autorità yemenite dispongono l'espulsione di almeno 12.000 "immigrati clandestini" e "residenti illegali" fermati dall'inizio dell'anno. Fra di loro, 600 sarebbero donne e bambini. Almeno 11.250 sarebbero i prigionieri di origine somala - precisa la stessa fonte - mentre 650 sono gli etiopi e i restanti 155 appartengono ad altre nazionalità. Durante la prima parte del mese di ottobre le forze della sicurezza nazionale avevano già arrestato, in collaborazione con la guardia costiera, almeno 350 immigrati clandestini.

ARABIA SAUDITA: Annunciato in un comunicato lo svolgersi nella città santa della Mecca del prossimo summit straordinario dei capi di stato dei paesi islamici, fissato dall'Organizzazione dei paesi islamici (Oci) per il 7 e 8 dicembre 2005.



SIRIA: Un rapporto commissionato dall'Onu all'inviato speciale Terje Roed-Larsen pone la Siria sul banco degli imputati per reiterate, ostinate violazioni della risoluzione 1559. Non solo la Siria, dice il rapporto di Roed-Larsen, ha ignorato la risoluzione 1559, ma ha continuato imperterrita ad esercitare la sua influenza su Beirut, solo che adesso lo fa meno alla luce del sole. Inoltre, incalza il rapporto di Roed-Larsen, la Siria continuerebbe a inviare armi alle fazioni libanesi che accettano di portare avanti la sua politica.

SIRIA: Nelle strade di Damasco sfilano migliaia di manifestanti, scesi in piazza per protesta contro il rapporto della Commissione d'inchiesta internazionale delle Nazioni Unite sull'omicidio dell'ex premier libanese Rafik Hariri. Una grande manifestazione contro il rapporto Onu sul caso Hariri si svolge anche ad Aleppo, nel nord della Siria.

SIRIA: Il 'Movimento Democratico Siriaco' ha aderito all'"annuncio di Damasco per il cambiamento nazionale democratico", l'iniziativa lanciata con l'obiettivo di unire l'opposizione siriana in tutte le sue correnti, dai nazionalisti agli islamisti ai curdi.

SIRIA: Il governo siriano riceve la prima parte dei finanziamenti destinati dall'Unione Europea a un progetto di ammodernamento del settore sanitario in diverse province del paese.

SIRIA: Il presidente siriano Bashar al-Assad invia una lettera ai membri del Consiglio di sicurezza Onu sull'assassinio di Hariri.

LIBANO: Quattro caccia israeliani violano lo spazio aereo libanese sorvolando la città di Beirut.

IRAN: Il riconoscimento d'Israele e' una linea rossa che i paesi islamici non devono oltrepassare. E' quanto dichiara il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad in una riunione di governo.

IRAQ: La Commissione elettorale rende noto che la provincia sunnita di Al-Anbar, feudo della guerriglia nell'Iraq occidentale, ha respinto la bozza di Costituzione con il 96,95%.

IRAQ: Scompaiono due dipendenti dell'ambasciata marocchina a Bagdad.

IRAQ: L'Hotel Palesatine, simbolo della presenza della stampa internazionale nella capitale irachena, viene colpito da un camion bomba e da due razzi.

IRAQ: Da Arbil l'Unione Islamica Curda (della corrente dei Fratelli Musulmani) dichiara di volersi presentare alle prossime elezioni con una lista a parte, uscendo dall'Alleanza Curda.

IRAQ: L'Iraq chiede al Giappone di prorogare la missione delle Forze di autodifesa nel sud del Paese oltre la scadenza di metà dicembre.

IRAQ: Nuovo attacco contro un impianto petrolifero in Iraq: gli insorti fanno esplodere un oleodotto a nord di Baghdad, provocando un incendio.

IRAQ: Il disciolto partito Baath che, in un comunicato diffuso dal sito informativo arabo 'Elaph', commenta la recente visita a Baghdad del Segretario generale della Lega araba, Amr Moussa, dichiarando le sue posizioni contro le attività della resistenza irachena.

AFGHANISTAN: Centinaia di cittadini afgani, fra cui decine di candidati alle parlamentari dello scorso 18 settembre i cui risultati non sono stati ancora resi noti, scendono in piazza per chiedere un nuovo conteggio dei voti.

## **25 OTTOBRE**

MAROCCO: Le autorità marocchine ammettono di aver ucciso 4 clandestini nella notte tra il 5 e il 6 ottobre 2005, quando centinaia di immigrati subsahariani avevano cercato di entrare nelle enclave spagnole di Ceuta e Melilla.

ALGERIA: Il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika avrebbe dato luce verde alla creazione di un nuovo partito politico guidato dagli ex responsabili del 'Fronte Islamico di Salvezza' (Fis), dichiarato fuori legge nel 1992.

GIORDANIA: Re Abdallah di Giordania si reca in visita a Khartoum per incontrare il presidente sudanese, Omar Al-Bashir, con l'intento di approfondire questioni legate ai rapporti bilaterali e agli ultimi sviluppi in Medio Oriente.

M.O.: Il Giappone annuncia che finanzierà la ristrutturazione della Muqata, il quartier generale a Ramallah del presidente dell'Autorità Palestinese Mahmoud Abbas (Abu Mazen). Un accordo in tal senso viene firmato dall'Anp e dal Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (Undp).

QATAR: Per la prima volta in 14 secoli sorgerà una chiesa cristiana in Qatar. Lo annuncia monsignor Clive Handford, vescovo anglicano di Cipro e dei paesi del Golfo, spiegando che i lavori per il luogo di culto, del costo previsto di 26 milioni di riyal (7 milioni di dollari), inizieranno nei primi mesi del 2006.

SIRIA: Il Consiglio di Sicurezza Onu discute il rapporto della Commissione di indagine sull'omicidio dell'ex premier libanese Hariri. Il presidente americano George W. Bush chiede che le Nazioni Unite impongano sanzioni contro Damasco per il suo coinvolgimento nell'attentato.

SIRIA: Nel giorno della riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu i religiosi cristiani e musulmani in Siria consegnano una lettera al rappresentante delle Nazioni Unite, al nunzio apostolico ed all'ambasciatore francese a Damasco, nella quale esprimono il proprio rifiuto delle conclusioni del rapporto del tedesco Detlev Mehlis.

SIRIA: Il capo della commissione Onu sull'assassinio dell'ex premier libanese Rafik Hariri, il magistrato tedesco Detlev Mehlis, nel suo intervento al consiglio di sicurezza dichiara che i 30 inquirenti della commissione da lui presieduta hanno ricevuto "minacce credibili" alla loro sicurezza.

SIRIA: Il ministro siriano degli Esteri, Faruk al Shara, cancella il viaggio previsto a New York per incontrare il segretario generale dell'Onu Kofi Annan.

IRAN: il presidente russo Vladimir Putin ribadisce al presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad 'la necessita' di risolvere tutte le questioni che rientrano nella giurisdizione dell'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) attraverso mezzi politici'.

IRAQ: Con il 78% dei consensi l'Iraq approva la nuova Costituzione. La provincia di Ninive, a maggioranza sunnita, bocchia la nuova Carta, aggiungendosi ad altre due province sunnite che si erano espresse contro. Ma i 'no' di Ninive sono stati pari a circa il 55%, senza raggiungere il quorum di 2/3 dei voti contrari necessario a invalidare la ratifica della nuova Costituzione; i sunniti osteggiano fortemente il risultato, accusando sciiti e curdi di averli esclusi dalla prima Carta fondamentale del Paese dopo la caduta di Saddam Hussein.

IRAQ: Attacco dinamitardo contro l'iperprotetta raffineria di Baiji, nel nord dell'Iraq, che provoca almeno cinque morti e diversi feriti. I cinque erano partecipanti ad una riunione alla quale erano presenti anche degli statunitensi.

IRAQ: La tv satellitare Al Jazeera riferisce che l'Organizzazione di al-Qaida in Iraq ha rivendicato gli attacchi contro gli hotel Sheraton e Palesatine, nel centro di Baghdad, in un documento apparso sui siti web islamisti.

IRAQ: Il ministro per i Diritti Umani iracheno, Nermin Othman, annuncia la liberazione di 525 detenuti in occasione della festa di 'Eid El-Fitr' che sancisce la fine del Ramadan, il mese sacro islamico di digiuno e preghiera.

IRAQ: L'esplosione di tre autobombe causa dieci morti e decine di feriti a Sulaimaniya, citta' curda del nord dell'Iraq roccaforte dell'Unione patriottica del Kurdistan (Upk) del presidente iracheno Jalal Talabani.

PAKISTAN: il Pakistan dichiara che la rete di traffici nucleari verso paesi come l'Iran, la Libia e la Corea del Nord e gestita negli anni '80 e '90 dal 'padre' dell'atomica pakistana, Abdel Qadeer Khan, è stata smantellata e "non esiste più".

AFGHANISTAN: Estradato negli Stati Uniti un presunto narcoterrorista afgano legato ai talebani.

AFGHANISTAN: Ali Mohagheghnasab, direttore del settimanale 'Hoghugh Zan' (I diritti della donna) viene condannato dal tribunale di Kabul e due anni di carcere. Il giornalista è accusato di aver recato offesa all'Islam, criticando duramente alcune fatwa emesse dai religiosi afgani per quanto riguarda i diritti delle donne.

IRAQ Doppio attentato a Sulaymania, uno diretto contro il rappresentante dell'ufficio politico dell'Unione Patriottica Curda, Bakhtiyar al-Mullah, e l'altro contro la sede centrale delle forze Peshmerga, il cui bilancio generale è di 13 morti e 23 feriti.

## **26 OTTOBRE**

IRAN Il neopresidente Mahmoud Ahmadinejad, parlando ad una manifestazione di sostegno ai palestinesi - invoca la "cancellazione d'Israele dalla mappa della terra"

IRAQ Gli avvocati del processo contro Saddam Hussein e altri gerarchi dell'ex regime iracheno hanno deciso di boicottare le udienze se non sarà assicurata loro un'adeguata sicurezza. I timori dei legali sono accresciuti dalla morte - avvenuta giovedì scorso - di Saadun Janabi, avvocato di uno dei coimputati di Saddam, rapito e ucciso a Baghdad da un gruppo di terroristi.

IRAQ Tre partiti sunniti iracheni danno vita a una coalizione politica sunnita in vista delle elezioni. Il Partito islamico iracheno (legato ai Fratelli Musulmani), il Consiglio per il Dialogo nazionale e il Raggruppamento iracheno formeranno una lista unitaria che si chiamerà 'Fronte della concordia irachena'.

IRAQ La 'Falange del Kurdistan', un'organizzazione che fa parte della rete di al-Qaeda, ha rivendicato gli attentati verificatisi ieri a Sulaymania, uno diretto contro il rappresentante dell'ufficio politico dell'Unione Patriottica Curda, Bakhtiyar al-Mullah, e l'altro contro la sede centrale delle forze Peshmerga, il cui bilancio generale è stato di 13 morti e 23 feriti.

IRAQ Il Comando americano rivendica l'eliminazione di due importanti capi della organizzazione di 'al-Qaeda' nella Terra dei Due Fiumi. Nel raid di sabato è morto Nashwan Mijhim Muslet, capo della cellula del gruppo operante nell'area di Mosul e responsabile tra l'altro della decapitazione di almeno tre ostaggi. A al-Ushsh, vicino a

al-Qaim, avrebbe invece perso la vita in circostanze analoghe Abu Dua, definito un "fornitore di supporto logistico ai combattenti stranieri":

SIRIA il presidente Assad in una lettera inviata a Washington, Londra e Parigi, ha assicurato che porterà dinanzi alla giustizia qualsiasi connazionale eventualmente implicato nell'omicidio dell'ex primo ministro libanese, Rafiq Hariri.

ANP Abu Mazen conferma la data delle elezioni politiche per il 25 gennaio

ANP-ISRAELE Lanci di razzi Qassam dalla Striscia di Gaza contro Israele che risponde con bombardamenti aerei e di artiglieria.

LIBIA La Libia celebra la Giornata di lutto, che commemora il novantaquattresimo anniversario dell'invasione italiana, avvenuta il 26 ottobre 1911 e che fa seguito alla Giornata della vendetta celebrata il 7 ottobre per ricordare l'espulsione di massa degli italiani nel 1970: ulteriori segnali del gelo diplomatico tra Roma e Tripoli.

IRAN Il governo blocca l'accesso ai navigatori iraniani dei siti 'Womeniran', 'Irwomen', 'Iftribune' e 'Womeniw', quattro tra gli indirizzi più popolari del femminismo iraniano. In totale, si stima, sono 130.000 i siti interdetti ai navigatori iraniani del Web.

IRAN Una commissione iraniana composta da rappresentanti del clero islamico e presieduta dal presidente Mahmoud Ahmadinejad ha deciso di mettere al bando i film stranieri nel tentativo di far piazza pulita di quella che viene definita "la corrotta cultura occidentale".

IRAN A Teheran viene fatto circolare un proclama di un sedicente Esercito Islamico con un elenco di 210 giornalisti da eliminare. L'elenco include praticamente tutti i giornalisti indipendenti del Paese che non si riconoscono nel nuovo governo presieduto da Mahmoud Ahmadinejad.

AFGHANISTAN Sei Talebani sono stati uccisi nel sud dell'Afghanistan nel corso di un raid delle forze armate statunitensi. Negli ultimi mesi si è assistito a un'escalation della violenza nel sud dell'Afghanistan. Dall'inizio dell'anno nel Paese sono morte almeno 1.300 persone, tra le quali 51 soldati statunitensi.

LIBANO L'esercito libanese ha circondato due basi militari del gruppo palestinese radicale filosiriano Fatah-Intifada, ordinandone l'evacuazione. La tv libanese ha detto che le basi circondate sono quelle di Sultan Yacub e Halwa, nella Valle della Bekaa, al confine con la Siria. Ieri, nei pressi della base di Halwa, un appaltatore civile dell'esercito libanese, impegnato in rilevamenti topografici in vista della demarcazione del confine con la Siria, era stato ucciso da un colpo d'arma da fuoco.

ISRAELE Almeno cinque morti e trenta feriti, di cui cinque gravi, per un'esplosione avvenuta nel mercato di Hadera, situata a nord di Tel Aviv. L'attentato kamikaze è stato rivendicato dalla Jihad islamica. È il primo attentato dal 28 agosto.

SIRIA Lega Araba e Russia si pronunciano contro sanzioni alla Siria nel caso Hariri.

QATAR L'emiro del Qatar, Hamad bin Khalifa Al-Thani, ha deciso di donare il terreno necessario per la costruzione della prima chiesa cristiana del paese. Secondo quanto riporta la Tv satellitare 'al-Arabiya' la decisione dell'emiro del ha provocato l'indignazione e la protesta di alcuni esponenti islamici contrari alla nascita del primo luogo di culto cristiano del paese.

## **27 OTTOBRE**

EGITTO-ISRAELE E' stato raggiunto un accordo tra il ministro della Difesa egiziano Mushir Tantawi e il suo omologo israeliano Shaul Mofaz sulla strategia comune da adottare nella lotta contro al-Qaeda. Secondo quanto riferisce il giornale iracheno 'al-Zaman', nel corso di un incontro avvenuto ieri al Cairo i due ministri si sono detti d'accordo sul fatto di dover condurre operazioni di sicurezza congiunte contro le basi dell'organizzazione di Osama bin Laden presenti nel deserto del Sinai.

IRAN Viene istituito un comitato permanente per lo sviluppo delle relazioni tra la Repubblica Islamica e la Russia.

IRAN Gli ambasciatori della Repubblica Islamica a Parigi, Londra, Berlino, e presso la sede europea delle Nazioni Unite a Ginevra, hanno ricevuto l'ordine di rientrare nel paese entro due settimane. I quattro diplomatici iraniani, secondo fonti ben informate di Teheran, avevano protestato contro le recenti dichiarazioni del presidente Mahmoud Ahmadinejad, che aveva invocato la "cancellazione d'Israele dalla mappa della terra".

IRAN Mentre si moltiplicano le reazioni di condanna alle dichiarazioni del neo presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad, che ieri - parlando ad una manifestazione di sostegno ai palestinesi - aveva invocato la "cancellazione d'Israele dalla mappa della terra", a Teheran altri esponenti del regime, intervengono a sostegno di Mahmoud Ahmadinejad, rincarando la dose. "Se questo tumore (Israele) non sarà estirpato dal corpo del mondo islamico, i danni che subiranno i musulmani saranno immensi", ha dichiarato oggi a Teheran Seyyed Massoud Jazayeri, portavoce dei Pasdaran, le milizie islamiche.

LIBANO Un nuovo rapporto Onu pone ulteriore pressione sulla Siria dopo i risultati dell'inchiesta preliminare sull'assassinio dell'ex primo ministro libanese Rafik Hariri, diffusi giovedì scorso. In Libano vi è "un crescente afflusso di armi e persone provenienti dalla Siria" diretto a gruppi militanti palestinesi, afferma infatti l'inviato

speciale delle Nazioni Unite Terje Roed Larsen nel suo secondo rapporto sul rispetto della risoluzione 1559, che impone la fine dell'influenza siriana in Libano e il disarmo delle milizie.

LIBANO L'esercito libanese chiude circa 80 valichi illegali creati nel corso degli anni tra il Libano e la Siria ed utilizzati in particolare dai gruppi palestinesi per importare armi.

IRAQ Viene presentato all'Onu il rapporto sullo scandalo OIL for food: secondo la relazione Volcker Saddam ha realizzato profitti illegali per 1,8 miliardi di dollari, ed erano coinvolte nel giro di tangenti e truffe oltre la metà delle 4.500 società che presero parte al programma.

IRAQ I rappresentanti dell'Alleanza Irachena Unita annunciano che la coalizione sciita al governo continuerà a presentarsi unitariamente alle prossime elezioni.

IRAQ Scontri a Nahrawan, a sud-est di Baghdad, tra miliziani sciiti fedeli all'imam radicale Moqtada al-Sadr e guerriglieri sunniti: Il numero complessivo delle vittime è almeno di 23.

IRAQ-GIORDANIA Re Abdullah riceve ad Amman il premier iracheno al-Jaafari.

IRAQ-PAKISTAN Prima missione umanitaria per l'esercito iracheno: destinazione Pakistan. Il ministero della Difesa di Baghdad ha annunciato di aver inviato nel Paese colpito dal sisma dello scorso 8 ottobre una brigata dell'esercito iracheno.

IRAQ L'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha stanziato 12,6 milioni di dollari per la realizzazione di un progetto per la cura delle nascite premature e dei parti d'emergenza dal punto di vista infermieristico.

IRAQ-ANP Fonti del ministero iracheno dell'Emigrazione e dei Rifugiati hanno smentito le notizie apparse su alcuni media secondo cui il ministro Suhayla Abd Jaafar avrebbe chiesto ai palestinesi residenti in Iraq che non sono in possesso della cittadinanza irachena di lasciare il paese per trasferirsi nella Striscia di Gaza. La stampa aveva presentato la presunta decisione come una ritorsione per il significativo coinvolgimento di palestinesi nella guerriglia.

AFGHANISTAN Il generale americano James Hirai annuncia che l'esercito nazionale afghano ha raggiunto le 30 mila unità.

AFGHANISTAN-PAKISTAN Il governo afghano ha espresso soddisfazione per la prima estradizione di sospetti talebani dal Pakistan. Ieri Islamabad ha consegnato a Kabul 14 presunti estremisti, incluso il principale portavoce dei talebani, Abdul Latif Hakimi.

ISRAELE-ANP Due esponenti della Jihad islamica sono rimasti uccisi nel corso di un raid israeliano contro il campo profughi di Jabalya, nel nord della Striscia di Gaza. Nell'attacco sono morti Shadi Mohanna, alto esponente della Jihad e un suo assistente, Mohammed Ghazaineh: la loro auto è stata colpita da un missile sparato da un caccia. Morte altre 5 persone. Inoltre l'aviazione israeliana ha condotto raid nel nord e nel sud della Striscia di Gaza, senza causare vittime, nell'ambito di una più ampia operazione decisa in risposta all'attentato suicida di Hadera.. Militari israeliani hanno arrestato un esponente di spicco della Jihad Islamica nel corso di un raid nella città' cisgiordana di Jenin.

## **28 OTTOBRE**

IRAN Migliaia di persone sono scese nelle strade di Teheran al grido di 'Morte a Israele' e 'Morte all'America'.Durante la manifestazione il presidente iraniano Ahmadinejad ribadisce le sue parole di due giorni fa, secondo le quali “Israele va cancellato dalla carta geografica”.

ISRAELE-ANP Aerei israeliani hanno sparato 2 missili contro un'area nel nord della Striscia di Gaza da dove era stato lanciato un razzo Qassam. Ucciso un miliziano palestinese.

## **29 OTTOBRE**

IRAQ L'ex primo ministro iracheno Iyad Allawi ha presentato un blocco laico eterogeneo e non confessionale - la Lista irachena nazionale - il cui obiettivo e' fare fronte contro ogni ingerenza straniera. Al suo fianco Adnan Pachachi, personalita' sunnita autorevole.

IRAQ Almeno 25 persone sono morte a causa di un'autobomba esplosa in un villaggio vicino Baluba.

## **30 OTTOBRE**

IRAQ Sulla base di calcoli statistici il Pentagono ha stimato che 26 mila civili iracheni sono rimasti uccisi o feriti da forze dell'insurrezione dal primo gennaio 2004.

IRAQ Il fratello di uno dei due vicepresidenti iracheni - lo sciita Adel Abdel Mehdi - e' stato ucciso in un agguato a Baghdad. In un altro attacco con armi automatiche, sempre a Baghdad, è stato invece ferito il viceministro del Commercio, Qais daud al-Hassan; uccise due sue guardie del corpo.



IRAN Il presidente iraniano Ahmadinejad ha detto che il Paese continuerà l'attività di conversione dell'uranio avviata ad agosto a Isfahan.

IRAN “Lo Stato d'Israele sparirà, annientato dalla resistenza palestinese”, ha affermato la suprema guida spirituale iraniana, l'ayatollah Khamenei.

ANP L'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha annunciato di essere riuscita a concludere un accordo con tutte le fazioni palestinesi. L'intesa fa riferimento alla fine dei lanci di razzi e di bombe di mortaio e di altre forma di lotta armata dalla striscia di Gaza contro il territorio israeliano.

ALGERIA Otto integralisti armati e quattro militari son rimasti uccisi in scontri diverse localita' del Paese, I mass media indipendenti rilevano un fatto nuovo: per la prima volta il Gspc (vicino ad al-Qaeda), finora attivo nell'est del paese, ha fatto la sua comparsa a ovest di Algeri, nella regione di Orano.

### **31 OTTOBRE**

ARABIA SAUDITA Sette persone sono morte alla Mecca calpestate dalla folla che correva per ricevere della beneficenza in denaro.

ISRAELE-ANP Israele accetta la dislocazione di controllori dell'Unione Europea al valico egiziano-palestinese di Rafah.

IRAQ: A Bassora, controllata dal contingente GB, un'autobomba e' esplosa in una strada del centro affollata di gente uscita in occasione dell'ultima sera del mese islamico del Ramadan.20 morti e 45 feriti.

IRAQ Una quarantina di persone sarebbero rimaste uccise, e una ventina ferite, in un raid aereo americano contro presunte basi d'insorti presso Qa'im, vicino al confine con la Siria.

IRAQ Sei militari americani sono rimasti uccisi in due diversi attentati a Baghdad e Balad.

SIRIA-LIBANO L'Onu ha approvato all'unanimità una risoluzione che chiede alla Siria di cooperare all'indagine sull'omicidio dell'ex premier libanese Hariri. Vista la contrarietà di Cina, Russia e Algeria, è stato tolto il riferimento esplicito a sanzioni.

IRAN Il Tribunale per la Stampa di Teheran - organo della censura del regime – ha accusato altri cinque giornalisti, direttori di altrettante testate: sono accusati di aver pubblicato notizie false (contrarie al governo) e foto di donne senza velo.

**IRAN** La polizia iraniana ha lanciato un vasto raid a Bojnurd per eliminare decine di manichini, giudicati 'troppo provocanti', dalle vetrine dei negozi di abbigliamento e delle sartorie.

**SIRIA** I firmatari del 'Manifesto di Damasco per il cambiamento democratico' (diffuso due settimane fa con larga eco), cui hanno aderito la maggior parte delle forze dell'opposizione siriana, hanno formato un Comitato di controllo composto dai rappresentanti di tutte le forze che hanno aderito all'iniziativa, con il compito di stabilire il piano di lavoro per la prossima fase e presentare proposte al direttivo del Manifesto.

**ALGERIA** Scandalo finanziario alla Banca Nazionale d'Algeria: scoperto uno storno dell'equivalente di circa 240 milioni di euro, 7 persone arrestate e 6 indagate.

**ANP** Il presidente dell'Anp, Abu Mazen, ha emesso ieri un decreto con il quale vieta ai membri della sicurezza palestinese di partecipare alle primarie del suo movimento politico, Al-Fatah, se prima non si dimetteranno dagli incarichi.

**AFGHANISTAN** Due soldati americani sono stati incriminati per maltrattamenti nei confronti di altrettanti prigionieri in un centro di detenzione statunitense nella provincia meridionale afghana di Uzurgan.

**AFGHANISTAN** - Il presidente afghano, Hamid Karzai, ha chiesto ai governatori delle province e ai responsabili della sicurezza locali l'adozione di "azioni drastiche" contro le coltivazioni di papavero.

**PAKISTAN** Le autorità della North-West Frontier Province (NWFP), la regione pakistana al confine con l'Afghanistan, hanno elaborato una nuova versione della bozza di legge approvata lo scorso luglio - e poi bloccata dalla Corte Suprema di Islamabad perché giudicata anticostituzionale - che darebbe di fatto luce verde all'istituzione di un corpo di 'polizia religiosa' nella provincia.

**YEMEN** Le autorità di Sana'a annunciano che adotteranno presto seri provvedimenti contro il dilagante fenomeno del traffico illecito di minorenni verso la vicina Arabia Saudita.

## **1 NOVEMBRE**

**ISRAELE-ANP** Violenti scontri si sono registrati a Jenin, nel nord della Cisgiordania, durante l'ingresso di una colonna di 40 mezzi blindati israeliani. I soldati israeliani, protetti da due elicotteri Apache, hanno circondato un edificio in cui si trovavano diversi attivisti del gruppo radicale palestinese della Jihad islamica.

Intanto a Gaza due esponenti delle Brigate dei Martiri di al Aqsa sono stati uccisi in un raid aereo compiuto da un drone dell'aeronautica israeliana a nord della Striscia.

IRAQ Attentato kamikaze a Kirkuk contro un generale della polizia irachena. Il generale parla di un bambino di 10 anni usato come kamikaze, ma la notizia non viene confermata.

IRAQ Secondo l'emittente Tv al Iraqiya. gli abitanti di Samarra, una delle più violente città del cosiddetto triangolo sunnita a Nord di Baghdad, si sono "rivoltati" contro le "gang di terroristi" che terrorizzano la zona e hanno dato loro la caccia, uccidendone diversi e spingendone altri alla fuga.

IRAQ La commissione elettorale irachena ha dichiarato ufficialmente aperta la campagna elettorale per le elezioni parlamentari del 15 dicembre. Secondo quanto riferiscono i funzionari, alle elezioni legislative si sono presentate 228 sigle tra partiti e coalizioni, da cui usciranno i 275 parlamentari della nuova assemblea.

IRAQ Il braccio iracheno della rete terroristica di Al Qaeda ha mostrato in un sito web le tessere dei due funzionari marocchini rapiti lo scorso 20 ottobre, minacciandone l'uccisione.

IRAQ Il comando militare statunitense annuncia che in coincidenza della festa di Eid al-Fitr che segna la fine del mese di ramadan 500 detenuti saranno rilasciati dal carcere di Abu Ghraib alle porte di Baghdad.

PAKISTAN Attaccato con granate da razzo un elicottero militare statunitense, che trasportava soccorsi per le vittime del sisma che ha colpito il Kashmir lo scorso 8 ottobre.

PAKISTAN All'indomani delle accuse indiane sul presunto coinvolgimento di gruppi musulmani kashmiri negli attentati di sabato scorso a Nuova Delhi, il Pakistan ha ratificato oggi la convenzione antiterrorismo dell'Associazione per la cooperazione regionale dell'Asia meridionale (SAARC).

IRAN - Una delegazione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) conclude a Teheran una nuova serie di colloqui.

IRAN I Pasdaran, le Guardie della Rivoluzione islamica, tornano a schierarsi al fianco del presidente Ahmadinejad con un comunicato - diffuso dall'agenzia Fars - in cui si torna a parlare nuovamente della cancellazione d'Israele dal mappamondo. Per i pasdaran 'l'intifada continuer' fino a quando Israele non sar' cancellato per sempre'.

ARABIA SAUDITA Le forze della sicurezza saudita hanno catturato uno dei capi di Al Qaeda nella penisola arabica, secondo quanto riporta la stampa locale che, senza riferirne l'identità, precisa che l'uomo faceva parte di un elenco, stilato nel giugno scorso, con i nomi dei 36 terroristi più ricercati del Paese.

## 2 NOVEMBRE

**ISRAELE-ANP** Un soldato israeliano è stato ucciso in uno scontro a fuoco con militanti palestinesi nel villaggio di Kfar Mirka, presso Jenin, nel nord della Cisgiordania. Si tratta del primo militare ucciso dal ritiro israeliano dalla Striscia di Gaza, in settembre. Un militante delle Brigate Martiri di al Aqsa è morto ed altri due sono rimasti feriti nel corso di uno scontro a fuoco con le truppe israeliane a Qabatiyeh, in Cisgiordania.

**IRAN** Manifestazione organizzate dalle autorità si sono svolte in diverse città iraniane per ricordare il 26esimo anniversario dell'occupazione dell'ambasciata americana e per segnare "La giornata nazionale dello scontro con l'imperialismo mondiale".

**IRAN** Un ordigno rudimentale è esploso di fronte agli uffici della British Airways e della British Petroleum di Teheran. Lo scorso due agosto vi era stato un analogo attentato contro le due compagnie a Teheran.

**IRAN-ITALIA** L'ambasciatore italiano in Iran viene convocato due volte in 24 ore dalle autorità iraniane. Il ministero degli Esteri iraniano gli ha consegnato una nota di protesta per la manifestazione di solidarietà con Israele in programma giovedì sera davanti alla sede dell'ambasciata iraniana a Roma.

**IRAN** L'Iran ha concesso agli ispettori nucleari delle Nazioni Unite l'accesso ad un impianto militare di alta sicurezza nel quadro degli sforzi destinati ad evitare il deferimento all'esecutivo Onu. Stando a quanto riferito da fonti diplomatiche, esperti dell'Aiea sono stati autorizzati a tornare a Parchin, che secondo le accuse di Stati Uniti ed altri paesi sarebbe legato a presunti esperimenti legati ad armi nucleari.

**IRAN** Il ministro degli Esteri Manoucher Mottaki conferma che almeno 40 ambasciatori verranno sostituiti entro marzo 2006. Il più grande cambio della guardia diplomatico secondo gli esperti internazionali è legato alla volontà del presidente Ahmadinejad di stroncare un'impronta troppo liberale e riformista.

**IRAN** Fonti diplomatiche anticipano che la prossima settimana un nuovo quantitativo di uranio grezzo inizierà a essere trattato nell'impianto di Isfahan.

**IRAN** Il presidente iraniano Ahmadinejad nomina come nuovo ministro del petrolio Sadeq Mahsouli. Mahsouli potrà entrare in carica solo dopo aver ottenuto il voto di fiducia del Parlamento. L'assemblea, lo scorso agosto, aveva bocciato la prima nomina del presidente per la carica, quella di Saidlou.

**IRAQ** Quattro attentati dinamitardi sono stati compiuti contro altrettanti ristoranti fast food a Bakuba.

IRAQ Un presunto alto esponente di Al Qaeda in Iraq è rimasto ucciso in un raid aereo compiuto dalle forze americane a Husayba, a meno di 10 chilometri dal confine con la Siria. Uccisi anche altri 6 terroristi.

IRAQ Il vice presidente iracheno Ahmed Chalabi lascia l'alleanza sciita e annuncia che si presenterà da solo alle elezioni di metà dicembre.

IRAQ Il ministero della Difesa iracheno 'richiama' in servizio gli ex militari dell'esercito di Saddam Hussein, ma solo chi aveva il grado di capitano o inferiore. Gli uffici per il reclutamento, che esclude quindi generali, colonnelli e tenente colonnelli del decesso presidente, saranno aperti per la visita medica e un colloquio attitudinale dal 6 novembre al primo dicembre.

IRAQ Almeno 20 iracheni sono rimasti uccisi e decine di altri feriti nell'esplosione di un'autobomba a Mussayib, nel sud dell'Iraq, poco dopo il tramonto davanti a un ristorante vicino a una moschea sciita.

IRAQ Il Gruppo terroristico di al-Qaeda in Iraq, guidato da al-Zarqawi, ha rivendicato il rapimento a Baghdad di un colonnello dell'esercito iracheno, direttore del dipartimento addestramento, e di sua moglie, candidata alle prossime elezioni politiche del 15 dicembre per la lista dell'ex premier iracheno Iyyad Allawi.

IRAQ Secondo alcuni testimoni, l'elicottero americano precipitato nei pressi di Ramadi è stato abbattuto da elementi della guerriglia.

ARABIA SAUDITA L'Arabia Saudita celebra l'Eid Al-Fitr, la festa della fine del Ramadan, riaprendo i cinema della capitale Riad. Si tratta di un passo importante perché nel Paese i cinema sono stati chiusi negli anni '70. In programma ci saranno soltanto cartoni animati e spettacoli per un pubblico di sole donne e bambini.

BAHREIN Manifestazioni per protestare contro la nuova legge sul diritto di famiglia che i leader sciiti della comunità locale hanno etichettato come 'anti-islamica'. La nuova legge, conosciuta come 'legge sullo status personale', ha raccolto l'approvazione di molti esponenti della società civile locale. In pratica, regola in modo innovativo per questo Paese questioni legate alla custodia dei figli, all'eredità e al divorzio perché non si basa esclusivamente sui principi dettati dalla Sharia, la legge islamica.

SIRIA Nomi illustri nell'elenco dei 190 detenuti politici a cui il presidente siriano, Bashar al-Assad ha concesso oggi l'amnistia, nel quadro di quello che le fonti ufficiali definiscono "un passo di riforma globale per rafforzare la coesione nazionale".

**SIRIA** Il ministro siriano dei Trasporti Makram Ubayd ha confermato l'intenzione delle autorità di Damasco di lanciare un vero e proprio programma per chiedere la collaborazione dei cittadini nella lotta alla corruzione.

**LIBIA** Il segretario generale della Lega Araba, Amr Moussa, minaccia di avviare sanzioni contro la Libia a causa del mancato pagamento della quota di adesione all'organizzazione.

### **3 NOVEMBRE**

**IRAQ:** Il ministero della difesa iracheno ha invitato gli ex ufficiali dell'esercito di Saddam Hussein a unirsi al nuovo esercito iracheno. Sono esclusi solamente gli ufficiali di rango superiore come generali e colonnelli.

**IRAQ:** Il segretario generale dell'Alleanza Atlantica, Jaap de Hoop Scheffer esclude la possibilità di una missione Nato in Iraq. Intanto, l'Organizzazione di al-Qaida per la Jihad nella Terra dei Due Fiumi, il gruppo terroristico iracheno che fa capo ad Abu Mussab al-Zarqawi, annuncia che ucciderà i due dipendenti dell'ambasciata del Marocco rapiti a Baghdad.

**IRAQ:** La corrente che fa capo all'Imam sciita iracheno Moqtada al-Sadr annuncia attraverso il suo leader Hasan al-Rabiy che continuerà a far parte dell'alleanza sciita attualmente al governo anche in occasione delle prossime elezioni politiche del 15 dicembre.

**IRAQ:** Muore un soldato statunitense per l'esplosione di una mina nei pressi di Baquba, 60 chilometri a nord-est di Baghdad. Una precedente deflagrazione nei dintorni di Ramadi aveva ucciso un altro militare americano. L'organizzazione irachena di al-Qaida rivendica l'abbattimento dell'elicottero Usa abbattuto un giorno prima a Ramadi. Nello schianto erano morti due militari. Il comando militare statunitense di stanza in Iraq annuncia a breve l'apertura di una scuola di addestramento alla contro guerriglia nella base di Taji a nord di Baghdad, indirizzata ai soldati appena arrivati nel Paese mediorientale.

**IRAQ:** Majida Yussef Sael, candidata alle politiche del 15 dicembre per la lista dell'ex primo ministro Iyad Allawi, viene sequestrata dal gruppo di al-Zarkawi. L'annuncio viene dato dallo stesso Zarkawi su un sito internet usato dagli estremisti islamici. Intanto, la paura di attentati è tale da indurre i musulmani a rimanere chiusi in casa anche durante le celebrazioni per l'Aid al-Fitr, la festa che segna la fine del Ramadan, celebrata oggi dai sunniti e domani dalla maggioranza degli sciiti.

**IRAQ:** L'esercito americano libera 108 prigionieri iracheni dai suoi centri di detenzione nella provincia a maggioranza sunnita di Salahuddin, a nord di Baghdad. Il rilascio è

annunciato dal vice governatore locale, Abdullah Jabar, e coincide con la festa di Eid al Fitr, che segna la fine del sacro mese islamico del Ramdan. La scarcerazione dei prigionieri in occasione delle ricorrenze religiose è una consuetudine in molti paesi arabi. La provincia di Salahuddin, assieme a quella di al Anbar, è stata una delle due dove i "no" al referendum sulla costituzione hanno superato i due terzi dei voti.

IRAN: Sale la tensione nel paese e in particolare nella capitale Teheran. Dopo l'esplosione di due ordigni davanti agli uffici della British Airways e della British Petroleum i diplomatici britannici minacciano di rientrare massicciamente in patria.

IRAN: Il governo iraniano annuncia la sostituzione di quaranta ambasciatori, tra cui quelli a Londra, Parigi e Berlino. Nominati dall'ex presidente Mohammad Khatami, erano considerati troppo moderati. Alcuni degli inviati rimossi avevano partecipato ai negoziati con l'Unione europea sul programma nucleare iraniano.

IRAN: Manifestazione di circa 150-200 studenti iraniani, radunatisi davanti alla sede dell'ambasciata italiana a Teheran per protestare contro la fiaccolata in programma a Roma contro le dichiarazioni contro Israele del presidente Ahmadinejad. La "purga" degli ambasciatori considerati troppo moderati dal nuovo governo di Teheran colpisce anche il rappresentante diplomatico iraniano a Roma, Bashar Ghasem, richiamato nel suo paese.

SIRIA: La commissione giudiziaria incaricata dal governo siriano di far luce sull'assassinio dell'ex primo ministro libanese Rafik Hariri si riunisce per la prima volta. Sempre in Siria viene rilasciato l'ultimo comunista detenuto in Siria dal 1992, Abdel-Aziz al-Khir, insieme con i 190 prigionieri politici amnistiati dal presidente Bashar al-Assad. Con lui sono stati scarcerati 101 militanti della confraternita dei Fratelli musulmani, sette del partito islamico di al-Tahrir, 20 elementi legati al partito Baath iracheno antagonista di quello di Damasco, 20 palestinesi, decine di militanti curdi e qualche attivista per i diritti umani.

LIBANO: Il ministro degli Esteri russo, Sergei Lavrov, in occasione della visita del deputato Walid Jumblatt, segretario del Partito Progressivo Socialista libanese dichiara che non sarà possibile un ritorno alla stabilità in Libano fino a quando la Commissione internazionale di indagine sull'omicidio dell'ex premier Rafiq Hariri non avrà fatto piena luce sull'accaduto.

LIBANO: Ali Sa'id Fadlallah, figlio di Muhammad Husayn Fadlallah, la più importante autorità sciita del Libano, dichiara che "Israele è la prima minaccia per la pace del mondo, mentre gran parte dei mezzi d'informazione distorcono la realtà presentando le società arabo-islamiche come ostili.

LIBANO: Secondo la polizia libanese, l'esercito israeliano apre il fuoco dal settore delle Fattorie di Shebaa, al confine tra Libano, Siria e Israele, sparando per circa 45 minuti

contro i villaggi libanesi adiacenti. Le milizie Hezbollah avrebbero risposto al fuoco. L'esercito israeliano ha confermato di aver aperto il fuoco, ma soltanto in direzione di zone disabitate sotto il suo controllo.

**M.O.-ISRAELE:** Decennale dell'assassinio di Yitzhak Rabin da parte di un estremista ebreo.

Nel frattempo, Israele ha risposto con il fuoco dell'artiglieria al lancio di due razzi rudimentali dalla Striscia di Gaza verso il sud di Israele. Anche i residenti delle comunità del deserto del Negev occidentale, preoccupati per i continui lanci di missili Qassam sulle proprie abitazioni, hanno fatto sapere al governo di essere pronti a trasferirsi altrove in cambio di compensazioni economiche simili a quelle ricevute dai coloni recentemente evacuati da Gaza.

**M.O.:** I soldati israeliani uccidono un ragazzo di 13 anni durante alcuni scontri sono avvenuti a Jenin. Hamas dichiara che rinnoverà il “cessate il fuoco” informale fino alla fine dell'anno solo se Israele metterà fine a tutte le aggressioni e rilascerà i detenuti palestinesi. Contestualmente, Israele ribadisce che allenterà le restrizioni sui movimenti dei palestinesi nei Territori e riprenderà i negoziati di pace con l'Autorità Nazionale palestinese se l'Anp smantellerà le fazioni estremiste. Il ministro della Difesa israeliano, Shaul Mofaz, incontrando il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, assicura che Israele non interferirà nelle elezioni palestinesi malgrado sia contrario alla partecipazione di Hamas al voto.

**BAHREIN:** Bufera contro il Ministero della Salute in Bahrein, accusato di corruzione e favoritismi.

**YEMEN:** Il vicepresidente del Sindacato dei giornalisti (YJS) dello Yemen denuncia che alcuni esponenti del governo yemenita stanno moltiplicando gli attacchi contro la stampa.

**MAROCCO:** Il re del Marocco Mohamed VI presiede all'inaugurazione di un canale tv satellitare e di un sito Internet ([www.islam-maroc.com](http://www.islam-maroc.com)) sul Corano. Secondo le autorità del paese, questa iniziativa mirerebbe a diffondere gli insegnamenti del Corano e della tradizione del rito malekita - alla quale appartiene il sunnismo maggioritario in questo paese maghrebino - e un messaggio di 'tolleranza e fratellanza, secondo l'insegnamento del Profeta'. Ricordiamo che il monarca alauita è anche 'Amir Al Mouminine', cioè 'Comandante dei credenti'.

#### **4 NOVEMBRE**

**IRAQ:** Abu Musab Al Zarqawi torna a minacciare i diplomatici di stanza in Iraq, invitandoli a lasciare al più presto il paese in un comunicato diffuso su Internet firmato dall'“Ala militare dell'Organizzazione di Al-Qaida in Mesopotamia”.



IRAQ: Nove militari iracheni in forza ad un'unità speciale del ministero dell'Interno di Baghdad sono rimasti uccisi nel corso di un attacco della guerriglia contro la loro base a Baquba. Nella stessa città anche un militare statunitense è rimasto ucciso a seguito dell'esplosione di un ordigno vicino al veicolo a bordo del quale viaggiava.

IRAN: La Guida suprema iraniana, ayatollah Ali Khamenei, ha ribadito che l'Iran non farà marcia indietro sul suo programma nucleare. Khamenei ha inoltre auspicato la "punizione dei criminali della terra di Palestina, come Sharon e altri".

M.O.: Arrestato dall'esercito israeliano un cameramen della televisione araba al-Jazeera, Nabil Mazzawi, che stava riprendendo una manifestazione di protesta contro il muro di difesa nel villaggio di Bil'in, presso Ramallah in Cisgiordania.

SIRIA: Con il significativo nome di "Peace and No for Sanctions on Syria", è stato lanciato un sito Internet per "rispondere" alla pressione internazionale che si è abbattuta su Damasco dopo l'uccisione dell'ex premier libanese Rafiq Hariri e la collegata inchiesta guidata dal procuratore tedesco Detlev Mehlis. A promuovere l'iniziativa la Syrian Tamayoz Dot Com Company, diversi giornali on-line, organismi istituzionali come la Società Scientifica per l'Informazione, l'Istituzione Pubblica per le Comunicazioni, in collaborazione con il Ministero dell'Informazione e altri media arabi.

PAKISTAN: Decine di persone muoiono nell'affondamento di un traghetto al largo delle coste pachistane.

## **5 NOVEMBRE**

M.O.: Un ragazzo palestinese di 12 anni rimane ucciso e altri tre, con età compresa tra i 13 e i 15 anni, rimangono feriti da alcuni colpi d'arma da fuoco sparati dai soldati israeliani nel villaggio di Qatabia, vicino a Jenin, in Cisgiordania. Un'israeliana ferita nell'attentato suicida del 26 ottobre in un mercato di Hadera, in Israele, è morta in ospedale per le ferite riportate.

IRAQ: Un esponente del Consiglio iracheno per il dialogo nazionale, uno dei principali partiti sunniti, viene ucciso da un commando a ovest di Baghdad. Fekhry al Qasiy, era stato uno dei 15 sunniti che avevano partecipato alla stesura della Costituzione.

IRAQ: Parte una nuova operazione congiunta delle forze americane ed irachene contro la guerriglia che opera nella parte occidentale dell'Iraq, nella provincia di Al Anbar: circa 3.500 militari - 2500 marine, unità della marina e soldati in forza al Regimental Combat Team 2 e 1.000 soldati iracheni. Due soldati americani sono rimasti uccisi in due diversi scontri a fuoco.

Tra i civili iracheni, dodici persone, membri di una stessa famiglia, sono rimaste uccise e altre tre ferite, in un villaggio nei pressi di Baghdad, in un minibus attaccato da un gruppo armato.

IRAN: Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, rinvia la visita che aveva in programma di compiere a Teheran su richiesta delle autorità iraniane. Nel frattempo, il governo iraniano approva un progetto di legge che permetterebbe la cooperazione di compagnie straniere nell'arricchimento di uranio. Riguarda un impianto a Natanz, nel centro del Paese.

IRAN: Il presidente Ahmadinejad assicura appoggio alla Siria contro qualsiasi tipo di "pressione esterna".

## **6 NOVEMBRE**

IRAN: L'Iran chiede all'Unione Europea la ripresa dei negoziati sul suo programma nucleare. Il segretario del Consiglio di sicurezza nazionale di Teheran, Ali Larijani, ha consegnato una lettera agli ambasciatori di Francia, Germania e Gran Bretagna - i tre Paesi responsabili dei negoziati per conto della Ue - chiedendo la ripresa delle trattative interrotte in agosto. Ma la richiesta dell'Iran di riaprire le trattative viene valutata come inaccettabile da diverse fonti nell'Ue, in un momento in cui il paese ha deciso di rilanciare la sfida sul nucleare, annunciando che procederà all'arricchimento di più uranio, uno dei passi necessari per la realizzazione di un ordigno atomico.

IRAN: Il portavoce del ministero degli Esteri della Repubblica islamica, Hamid-Reza Assefi dichiara che il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, ha rinviato la sua visita a Teheran sulla base di "un accordo reciproco" con le autorità iraniane.

IRAN: Il governo iraniano chiede a Washington di non interferire nella vicenda della prigionia del dissidente Akbar Ganji, non considerandolo un "affare degli Stati Uniti". Condannato a sei anni di reclusione, di cui cinque già scontati, Ganji, 46 anni, è tornato in carcere lo scorso settembre dopo un ricovero in un ospedale di Teheran a seguito dello sciopero della fame durato 70 giorni.

IRAN-IRAQ: Per la prima volta dopo 25 anni, un aereo iracheno atterra nell'aeroporto Mehrabad di Teheran.

IRAN: L'Iran conferma l'autorizzazione di aver autorizzato ispettori dell'Aiea a tornare nel sito militare di Parchin, vicino Teheran. L'autorizzazione viene interpretata dall'agenzia dell'Onu come un gesto di apertura di Teheran.

IRAN: Pena capitale in Iran per una giovane coppia clandestina, una donna sposata e il suo amante, accusati di aver avuto "relazioni sessuali illegali".

IRAQ: Il governo giapponese ha deciso di cancellare l'80% del debito che l'Iraq ha nei confronti del Giappone, in totale 5,9 miliardi di dollari. Entro la fine dell'anno ci sarà un accordo formale per aprire in fretta una linea di credito giapponese di 3,5 miliardi di dollari a favore della ricostruzione dell'Iraq.

IRAQ: Tre civili iracheni sono rimasti uccisi e sette feriti da un'autobomba fatta esplodere nel pomeriggio a Baghdad. In un distretto occidentale della città c'è stato inoltre il sequestro di un religioso sunnita. Nel resto dell'Iraq si contano altre cinque vittime della violenza, tra cui tre camionisti "rei" di aver lavorato per gli americani, uccisi nei pressi di Balad. Un commando di uomini armati sequestra un religioso sunnita, Muhammed al-Azzawi, imam della moschea di al-Salam, a sudovest di Baghdad. Le forze armate statunitensi in Iraq uccidono almeno 36 ribelli (200 sarebbero i feriti) al confine con la Siria nel corso dell'offensiva americana denominata "Operation Steel Curtain" (Operazione Cortina d'acciaio).

IRAQ: Il vice premier iracheno, Ahmad Chalabi, si reca a Teheran per incontrare il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ed altri esponenti di governo prima del viaggio a Washington, previsto per settimana seguente.

M.O.: Un palestinese rimane gravemente ferito nello scoppio di un razzo Qassam. Il razzo sparato da palestinesi in direzione di Israele è caduto sulla sua abitazione nella Striscia di Gaza.

M.O.: Il gabinetto israeliano rinvia il voto con cui avrebbe dovuto dare il via libera alla riapertura del valico di Rafah, al confine tra Egitto e Striscia di Gaza, a causa di disaccordi sul ruolo da affidare alla missione dell'Unione Europea. Israele ribadisce inoltre tramite il suo ministro degli Esteri, Sylvan Shalom, il suo "no" alla partecipazione di Hamas alle elezioni legislative palestinesi fissate per il prossimo 25 gennaio. Da parte sua, Hamas pone tre condizioni per rinnovare la tregua con Israele, che scade alla fine dell'anno. Le enuncia il leader del movimento di resistenza islamica nella Striscia di Gaza, Mahmoud al-Zahar: fine dell'offensiva militare israeliana contro i palestinesi, rilascio di tutti i prigionieri e miglioramento della situazione palestinese con la fine della corruzione e del caos.

PAKISTAN: L'Esercito Italiano invia in Pakistan un contingente per portare aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto. La prima aliquota, composta da 136 veicoli di varia tipologia tra cui diversi mezzi speciali (macchine per il movimento terra, pale meccaniche, ponti campali, gruppi elettrogeni) parte con una nave speciale dal porto di Civitavecchia.

AFGHANISTAN: Nuovo messaggio del mullah Omar al popolo afgano: in una dichiarazione inviata via fax ai media di Kandahar, ex quartier generale dei Talebani, il leader dei miliziani islamici ha esortato gli afgani a unirsi agli "studenti di teologia"

nella guerra santa contro gli americani. Ricordiamo che del mullah Omar si sono perse le tracce da quattro anni, dalla caduta del regime dei Talebani nel novembre del 2001.

## **7 NOVEMBRE**

**PAKISTAN:**Riapre la frontiera indo-pakistana del Kashmir, per la prima volta dopo 58 anni, per consentire l'arrivo degli aiuti alle popolazioni della regione, colpite dal terremoto dell'8 ottobre scorso.

**PAKISTAN:** Un primo varco lungo la Loc, Linea di controllo che divide il Kashmir indiano da quello amministrato dal Pakistan, è stato aperto per l'invio dei soccorsi ai superstiti del terremoto dello scorso 8 ottobre, un gesto di alto valore simbolico per il dialogo tra le due nazioni da sempre rivali.

**AFGHANISTAN:** Bilancio negativo del NYTimes dopo quattro anni dall'attacco militare all'Afghanistan: 1,3 miliardi di dollari già spesi e la maggior parte dei progetti di costruzione messi in cantiere in Afghanistan dagli Stati Uniti sono ancora di là da venire. Si pensa anche ad una riduzione significativa delle truppe americane entro la prossima primavera, circa 4mila unità, mentre la guerriglia talebana che intensifica gli attacchi.

**IRAQ:** Inchiesta del canale satellitare di informazione della Rai, RaiNews 24: l'esercito americano ha utilizzato armi chimiche in modo non convenzionale nell'attacco a Fallujah nel novembre del 2004. In particolare sarebbe stato usato il "fosforo bianco", non, come dovrebbe essere per illuminare le postazioni nemiche, ma indiscriminatamente sulla città.

**IRAN:** Il ministro degli esteri iraniano, Manouchehr Mottaki, ha ribadito che l'Iran non rinuncerà al diritto "incontestabile" di dotarsi di tecnologia nucleare a fini pacifici. Si abbassano intanto i toni della polemica tra Iran e Italia, anche se è difficile valutare quali strascichi avrà l' "incidente" costituito dai piccati scambi di opinioni a distanza tra Gianfranco Fini e alcuni alti funzionari dell'establishment di Teheran. La rinuncia da parte del ministro degli Esteri a sfilare davanti all'ambasciata dell'Iran a sostegno di Israele, ha consentito di sbloccare il muro-contro-muro.

Intanto, i venticinque ministri degli Esteri dell'Ue hanno "rivisto l'approccio globale all'Iran", condannando "nei termini piu' forti possibile, i commenti rilasciati dal presidente Mahmoud Ahmedinejad sullo stato di Israele". Così si legge nelle conclusioni elaborate al termine del Consiglio Affari generali e Relazioni Esterne, tenutosi a Bruxelles sotto la presidenza del ministro degli Esteri britannico Jack Straw.

**IRAN:** A proseguire la guerra tra Teheran e Occidente è il ministro degli Esteri iraniano, Manouchehr Mottaki, che intervenuto alla 13ma Conferenza internazionale

sull'Asia centrale e Caucaso, in corso a Teheran dichiara che sono le politiche occidentali la vera causa del terrorismo.

IRAQ: Un marine Usa e due leader locali di al-Qaida sono stati uccisi nell'operazione militare denominata "Cortina d'acciaio", che i soldati americani stanno effettuando al confine con la Siria per snidare gli insorti. Intanto, è stato diffuso via internet un comunicato nel quale il gruppo iracheno di al-Qaida minaccia di "far tremare la terra" dell'Iraq se le forze americane e irachene non fermeranno entro 24 ore l'offensiva che stanno conducendo nell'ovest del Paese.

IRAQ: Il braccio di ferro tra due compagnie di telefonia e le divisioni politiche in Kurdistan sono la causa del blocco dei collegamenti telefonici tra le varie zone della regione settentrionale dell'Iraq. Dietro queste battaglie nel settore della telefonia si celano forti interessi economici.

IRAQ: In una lettera, pubblicata dal giornale turco 'Hurriyet', il Fronte turkmeno iracheno ha inviato una lettera al presidente turco, Ahmed Necdet Sezer, lanciando un allarme sulla possibile creazione nel nord dell'Iraq di uno Stato curdo e lamentando il fatto che elementi del PKK potrebbero rimanere in territorio curdo godendo dell'immunità costituzionale che ne vieta l'espulsione dall'Iraq.

IRAQ: Mustafa al-Yaqubi, esponente della corrente sciita di Moqtada al-Sadr a Baghdad ha dichiarato che l'Imam non ha ancora dato ai suoi militanti alcuna indicazione ne' in merito al voto ne' circa una sua possibile partecipazione alle prossime elezioni irachene. Nel frattempo, inizia il tour ufficiale del presidente iracheno Jalal Talabani in Italia, Vaticano ed Austria, assieme ad una delegazione di alti responsabili del governo iracheno e dell'Assemblea Nazionale.

IRAQ: Quattro soldati americani sono morti per un attentato suicida compiuto con un'autobomba ad un posto di controllo a sud di Baghdad. Lo hanno reso noto le Forze armate Usa. I militari -afferma un comunicato- appartenevano alla Task Force Baghdad. Sempre oggi altre 9 persone (6 poliziotti iracheni e 3 civili) sono morte per un'autobomba nel quartiere di Dora, a sud della capitale.

EGITTO: Per la prima volta nella storia dell'Egitto, le elezioni politiche saranno monitorate dalle organizzazioni della società civile egiziana. Lo ha stabilito il Tribunale amministrativo accogliendo così il ricorso di un gruppo di associazioni e organizzazioni che rivendicavano il diritto di controllare lo svolgimento delle operazioni di voto alle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento.

BAHREIN: Via libera del Ministero dell'Interno del Bahrein alla manifestazione organizzata dal Consiglio degli Ulema per protestare contro la legge sullo 'status personale', che limita il ricorso alla sharia per regolamentare il diritto di famiglia. La protesta mira ad ottenere una specifica salvaguardia costituzionale, bloccando futuri

emendamenti senza l'approvazione dei religiosi sciiti. Contro la legge si sono gi' tenute alcune manifestazioni la scorsa settimana, che hanno visto una massiccia partecipazione di donne, scese per le strade velate e con l'abaya.

SIRIA: L'Unione Europea snobba platealmente il presidente siriano Bashar Al Assad e al suo posto, al vertice euromediterraneo di Barcellona di fine mese a livello di capi di Stato e di Governo, invita il ministro degli Esteri Faruk al-Shara. Ad annunciarlo è il capo della diplomazia britannica, presidente di turno della Ue, Jack Straw, rinnovando l'appello alla leadership di Damasco perchè collabori pienamente con la commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite sull'attentato contro l'ex premier libanese Rafik Hariri.

SIRIA: Nel quadro di una campagna diplomatica a tutto campo, il viceministro siriano degli Esteri Walid al-Muallim lascia Damasco per visitare Giordania, Libia, Algeria, Marocco e Tunisia. La mobilitazione di Muallim e di altri alti esponenti della diplomazia siriana mira, secondo fonti di Damasco, a "chiarire che la Siria osserverà il contenuto della risoluzione 1636 - che stabilisce la collaborazione piena ed incondizionata di Damasco con la Commissione d'inchiesta internazionale sull'omicidio dell'ex premier libanese Rafiq Hariri - a prescindere dalla sua opposizione" alla risoluzione stessa.

LIBANO: Terje Roed-Larsen, emissario dell'Onu incaricato di seguire l'applicazione della risoluzione 1559, parlando al quotidiano di Beirut "L'Orient Le Jour" denuncia il passaggio illegale di armi dalla Siria al Libano che continua e si è anzi intensificato nelle ultime settimane".

LIBANO: Prende il via a Sidone, in Libano, l'atteso incontro tra le diverse fazioni palestinesi presenti nel Paese. Alla riunione partecipano rappresentanti dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) e delegati dell'Alleanza delle forze palestinesi (Afp), coalizione formata da gruppi della resistenza contrari in passato alla politica dell'Olp. All'ordine del giorno del meeting la delicata questione del disarmo delle fazioni all'esterno e all'interno dei campi profughi. L'incontro è stato organizzato in vista dell'arrivo a Beirut di Abbas Zaki, incaricato dall'Autorità Nazionale Palestinese (Anp) di seguire il dossier dei rifugiati nel 'paese dei cedri'.

LIBANO: L'artiglieria antiaerea dell'esercito libanese ha aperto il fuoco contro elicotteri israeliani lungo la costa meridionale del Libano. L'incidente è il secondo che si registra negli ultimi quattro giorni lungo il turbolento confine.

M.O.: I ministri degli Esteri dell'Unione Europea approvano formalmente una missione di polizia civile europea nei Territori palestinesi per aiutare l'Autorità nazionale a creare efficaci dispositivi di pubblica sicurezza. La decisione, giunta nel quadro del Consiglio affari generali e relazioni esterne in corso a Bruxelles, non va confusa con il probabile impegno, ancora da approvare, a sostegno dei controlli al valico di frontiera di Rafah tra la Striscia di Gaza e l'Egitto.

I ministri lanciano al tempo stesso chiari moniti sia ai palestinesi, sia agli israeliani perchè cessino le reciproche violenze.

M.O.: Il movimento islamico palestinese Hamas detta le sue condizioni per accettare una nuova tregua con Israele. Lo fa in vista della conclusione del cessate il fuoco, che terminerà alla fine dell'anno, tramite uno dei più noti dirigenti del movimento islamico, Mahmoud al-Zahar, al sito informativo arabo "Moheet".

M.O.: Ariel Sharon dichiara di non avere alcuna intenzione di avviare negoziati di pace con Damasco sulla questione del ritiro dalle Alture del Golan. I colloqui di pace tra Damasco e lo Stato ebraico - incentrati sulla questione del ritiro israeliano dalle Alture del Golan conquistate dallo Stato ebraico nel 1967 - si sono interrotti nel 2000 e da allora non c'è mai più stati alcun serio tentativo di tornare la tavolo negoziale.

M.O.-ISRAELE: Dopo l'iniziale bocciatura, con 60 voti a 54, da parte della Knesset delle nomine dei tre ministri proposte dal premier israeliano Ariel Sharon (Ehud Olmert, designato alle Finanze, Roni Bar-On all'Industria, al Commercio e al Lavoro, e di Zeev Boim, all'Immigrazione) e la successiva dura reazione di Sharon, la Knesset conferma la nomina di Ehud Olmert come ministro delle Finanze, raggiungendo così un compromesso con il premier israeliano. La candidatura di Olmert, ripresentata separatamente dopo la prima bocciatura, viene approvata dal parlamento con 71 voti contro 41.

## **8 NOVEMBRE**

**IRAN:** Teheran denuncia alle Nazioni Unite il ritrovamento dei relitti di due aerei spia statunitensi senza pilota, precipitati sul territorio iraniano negli ultimi mesi.

**IRAQ:** La rete terroristica di al-Qaida in Iraq ha annunciato in un comunicato sul Web un'offensiva nell'Ovest del Paese, alla scadenza dell'ultimatum dato alle forze americane e irachene per porre fine alle operazioni nell'area. Il testo, firmato da Abu Maissara al Iraq, portavoce del terrorista al-Zarqawi, è da verificare.

**IRAQ:** Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha prorogato di un anno il mandato della forza multinazionale sotto comando americano in Iraq. La risoluzione, in risposta alle richieste del premier iracheno Al Jaafari, è stata approvata all'unanimità.

**IRAQ:** Il presidente dell'Iraq, Talabani, in visita a Roma dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sottolinea come il ritiro dei contingenti militari stranieri dall'Iraq dovrà essere graduale e concordato con le autorità di Bagdad. Il presidente iracheno ringrazia inoltre l'Italia per la cancellazione dell'80% del debito del suo Paese.

IRAQ: Agguato mortale a Baghdad contro due degli avvocati difensori di Barzan al-Tikriti, fratello dell'ex leader iracheno Saddam Hussein, entrambi sotto processo per crimini contro l'umanità. Un commando ha sparato contro l'auto in cui si trovavano i due uomini: uno è morto, mentre l'altro è stato ferito.

M.O.: Soldati israeliani aprano il fuoco e uccidono un giovane palestinese sospettato di preparare un attentato con esplosivo sulla strada che porta a Nablus, in Cisgiordania. Feriti altri due adolescenti.

## **9 NOVEMBRE**

GIORDANIA: Decine di vittime (almeno 60) e oltre cento feriti negli attacchi kamikaze contro tre alberghi di lusso frequentati da occidentali nel centro di Amman.

EGITTO: Il partito del presidente Hosni Mubarak (Pnd) è il vincitore della prima tornata delle elezioni parlamentari svoltesi in otto governatorati tra cui Il Cairo, ma quello dei Fratelli musulmani è riuscito a confermarsi come primo partito dell'opposizione.

IRAQ: Un attentatore suicida alla guida di un'autobomba si fa esplodere contro una pattuglia della polizia irachena a Baquba, circa 65 chilometri a nord di Baghdad, uccidendo 7 persone -tra cui 4 agenti e 3 civili- e ferendone altre quattro. Anche un dipendente dell'ambasciata del Sudan a Baghdad e' stato ucciso in un'imboscata tesa da un commando armato.

IRAQ: Caccia militari statunitensi bombardano un presunto covo della guerriglia nei pressi della città irachena di al-Qaim, nella provincia occidentale di al-Anbar, vicino al confine con la Siria. Nell'edificio bombardato erano state depositate armi di al-Qaida.

LIBANO: La presidente della Commissione d'inchiesta siriana, Hada Murad, invita il magistrato tedesco Detlev Melhis, capo della Commissione d'inchiesta internazionale sull'assassinio dell'ex premier libanese Rafic Hariri, a "recarsi in Siria" per "cooperare" alle indagini.

## **10 NOVEMBRE**

ISRAELE: Il leader sindacale Amir Peretz sconfigge a sorpresa Shimon Peres nelle primarie del Partito laburista israeliano. Peretz ottiene oltre il 42 per cento dei voti. Appena eletto alle primarie del partito il nuovo leader, che è capo del principale sindacato del paese, l'Hidastrut, ribadisce la sua intenzione di lasciare il governo di Ariel Sharon, una decisione che ne provocherà probabilmente la caduta, con conseguenti elezioni anticipate in primavera.



Il primo atto politico del nuovo segretario laburista è stato quello di recarsi sulla tomba di Rabin.

GIORDANIA: Per le strade della capitale giordana Amman e di altre città del regno hashemita si svolgono manifestazioni popolari spontanee in segno di protesta per gli attentati che hanno sconvolto il Paese. Sarebbero fino ad ora alcune decine le persone fermate nell'ambito delle indagini e sospettate di avere avuto un ruolo nell'attentato.

GIORDANIA: Il gruppo terroristico di al-Qaida in Iraq, guidato dal terrorista giordano Abu Musab al-Zarqawi, rivendica, con un comunicato apparso sul Web, il triplice attentato che ha colpito il centro di Amman.

IRAQ: Si riunisce di nuovo la commissione giuridica creata dal parlamento curdo per redigere la costituzione della regione del Kurdistan iracheno, dopo una sosta di alcune settimane dovuta al referendum sulla costituzione irachena.

IRAQ: 35 persone rimangono uccise, altre 25 ferite in un attentato dinamitardo compiuto da un kamikaze in un ristorante a Baghdad. L'attentato viene rivendicato dall'organizzazione di al-Qaida in Iraq, guidata da Abu Musab al-Zarqawi. Ancora, a Tikrit uccise 5 reclute e altre undici ferite, ritrovati 27 corpi giustiziati a Kut.

IRAQ: Viene data notizia del rapimento del fratello del presidente dell'Assemblea Nazionale d'Iraq, il Parlamento di Bagdad, Hatem al-Hassan, sequestrato da ignoti a Kirkuk.

IRAQ: Il presidente della repubblica dell'Iraq, Jalal Talabani, aderisce all'appello lanciato dalla Fondazione italiana "Magna Carta" per celebrare la data del 12 novembre come "Il giorno dei martiri per la patria e per la libertà", in ricordo dei morti italiani di Nassiriya.

IRAN: I paesi occidentali chiedono che tutti i programmi di trattamento dell'uranio vengano trasferiti in Russia. Disponibilità da parte di Mosca. Il portavoce a Teheran dovrebbe essere Mohammed El Baradei, direttore generale dell'Aiea e premio Nobel per la pace.

LIBANO: Le autorità libanesi arrestano un esponente del Fronte popolare per la liberazione della Palestina-direzione generale con l'accusa di essere coinvolto in attività terroristiche.

M.O.: Il Segretario di Stato americano Condoleezza Rice parte per un giro di colloqui in Medio Oriente incentrati su sicurezza e democrazia. La delegazione statunitense si recherà prima in Bahrein, poi in Arabia Saudita per concludere infine il viaggio con una visita lampo in Israele e nei Territori palestinesi.

**MAROCCO:** Le strategie per superare il divario tecnologico esistente tra i diversi paesi è il tema chiave del meeting dell'UNCTAD (United Nations Conference on Trade and Development) al via a Rabat.

**ARABIA SAUDITA:** Il segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, in visita a Jedda dove ha incontrato il ministro degli esteri, il principe Saud al-Faisal, dichiara di "non avere indicazioni" di una eventuale azione militare americana contro la Siria.

**LIBIA:** Una nuova commissione consultiva viene nominata dalle autorità bulgare per seguire il processo d'appello alle cinque infermiere bulgare condannate a morte in Libia con l'accusa di aver volontariamente infettato più di 400 bambini con il virus dell'HIV.

**LIBANO:** Campi palestinesi in stato di massima allerta a Sidone e Tiro, nel sud del Libano, in seguito all'intensificarsi nei giorni scorsi di sorvoli aerei israeliani. A decidere la misura sono i responsabili di Fatah dei campi profughi di Rashidiyye e Ayn al-Helwe, situati nei pressi dei due centri meridionali libanesi.

## **11 NOVEMBRE**

**GIORDANIA:** Sarebbero tutti iracheni gli attentatori che hanno colpito la capitale giordana Amman. Ad affermarlo è ancora una volta al-Qaida, attraverso un nuovo comunicato diffuso in internet. Ad Amman sono state intanto arrestate 120 persone in relazione agli attacchi di mercoledì sera. Tra le vittime degli attentati ci sarebbe un importante membro dell'intelligence palestinese, che forse aveva ruoli di collegamento con l'Occidente.

**PAKISTAN:** La polizia pachistana carica a colpi di manganello circa 200 persone, rimaste senza casa dopo il devastante terremoto dello scorso 8 ottobre, che manifestavano a Muzaffarabad, nel Kashmir pachistano, per protestare dopo che non sono stati accettati in un campo di accoglienza allestito nella città.

**IRAN:** Una coppia britannica e un uomo australiano, arrestati in Iran, vengono liberati dopo 13 giorni di detenzione.

**IRAQ - Ezzat Ibrahim al Douri,** ex numero due del regime di Saddam Hussein e ricercato dalle forze americane, sarebbe morto in data odierna secondo un comunicato del disciolto partito Baath, confermato il 12 novembre su Internet. Ma a distanza di qualche settimana un comunicato attribuito allo stesso al-Douri smentirà la circostanza.

**IRAQ:** Muoiono 10 poliziotti in attacchi contro posti di blocco a Baquba, a nord di Baghdad. Due militari americani muoiono invece in un attacco dinamitardo nell'Iraq settentrionale.

IRAQ: Soldati americani uccidono a Baghdad sette persone e ne arrestano cinque, accusate di fare parte di una cellula di commando suicidi a Baghdad.

IRAQ: Arrestato dalle forze americane e irachene il fratello del presidente del Parlamento iracheno, il sunnita Hajim al Hassani. L'uomo è sospettato di essere "il leader di una cellula terroristica nota con il nome Mohammed al Fatih".

LIBANO: Ascoltato dagli inquirenti inviati dalle Nazioni Unite il presidente libanese Emile Lahoud. L'audizione nell'ambito dell'inchiesta sulla morte dell'ex premier Rafik Al Hariri.

M.O.-ISRAELE: Il nuovo leader dei Labour annuncia la sua volontà di uscire dal governo di Ariel Sharon entro la fine dell'anno.

ARABIA SAUDITA: I rappresentanti dei membri della Wto, riuniti in Consiglio generale, approvano a Ginevra, dopo 12 anni di trattative, l'adesione dell'Arabia Saudita, che diverrà effettiva entro 30 giorni, il prossimo 12 dicembre, in coincidenza con la Conferenza ministeriale della Wto in programma ad Hong Kong (13-18 dicembre).

SIRIA Duro monito del presidente usa Bush, che accusa Damasco di appoggiare il terrorismo. Di esportare violenza, di intimidire il Libano e di non rispettare i diritti umani.

BAHREIN: Nel mondo arabo-islamico la società civile si mobilita per il "Forum sul Futuro", il vertice che vede riuniti per due giorni a Manama, in Bahrein, i rappresentanti dei membri del G8 e i governi dei Paesi del "Grande Medio Oriente" per discutere di riforme politiche e sociali nella regione MENA (Middle East and Northern Africa). Nasce la "Foundation for the future" e l'Italia è tra i paesi fondatori.

## **12 NOVEMBRE**

AFGHANISTAN: Un poliziotto afgano è rimasto ucciso e altri quattro sono rimasti feriti in un attacco contro un centro di polizia nella provincia di Khost attribuito ai talebani.

PAKISTAN: A Lahore, nel Pakistan orientale, migliaia di musulmani attaccano e incendiano tre chiese cristiane, un convento e la casa di un prete. Gli attacchi sono stati innescati dalla notizia che un cristiano aveva bruciato copie del Corano, un reato passibile di pena di morte in Pakistan, ma secondo alcuni tutto sarebbe cominciato a causa di contrasti economici e di gioco tra la comunità cristiana e quella islamica.

PAKISTAN: India e Pakistan aprono un terzo valico sulla "Linea di controllo" fra i due paesi per consentire il passaggio di aiuti umanitari alla popolazione del Kashmir colpita dal terremoto dell'8 ottobre.

IRAQ: Migliaia di sostenitori del leader radicale sciita al-Sadr scendono in piazza ad Amara, nella provincia meridionale irachena di Missan. I manifestanti sollecitano il ritiro delle truppe britanniche dopo che queste hanno arrestato otto membri del movimento.

IRAQ: Oltre 600 poliziotti iracheni lanciano un'operazione nella regione di Baquba, a nord di Baghdad, e arrestano 210 sospetti. L'operazione riguarda Baquba e i suoi dintorni, in particolare la località di Houaider.

IRAQ: Due autobomba esplodono in un mercato nella zona est di Baghdad: morte almeno tre persone. I feriti sono circa dodici.  
Sul fronte americano, due marines sono morti nell'esplosione di una bomba collocata lungo la strada a Ameriyah, esplosa al passaggio della loro pattuglia, mentre un terzo militare è deceduto in un incidente stradale nei pressi di Rawah, circa 270 chilometri a nord di Baghdad.

IRAQ: Il segretario generale dell' Onu, Kofi Annan, giunge a Baghdad, per una visita non preannunciata. Si tratta della prima visita dalla caduta del regime di Saddam Hussein, nell'aprile 2003.

IRAQ: I marine danno l'assalto a una base di al-Qaida in un villaggio nella provincia sunnita ribelle di al-Anbar, in Iraq. Nello scontro a fuoco con i militari americani rimangono uccisi quattro miliziani, mentre altri quattro vengono catturati.  
Altro attentato con un'autobomba in un mercato di Baghdad. Secondo la polizia i morti sono una decina e i feriti oltre 20.

IRAQ: I militari dell' Italian Joint Task Force Iraq hanno consegnato 56 computers arrivati dall'Italia a favore della Dhi-Qar College, l'Università di Medicina della città di Nassiriya.

IRAN: Cominciano i colloqui tra il capo del consiglio di sicurezza russo Ivanov e il responsabile dei negoziati sul nucleare Larijani. Obiettivo degli incontri è quello di favorire una soluzione di compromesso al braccio di ferro in corso tra la Repubblica islamica e l'Occidente.

GIORDANIA: La fallita kamikaze irachena degli attentati di Amman compare in televisione per rendere una pubblica confessione. Tre fratelli della mancata kamikaze erano stati uccisi dalle forze Usa. Uno dei tre era Samer al Rishawi, braccio destro del leader giordano dell'organizzazione terroristica di al Qaeda in Iraq, Abu Musab al Zarqawi.

LIBANO: Nell'ambito dell'inchiesta hariri, gli inquirenti Onu hanno ascoltato a Beirut il presidente Emile Lahoud.

**BAHREIN:** Il segretario di stato americano, Condoleezza Rice, annuncia a Manama la nascita del Fondo per il futuro per il finanziamento di piccole e medie imprese (Pmi) nell'area del Nordafrica e del grande medio Oriente (Bmena). Il Forum per il futuro si è concluso senza una dichiarazione finale.

**MAROCCO:** Il settimanale marocchino Le Journal, citando come fonte un ex-agente della Dst, i servizi di sicurezza di Rabat, scrive che agenti della Cia hanno usato il territorio marocchino per interrogare e tenere segregati presunti terroristi islamici.

**M.O.-ISRAELE:** Decine di migliaia di persone si danno appuntamento nella piazza di Tel Aviv intestata a Yitzhak Rabin per ricordare il tragico anniversario della sua scomparsa, avvenuta il 4 novembre del 1995 per mano di un estremista ebreo.

**TUNISIA:** La Tunisia invia una protesta formale alla Svizzera per le critiche sul non rispetto dei diritti umani avanzate sulla stampa dal ministro Moritz Leuenberger, capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei Trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC).

## **13 NOVEMBRE**

**AFGHANISTAN:** Un gruppo di guerriglieri talebani rapisce ed uccide tre poliziotti afgani.

**PAKISTAN:** Centinaia di cristiani in fuga da Sangla Hil, un villaggio del Pakistan orientale, dopo l'incendio di due chiese da parte di un gruppo di musulmani. Oltre alle due chiese, sono state prese di mira una scuola, una residenza per studenti e l'abitazione di un religioso.

**IRAQ:** Ahmed Chalabi, vice primo ministro dell'Iraq, incontra a New York il vicepresidente Dick Cheney.

**IRAQ:** Il ministro della Difesa iracheno, Saadoun al-Dulaimi, punta ancora una volta il dito contro la Siria, accusata di favorire l'addestramento di terroristi internazionali. Nella stessa giornata, il presidente iracheno, Jalal Talebani, sottolinea che anche le truppe britanniche potranno lasciare l'Iraq entro la fine del 2006, quando le truppe irachene saranno pronte a rimpiazzare le forze britanniche dispiegate nel sud.

**IRAQ:** Il consigliere per la sicurezza nazionale iracheno, Muaffak al Roubaie, dopo un incontro con Hosni Mubarak dichiara che oltre 30.000 dei circa 160.000 soldati stranieri presenti in Iraq si ritireranno dal paese entro la metà del 2006.

**IRAN:** Impiccati in pubblico due gay accusati di violenza sessuale.

**SIRIA:** Il deputato palestinese della Knesset (il parlamento) israeliana, Taleb al-Sanea, si trova a Damasco per incontrare il ministro degli Esteri, Faruq al-Sharaa per discutere "dei recenti sviluppi in Israele e nei Territori occupati e la loro influenza sull'avvenire della pace in Medio Oriente".

**M.O.:** Proseguono gli scontri a Jenin, cominciati dopo che nella notte truppe israeliane appoggiate da una trentina di fuoristrada blindati erano penetrate in un sobborgo meridionale della città cisgiordana per catturare tre estremisti ricercati: uno di essi, appartenente alle Brigate dei Martiri di al-Aqsa, era poi morto per le lesioni riportate, gli altri erano rimasti feriti.

**M.O.:** Hillary Clinton, in visita nella regione, si dichiara a favore del muro difensivo che Israele sta costruendo lungo il confine con la Cisgiordania.

**M.O.:** I soldati israeliani uccidono tre palestinesi, tra cui un ragazzo di 12 anni; il padre di quest'ultimo decide di donarne gli organi ad un ospedale israeliano e di intervenire davanti ai deputati della Knesset per portare un messaggio di pace.

**M.O.:** Israele autorizza l'ingresso di migliaia di lavoratori palestinesi dei Territori, sollevando le restrizioni imposte all'indomani dell'attentato suicida che il 26 ottobre aveva ucciso sei persone nella città di Hadera.

**M.O.-ISRAELE:** Il nuovo leader laburista israeliano, Amir Peretz, minaccia di far votare subito lo scioglimento della Knesset, il parlamento israeliano, dopo che il primo ministro Ariel Sharon rinvia il loro incontro.

**ARABIA SAUDITA:** Arabia Saudita e Stati Uniti si sono impegnati a rafforzare la cooperazione nell'ambito di un nuovo "dialogo strategico" fra i due paesi in un incontro a Gedda fra il segretario di Stato americano Condoleezza Rice e il collega saudita Saud al Faisal.

## **14 NOVEMBRE**

**AFGHANISTAN:** In un attacco suicida a Kabul muore un soldato tedesco, mentre un altro resta ferito. L'attacco viene rivendicato dai Talebani. Altre quattro persone, tra cui un militare greco di Isaf, la forza di stabilizzazione della Nato, rimangono ferite in seguito ad un'esplosione.

**PAKISTAN:** Secondo le dichiarazioni del primo ministro Shaukat Aziz, il Pakistan sostiene l'ammissione della Cina all'Associazione per la cooperazione regionale in Asia (Saarc).

PAKISTAN: In un'intervista alla CNN il premier pakistano, Pervez Musharraf, assicura che le forze di sicurezza hanno in gran parte sgominato la rete terroristica che opera nel Paese.

M.O.: Nel giorno della visita del segretario di Stato Usa Condoleeza Rice a Gerusalemme e a Ramallah, per incontrare rispettivamente il primo ministro israeliano Ariel Sharon e il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Abu Mazen, l'esercito di Israele annuncia l'uccisione del un capo militare di Hamas per il nord della Cisgiordania, Amjan Hanawi.

M.O.: Il nuovo leader del Partito laburista israeliano, Amir Peretz, presenta in Parlamento una legge per incoraggiare i coloni a lasciare il territorio occupato della Cisgiordania. In base al provvedimento gli abitanti di un determinato insediamento verrebbero risarciti se almeno il 60% dei residenti si dicesse disposto a lasciare la colonia volontariamente.

M.O.: I mediatori della comunità internazionale presentano a israeliani e palestinesi la bozza di un accordo sulla gestione dei valichi della Striscia di Gaza. La delegazione è guidata da James Wolfensohn in rappresentanza del Quartetto (Usa, Russia, Ue e Onu).

M.O.: I vertici dell'Autorità nazionale palestinese avviano un cambio della guardia ai vertici di molte ambasciate palestinesi presenti in diversi paesi del mondo con la nomina di 29 nuovi ambasciatori.

M.O.-ISRAELE: Gli otto ministri laburisti del governo di coalizione israeliano firmano le lettere di dimissioni dall'esecutivo consegnandola al nuovo leader del partito Amir Peretz. Le lettere avranno validità legale una volta consegnate al premier Ariel Sharon.

SIRIA: Il movimento dei Fratelli Musulmani siriani critica l'ultimo discorso del presidente siriano, Bashar al-Assad, colpevole di "non avere ancora compreso le dimensioni del pericolo che incombe sulla patria e nemmeno la sua portata, le sue rivendicazioni e le sue conseguenze inevitabili".

SIRIA: Il ministro iraniano degli Esteri, Manuchehr Mottaki, è in visita a Damasco per incontrare il presidente siriano, Bashar al-Assad, il primo ministro Muhammad, Naji Otri, e il ministro degli Esteri, Faruq al-Sharaa.

SIRIA: Javier Solana, alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza europea, afferma che l'UE è contraria all'introduzione immediata di sanzioni contro la Siria, per la sua mancata cooperazione con l'inchiesta delle Nazioni Unite sull'assassinio di Rafik Hariri.

**LIBANO:** Il deputato libanese ed ex capo dell'esercito Michel Aoun è atteso in visita ufficiale a Washington. Aoun è il leader cristiano-maronita del partito della 'Libera corrente patriottica' (Lcp), maggiore formazione dell'opposizione in parlamento.

**ARABIA SAUDITA:** Il ministro degli Interni, principe Naif Bin Abdul Aziz Al-Saud, dichiara che l'Arabia Saudita sta prendendo misure concrete per evitare che i propri cittadini vadano in Iraq per unirsi agli insorti iracheni.

**EGITTO:** I leader di un gruppo di oltre mille rifugiati sudanesi che da sei settimane manifestano in un parco del Cairo annunciano l'inizio dello sciopero della fame per protestare contro le Nazioni Unite accusate di uno scarso interessamento verso la questione del Darfur.

**GIORDANIA:** Il segretario di Stato americano, Condoleezza Rice, giunge ad Amman per una breve visita, nel corso della quale incontrerà il re Abdullah.

**GIORDANIA:** Due delle principali organizzazioni mondiali del turismo, la World Tourism Organization (Wto) e il World Travel and Tourism Council (Wttc), annunciano la loro intenzione di spostare ad Amman, in Giordania, i rispettivi incontri annuali, fissati per il 2006.

**IRAQ:** Un attacco aereo viene lanciato dalle forze americane e irachene nella città di Obeidi, vicino al confine tra Iraq e Siria. Nell'operazione rimangono uccisi almeno 80 presunti ribelli. Anche tre marines sarebbero rimasti uccisi nel corso dell'offensiva a l'offensiva.

**IRAQ:** Tre militari americani sono deceduti per l'esplosione di una bomba nella capitale dove una seconda esplosione uccide anche tre civili. Un terzo attentato è stato compiuto a Ramadi: 6 le vittime. Tensione a Baquba dopo l'arresto del sindaco e di altre 370 persone

**IRAQ:** Sette gruppi armati iracheni, riuniti sotto la sigla "Fronte islamico unitario per la liberazione dell'Iraq", annunciano la propria disponibilità ad avviare trattative con il commando americano presente nel paese, ma solo a determinate condizioni.

**IRAN:** L'Iran minaccia di bloccare le importazioni di beni commerciali da Italia, Francia e Canada. Questo se la prossima riunione dei governatori dell'Aiea, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, dovesse votare una nuova mozione contro Teheran.

**IRAN:** Il ministro degli Esteri iraniano Manuchehr Mottaki giunge a Damasco per un incontro con il collega siriano, Farouk al-Shara, fatto che segna un ulteriore rafforzamento dei rapporti tra i due paesi.



TUNISIA: La Federazione internazionale dei giornalisti, FIJ, sostiene con un appello scritto comparso su Internet la protesta dei colleghi tunisini per l'aggressione subita da un reporter francese del quotidiano "Libération", a Tunisi a due giorni dal summit mondiale sulla Società dell'Informazione. Per rappresaglia, il governo tunisino oscura i siti dell'agenzia radiofonica Amisnet, dell'Associazione indipendente di giornalisti Lettera 22 e dell'associazione "Il secolo della rete".

TUNISIA: Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha annunciato di avere cancellato il suo viaggio a Tunisi.

Migliaia di giovani manifestano negli atenei contro l'imminente arrivo nel Paese di una delegazione israeliana guidata dal ministro degli Esteri, Silvan Shalom.

EGITTO - Inizia a trasmettere la prima Tv satellitare dei Copti egiziani. 'Aghapy Tv' che in copto significa 'amore' sarà diffusa dal network satellitare 'Telestar 12', e sarà visibile in diversi Paesi arabi. Dopo gli scontri anti-cristiani del 21 ottobre ad Alessandria, che hanno provocato la morte di tre civili, i membri della comunità religiosa - i copti costituiscono il 10 per cento della popolazione egiziana - vedono nella nascita di questa emittente un'opportunità importante per riaffermare la propria identità nella regione.

## **15 NOVEMBRE**

PAKISTAN: La BBC denuncia la chiusura di un'emittente radio e di due stazioni televisive pakistane sue partner che trasmettono in urdu, la lingua ufficiale della regione pakistana del Kashmir.

PAKISTAN: Esplode a Karachi un'autobomba parcheggiata davanti allo statunitense "Kentucky Fried Chicken". Il bilancio è di 3 morti e 15 feriti.

AFGHANISTAN: Le Nazioni Unite invitano il loro personale presente in Afghanistan, in particolar modo a Kabul, a limitare i propri spostamenti in seguito agli attacchi perpetrati ieri nella capitale del paese.

AFGHANISTAN: Un soldato americano muore ed un altro rimane ferito nell'esplosione di un ordigno nella provincia di Khost, nell'Afghanistan sud-orientale, al confine con il Pakistan.

LIBANO: Fonti libanesi annunciano che il giudice tedesco Detlev Mehlis, capo della Commissione d'inchiesta internazionale sull'omicidio dell'ex premier libanese Rafiq al-Hariri, ha inviato un telegramma alle Nazioni Unite per comunicare che "la Siria non ha collaborato con la Commissione d'inchiesta".

SIRIA: Sayyid Hasan Nasrallah, leader di Hezbollah, giunge a Damasco dove si trattiene qualche ora per incontrare il ministro degli Esteri iraniano, Manushehr Mottaki.

SIRIA: Sette donne irachene, che secondo le forze di sicurezza volevano dirottare un aereo, sono state fermate dalla polizia siriana presso l'aeroporto di Damasco.

MAROCCO: In occasione della Giornata nazionale dell'informazione, il Sindacato della stampa marocchina (Snpm) ha criticato con un comunicato lo stato della libertà di stampa nel Paese nordafricano, sostenendo che "negli ultimi 50 anni, da quando nel 1956 il Marocco è divenuto indipendente, il popolo marocchino aspira, invano, a mezzi d'informazione che possano essere strumento di coscienza democratica, di partecipazione nello sviluppo e nel progresso culturale".

EGITTO: Scontri e disordini in occasione dei ballottaggi presso il governatorato di Bani Soueif, a sud del Cairo. Alcune persone sono rimaste ferite. I conflitti sono avvenuti tra i seguaci del Partito nazionale democratico al potere e quelli dei Fratelli musulmani. Si sono aperte nel frattempo le urne per il secondo turno delle elezioni politiche con oltre dieci milioni di elettori chiamati alle urne.

GIORDANIA: Dopo le dimissioni di undici alti funzionari del governo giordano, tra cui il consigliere per la sicurezza nazionale del regno, il governo giordano annuncia che sta preparando una nuova legge contro il terrorismo e contro la diffusione del pensiero fondamentalista definito del Takfir (anatema) in seguito al triplice attentato che ha colpito Amman. Inoltre, si prevede un piano di sicurezza per proteggere le banche e le principali istituzioni finanziarie della Giordania dagli attacchi terroristici.

ISRAELE: Il presidente israeliano Moshe Katsav, in Italia in visita di Stato, al termine del suo colloquio con il presidente Carlo Azeglio Ciampi, dichiara che dopo il ritiro israeliano da Gaza, nella Striscia si sono formate delle cellule di al-Qaida.

ISRAELE-ANP-UE: Il Consiglio Ue ha ufficialmente nominato il generale dei Carabinieri Pietro Pistolese a capo della missione Ue a Rafah, dopo l'accordo tra palestinesi e israeliani sul valico di frontiera grazie alla mediazione di Condoleezza Rice. Il Movimento di resistenza islamico, Hamas, ha duramente condannato l'accordo.

ISRAELE: Omri Sharon, deputato alla Knesset, è stato ritenuto colpevole dal tribunale di Tel Aviv per violazione delle normative per il finanziamento dei partiti. Il caso giudiziario risale al 1999.

IRAQ: Truppe americane catturano uno degli esponenti della guerriglia irachena considerati tra i più pericolosi, ricercato tra l'altro per crimini contro l'umanità dal Tribunale Speciale: si tratta di Hamid Sharki Shadid, leader del Nuovo Baath.

IRAQ: Attacco suicida a Baghdad. Un'autobomba guidata da un kamikaze si fa esplodere vicino a una pattuglia della polizia irachena causando tre morti e sei feriti.

IRAQ: Un docente universitario, Jassem al Fhidaoui, è stato ucciso davanti all'Università di Moustansariyah, a Baghdad.

Prosegue l'ondata di assassini di medici in Iraq, dove cinque specialisti sono stati uccisi solo nell'ultima settimana a Baghdad.

IRAQ: Il primo ministro, Ibrahim Jaafari, ha ordinato un'inchiesta sulle segnalazioni di torture e maltrattamenti perpetrati sui prigionieri, in un centro di detenzione clandestino gestito dal ministero dell'interno.

IRAQ: Erano alcune migliaia i seguaci del giovane imam sciita Moqtada al-Sadr che hanno manifestato nella città irachena di Kut per chiedere la liberazione di alcuni loro compagni arrestati dai soldati americani.

IRAQ: Il Presidente della Regione Kurda dell'Iraq e del Partito Democratico del Kurdistan PDK, Massoud Balzani, e il Primo Ministro del Governo locale, Mechirvan Balzani, iniziano una visita in Italia.

IRAQ: Ricompensa di 10 milioni di dollari dall'esercito americano a chi consegnerà il corpo di Izzat Ibrahim al-Douri o a chi darà semplicemente indicazioni su dove si trova o persino dove è stato seppellito. E' la stessa somma di denaro messa come taglia per la cattura dell'ex gerarca del deposedo regime di Saddam Hussein, la cui morte e' stata annunciata con un comunicato del disciolto partito Baath diffuso su Internet e di cui si intende verificare la veridicità.

IRAN: Il presidente iraniano, Mahmud Ahmadinejad, presenta un nuovo candidato per l'incarico di ministro del Petrolio. Si tratta di Seyed Mohsen Tassaloti, direttore generale di un'area petrolchimica della regione sudoccidentale di Mahshahr. Le precedenti designazioni di Ahmadinejad erano state bocciate dal Parlamento.

IRAN: Sono rimasti uccisi cinque agenti e due banditi nel corso di un conflitto a fuoco tra polizia e trafficanti di droga a Bam, una località dell'Iran sud-orientale.

IRAN: Circa 200 studenti si riuniscono davanti all'ambasciata italiana a Teheran per una manifestazione in risposta alla fiaccolata di Roma. Il raduno è stato organizzato nel quinto anniversario della morte di Edoardo Agnelli, che secondo la versione fatta circolare in Iran, si era convertito all'Islam sciita e fu vittima di un "complotto sionista" per impedirgli di ereditare il controllo della Fiat.

LIBIA: E' stata rinviata al 31 gennaio 2006 l'udienza d'appello davanti alla Corte Suprema di Tripoli per la condanna a morte delle cinque infermiere bulgare e del

medico palestinese, accusati di aver volontariamente infettato più di 400 bambini con il virus dell'HIV. L'Unione Europea si dichiara soddisfatta.

TUNISIA: Il ministro degli esteri israeliano Shalom giunge in Tunisia per una visita senza precedenti nel Paese. Shalom guida una folta delegazione al Vertice mondiale sulla società dell'informazione.

## **16 NOVEMBRE**

ISRAELE: "L'accordo di Rafah per la vigilanza del confine tra Gaza e l'Egitto è un compromesso raggiunto con il consenso israeliano e la mediazione americana". Lo ha detto il presidente israeliano, Moshe Katsav.

PAKISTAN: Entra in vigore un nuovo pacchetto di misure di sicurezza secondo il quale le donne in Pakistan non potranno più essere arrestate, interrogate o condotte in una stazione di polizia dopo il tramonto. L'obiettivo è "difendere i diritti delle donne tenendo conto dei valori islamici". Inoltre l'arresto di una donna dovrà essere autorizzato in via preventiva dal tribunale.

BAHREIN: Prende il via un seminario di tre giorni sul diritto di famiglia nei Paesi arabi, organizzato dalla Società per i Diritti Umani del Bahrein (BHRS).

GIORDANIA: A meno di una settimana dagli attentati terroristici che hanno scosso la capitale giordana Amman, e che hanno causato la morte di 59 persone, il re giordano Abdallah II ha inaugurato una serie di cambiamenti importanti nei quadri dei suoi consulenti e della sicurezza nazionale. Re Abdallah II ha accettato le dimissioni di Faysal Akif al-Fayez, capo del suo gabinetto, nominando al suo posto Salim al-Turk. Si è dimesso anche Saad Khayr, il suo consulente per gli affari di sicurezza e direttore della sicurezza nazionale. Prenderà il suo posto Maaruf al-Bakhyat, ex direttore esecutivo del gabinetto del re Abdallah II. Il sovrano hashemita ha accettato poi le dimissioni di numerosi dei suoi consiglieri, tra i quali Yusef al-Dalabih, Aql Beltaji, Sima Buhuth, Hani al-Mulqi, Tahsin Shardam, Muhammad Yusuf al-Malkawi, mentre Ahmad Halil si è dimesso dalla carica di consulente del re, ma ha mantenuto quella di imam del regno hashemita. Hanno rinunciato alle proprie cariche anche il capo della magistratura Ezzeddine al-Khatib al-Tamimi, suo consulente per gli affari islamici, e Muhammad Munir Ibrahim al-Durra, capo del protocollo reale, il cui posto è stato preso da Fakhri Abu Talib.

GIORDANIA: Il re Abdallah II denuncia: "I terroristi non sono altro che eretici dell'Islam. Rappresentano un problema non solo giordano ma globale. Dovremo combatterli rafforzando la cooperazione nel mondo arabo e internazionale".

ALGERIA: Il parlamento algerino ha respinto la proposta di legge avanzata nei giorni scorsi da alcuni partiti islamici che prevedeva il divieto di vendita e di consumo di bevande alcoliche all'interno del Paese.

PAKISTAN: Le autorità di Islamabad hanno arrestato un individuo sospettato di aver messo a segno l'attentato compiuto il 15 davanti a un fast food di Karachi, in cui hanno trovato la morte tre persone.

ISRAELE: Primo accordo fra una compagnia aerea israeliana e una di un paese del Golfo persico. La linea Arkia ha firmato un'intesa con la Qatar airways, che permetterà a detentori di passaporto israeliano di volare con l'Arkia fino ad Amman e poi proseguire con gli aerei della compagnia del Qatar verso una ventina di destinazioni in Asia orientale e Africa. L'intesa giunge nell'ambito di un cauto miglioramento nei rapporti fra Israele e diversi Paesi musulmani, in seguito al ritiro da Gaza. Il Qatar ha un ufficio commerciale in Israele, ma non un'ambasciata.

SIRIA-IRAN: Secondo la stampa le autorità siriane avrebbero arrestato nei giorni scorsi a Damasco un cittadino iraniano, Sa'id Awda Saliki, membro del partito clandestino per l'autonomia dell'Arabistan, regione a maggioranza araba da ottant'anni inclusa all'interno dei confini dell'Iran e nota anche come Ahwaz.

MAROCCO: Un notiziario sui siti Internet vicini ad al-Qaeda avvisa: "In Marocco è in corso una forte attività dei servizi segreti contro i mujahidin perciò preghiamo i fratelli marocchini di fare molta attenzione".

EGITTO: Il movimento islamico dei Fratelli Musulmani avrebbe conquistato fra i 29 e i 42 seggi nella prima fase delle elezioni legislative egiziane.

IRAN: L'unico imputato del processo per l'uccisione della fotoreporter canadese di origine iraniana Zahra Kazemi, uccisa in carcere a Teheran nel luglio del 2003, è stato assolto dal tribunale di appello.

IRAN: Il fotografo di sport iraniano Hesmatollah Bahadori è stato ricoverato in gravi condizioni per le percosse subite da un agente di polizia dopo una partita di calcio della serie A disputata ieri sera a Teheran.

AFGHANISTAN: Tre persone sono state uccise e altre quattro sono rimaste ferite per l'esplosione di un'autobomba guidata da un kamikaze a Kandahar, nel sud dell'Afghanistan.

Cinque poliziotti afgani sono morti e altri otto sono rimasti feriti nell'esplosione di una mina al passaggio del loro veicolo nei pressi di Amna nella provincia di Paktika.

IRAQ: Cinque soldati americani sono rimasti uccisi nel corso di uno scontro a Ubaidi.

IRAQ: Secondo il comando USA, le forze multinazionali hanno catturato in Iraq uno dei leader locali dell'organizzazione terroristica di al-Qaeda.

ISRAELE: Il primo ministro Ariel Sharon, il ministro delle Finanze Ehud Olmert e il vice premier Shimon Peres hanno presentato un piano per incentivare lo sviluppo del Negev, nel sud di Israele. L'iniziativa prevede che la popolazione della regione aumenti dalle attuali 500 mila unità a 900 mila entro il 2015, e che si abbassi il tasso di disoccupazione.

## **17 NOVEMBRE**

LIBANO: A Tripoli, una delle tradizionali roccaforti dell'islam sunnita del paese dei Cedri, i fondatori del "Comitato per il sostegno della resistenza irachena" hanno affermato che la resistenza in Iraq in tutte le sue forme è, oggi più di ieri, il miglior ostacolo con cui impedire il disarmo della resistenza in Libano.

LIBANO: Secondo fonti del gruppo armato "Usbat al-Ansar" del campo di Ayn al-Helwe, nei pressi della città meridionale di Sidone, ci sono palestinesi provenienti dai campi profughi libanesi che stanno combattendo in Iraq a fianco dei guerriglieri iracheni.

LIBANO: Elementi dei servizi segreti siriani hanno riferito di armi rifornite da partiti politici filo-siriani ad alcuni campi di addestramento militare sorti nella zona libanese della Bekaa.

AFGHANISTAN: Saranno deferiti alla corte marziale statunitense, i due soldati americani, il sergente Kevin Myricks, e il soldato semplice James Hayes, coinvolti in abusi contro due detenuti nel carcere di Uruzgan in Afghanistan.

AFGHANISTAN: I Talebani hanno respinto la tregua offerta dal presidente afgano Hamid Karzai. Il loro portavoce, Abdul Hai Mutmaen, ha affermato che i miliziani desiderano combattere e che la loro determinazione non si è indebolita.

AFGHANISTAN: Tre presunti militanti di Al Qaida sono stati uccisi in Afghanistan orientale in attacchi aerei americani.

GIORDANIA: E' salito a 62 il bilancio dei morti, tra loro anche i tre kamikaze, degli attentati dinamitardi compiuti il 9 novembre scorso ad Amman, in Giordania.

EGITTO: Il Partito Nazionale Democratico del presidente egiziano Hosni Mubarak ha conquistato il 68 per cento dei seggi nella prima fase delle legislative per il rinnovo dell'Assemblea popolare.

IRAN: Il Parlamento Europeo a Strasburgo ha adottato una dura risoluzione che condanna le dichiarazioni del presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad secondo il quale Israele andrebbe "spazzato via dalla carta geografica". Nella risoluzione, gli eurodeputati chiedono di "ritirare l'interezza delle sue dichiarazioni bellicose".

IRAQ: Un candidato indipendente alle elezioni generali irachene del 15 dicembre è stato rapito a Bagdad da un commando di uomini armati. La vittima si chiama Tawfic al-Yasseri e fa parte di una lista minore chiamata il Consiglio Nazionale.

IRAQ: Proseguono gli agguati contro gli intellettuali e i docenti universitari iracheni. Secondo quanto riferisce la polizia di Bagdad, un noto professore dell'ateneo della capitale, Sad Yasin al-Ansari, è stato assassinato mentre era a bordo della sua auto e si stava recando al lavoro.

IRAQ: L'organizzazione terroristica di al-Qaeda in Iraq, guidata dal terrorista giordano Abu Musab al-Zarqawi, ha minacciato di morte gli abitanti della città sciita irachena di Dujail, a nord di Bagdad, che intendono testimoniare contro Saddam Hussein nel processo a suo carico.

IRAQ: Il ministro degli Interni iracheno, Bayan Jabr, tenta di ridimensionare le notizie sugli abusi che sarebbero stati commessi contro 173 prigionieri sunniti nel centro di detenzione Jadiriya, definendo "esagerate" le notizie riportate in questi giorni.

IRAQ: Ventidue giovani francesi o partiti dalla Francia sono andati a combattere in Iraq negli ultimi mesi. A rivelarlo sono state fonti antiterroristiche di Parigi.

ISRAELE: Il presidente israeliano Katsav, in visita in Italia, è stato ricevuto dal Papa e ha formalmente invitato Benedetto XVI a recarsi in Israele, ma sul viaggio del Santo Padre pesa l'incognita delle futuro assetto politico che porteranno le elezioni di febbraio-marzo.

A.N.P.: Centinaia di attivisti delle Brigate Martiri di Al-Aqsa, il braccio armato del movimento Al-Fatah, hanno manifestato oggi per le strade di Gaza chiedendo all'Autorità palestinese di indagare accuratamente sulla morte di Yasser Arafat, leader storico morto l'11 novembre dell'anno scorso in un ospedale militare francese, dove era stato trasferito quando le sue condizioni di salute si erano aggravate

A.N.P: Munir Maqdah, fondatore dell'organizzazione Martiri di Al Aqsa afferma che i problemi dei palestinesi si sono aggravati negli ultimi tempi e che siamo alla vigilia di una terza intifada.

A.N.P. Due palestinesi sono stati uccisi da soldati israeliani a Jenin, in Cisgiordania. Lo hanno reso noto le forze di sicurezza palestinesi.

SIRIA: La Siria torna a ribadire la sua intenzione di cooperare con gli inquirenti delle Nazioni

Unite sull'assassinio di Rafik Hariri, per non consentire agli Stati Uniti di considerarli come obiettivo

SIRIA: La polizia siriana sta interrogando sette persone, quattro donne australiane d'origine irachena, due irachene e un giovane, che hanno tentato di imbarcarsi all'aeroporto di Damasco portando con sé un'arma smontata e nascosta nei bagagli.

A. SAUDITA: In Arabia Saudita è ancora preoccupante la mancanza di libertà nel campo dell'istruzione. Lo denuncia Human Rights Watch (HRW) dopo la condanna per blasfemia inflitta da un tribunale a un insegnante di chimica per aver parlato ai suoi allievi di questioni come cristianesimo, ebraismo e le cause del terrorismo in riferimento agli attentati a Riad del maggio 2003.

## **18 NOVEMBRE**

AFGHANISTAN: Conflitto a fuoco tra la polizia e una banda di trafficanti di droga nella zona di Kandahar, nel sud dell'Afghanistan. Nella sparatoria un agente di polizia è morto e altri due sono rimasti feriti. Al termine dell'operazione la polizia ha sequestrato due tonnellate di oppio nascoste in cinque fuoristrada.

IRAQ: Sono oltre 100 le persone uccise in due attacchi suicida contro due moschee sciite di Khaneqin. I due attentati sono stati compiuti mentre le due moschee erano gremite di fedeli per la preghiera del venerdì. Gli attacchi vengono rivendicati dal braccio iracheno di al-Qaida con due messaggi su Internet.

IRAQ: Alcuni curdi sciiti vengono attaccati durante la preghiera del venerdì.

IRAQ: La responsabile Onu per i diritti umani, Arbour, ha chiesto un'indagine internazionale sulle condizioni di detenzione nelle carceri irachene in seguito alle accuse di gravi abusi sui prigionieri in un centro di detenzione del ministero dell'Interno a Baghdad.

IRAQ: Il capo di al-Qaida in Iraq, al-Zarqawi, ha posto via internet cinque condizioni per non attaccare più la Giordania. Nello stesso messaggio al-Zarqawi si rammarica per la morte di musulmani negli attentati di Amman.

IRAN: Il responsabile iraniano per i rapporti con l'Aiea, Ali Lariani, ha confermato che l'Iran ha rifiutato ai funzionari dell'Aiea, agenzia internazionale per l'energia atomica, l'accesso alla centrale militare di Lavizan.

IRAN: Il Presidente Usa, George W. Bush, concede ha dato il suo consenso alla proposta della Russia per una soluzione della crisi sul programma nucleare iraniano, con l'idea è quella di trasferire in Russia tutte le attività di arricchimento dell'uranio.



**SIRIA:** Un consigliere del ministero degli Esteri siriano, Riyadh Dawoudi, incontra in Spagna il procuratore tedesco Detlev Mehlis che conduce l'inchiesta internazionale sull'attentato in cui furono uccisi l'ex premier libanese Hariri e altre 22 persone.

**LIBANO:** Il presidente siriano, Bashar al-Asad, chiede protezione per sé e per la sua famiglia alla commissione d'inchiesta internazionale guidata dal tedesco Detlev Mehlis che indaga sull'assassinio dell'ex premier libanese Rafiq Hariri. A riferirlo ieri in esclusiva al portale dell'Adnkronos international, sotto garanzia di anonimato, è uno degli inquirenti del team delle Nazioni Unite.

**ANP.:** Il leader politico di Hamas, Khaled Meshal, ha affermato che non vi è ragione per continuare ad aderire alla tregua negli attacchi antiisraeliani, lasciando intendere una possibile ripresa degli attacchi terroristici.

**ISRAELE-ANP:** Israele chiude il valico di Erez che collega il Paese con la striscia di Gaza in seguito ad informazioni su un attentato in preparazione.

**ANP:** Un palestinese di 17 anni muore a Khan Yunes (Gaza) nel corso di gravi incidenti scoppiati fra due famiglie palestinesi rivali. È seguito un attacco alle forze di polizia in cui cinque volanti sono state incendiate.

## **19 NOVEMBRE**

**PAKISTAN:** Il presidente pakistano, Pervez Musharraf, intervenuto alla conferenza internazionale dei donatori in corso a Islamabad lancia un appello all'India perchè a seguito della tragedia che ha colpito lo scorso 8 ottobre la regione si possa arrivare ad una soluzione definitiva della disputa sul Kashmir. L'India offrirà al Pakistan 25 milioni di dollari per contribuire alla ricostruzione delle aree colpite dal sisma.

**EGITTO:** Si apre nel quartier generale del Cairo una riunione della Lega araba con all'ordine del giorno l'organizzazione della conferenza di riconciliazione dell'Iraq, strumento ritenuto indispensabile per superare le divisioni tra le diverse fazioni.

**IRAQ:** Quattro iracheni sono morti e altrettanti sono rimasti feriti in un attacco condotto da un commando contro un checkpoint nella parte meridionale di Baquba. Sempre a Baquba 50 persone sono rimaste uccise e 75 ferite nell'esplosione di un'autobomba in mezzo alle tende erette per ricevere le condoglianze dopo la morte dello sceicco della tribù locale.

**IRAQ:** Tredici iracheni muoiono nell'esplosione di un'autobomba in un mercato nella parte meridionale di Baghdad.

IRAQ: Cinque soldati americani sono rimasti oggi uccisi e altri cinque feriti nell'Iraq settentrionale in due diverse esplosioni di bombe lungo il ciglio della strada.

M.O.: Il ministro palestinese delle Finanze, Salam Fayyad, ha presentato le sue dimissioni, conformemente alla legge, per potersi candidare alle elezioni parlamentari del 25 gennaio.

## **20 NOVEMBRE**

IRAN: Il Parlamento iraniano ha approvato una risoluzione nella quale si afferma di voler bloccare le ispezioni dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica se l'Aiea dovesse decidere di far intervenire il Consiglio di sicurezza dell'Onu in merito al dossier nucleare di Teheran. La risoluzione è stata approvata con 183 voti favorevoli sui 197 deputati presenti. In particolare il Ministero degli Esteri ha specificato che Teheran non permetterà all'Aiea di visitare i siti militari sospetti, a meno che l'Agenzia non presenti "prove concrete" per giustificare le ispezioni.

Peraltro, secondo alcuni diplomatici occidentali l'Iran potrebbe aver dato per errore all'Agenzia per l'energia atomica un documento con le istruzioni per fabbricare una bomba atomica.

IRAN: Il Kurdistan iraniano è stato teatro di disordini. Gli incidenti sono scoppiati nella città di Mahabad dopo che un ragazzo era stato ucciso con un colpo di arma da fuoco sparato da un agente di polizia per legittima difesa.

ISRAELE: Il comitato centrale del Partito laburista israeliano si è espresso a favore dell'uscita dal governo di coalizione. Di conseguenza il nuovo leader del Partito Laburista Amir Peretz e il premier Ariel Sharon hanno concordato con il presidente Katzav lo scioglimento del Parlamento e la convocazione delle elezioni parlamentari israeliane intorno al 28 marzo.

Al Comitato centrale del Partito Laburista il nuovo segretario Peretz chiarisce alcuni punti della sua linea: pace subito con ritiro dai Territori, costituzione di uno stato di Palestina (definito da lui "interesse di Israele"), affermando però di essere deciso a lottare contro il terrorismo e di essere "per Gerusalemme eterna capitale di Israele" e contro il diritto al ritorno dei profughi palestinesi.

EGITTO: La polizia egiziana ha arrestato 200 attivisti della Fratellanza islamica a poche ore dall'apertura dei seggi per la seconda fase delle elezioni parlamentari.

Un candidato indipendente alle legislative è stato accoltellato ad Alessandria. Le violenze segnano pesantemente la seconda fase delle elezioni legislative. Ucciso un autista di un altro candidato, in una rissa. Squadre di teppisti sono state messe fuori dai seggi per impedire il voto. Almeno una settantina di persone sono state ferite.

IRAQ: La Lega Araba durante la seconda giornata della conferenza di riconciliazione fra le fazioni irachene che si sta svolgendo al Cairo, in Egitto, ha annunciato che organizzerà una conferenza di riconciliazione in Iraq. L'incontro dovrebbe avvenire nell'ultima settimana di febbraio.

Dal Cairo il presidente iracheno Jalal Talabani si è detto pronto al dialogo con una rappresentanza dei ribelli iracheni, però ha avvertito di ritenere inaccettabile puntare armi contro il governo.

IRAQ: Uno dei massimi esperti informatici della cellula di Al-QaEda in Iraq, Utham Faruq Muhammad Abd al-Hamid, è stato catturato a Baghdad. L'uomo, conosciuto anche con il nome di battaglia di Abu Ibrahim, secondo il comando Usa faceva parte della "sezione propaganda" della cellula irachena di al-Qaeda. Avrebbe anche fornito all'organizzazione software per produrre documenti falsi.

IRAQ: Il ministro degli Esteri iracheno, Hoshiar Zebari, è a Mosca per una visita di due giorni, nel corso della quale riconsiderare il coinvolgimento della Russia nei progetti di ricostruzione dell'Iraq.

IRAQ: Uomini armati hanno ucciso un esponente del disciolto partito Baath insieme al figlio in un attacco ad ovest di Karbala. Sempre a Karbala, due giorni fa, la guerriglia ha ucciso altri due esponenti baathisti: si tratta di una vera e propria campagna di omicidi mirati contro esponenti dell'ex partito unico.

IRAQ: Quattro donne, di religione cristiana, sono state uccise nella loro casa a Baghdad, nel quartiere Ghadeer.

IRAQ: Secondo i comandi americano e iracheno, il bilancio dell'operazione "Cortina d'acciaio" è di 136 insorti uccisi, 256 arrestati, sequestrate armi e munizioni.

IRAQ: Un militare britannico è rimasto ucciso e 4 feriti quando una bomba è esplosa nei pressi di Bassora. È di 16 morti, un marine e 15 civili iracheni, il bilancio della bomba esplosa al passaggio di un convoglio militare a Haditha. Sono morti anche otto ribelli nella sparatoria che è seguita all'esplosione. In 3 giorni sono più di 100 morti in attentati in Iraq.

GIORDANIA-IRAQ: La potente famiglia di Abu Musab al-Zarqawi ha preso le distanze dal terrorista giordano, emiro di al-Qaeda in Iraq. "Denunciamo tutte le azioni terroristiche rivendicate dal cosiddetto Ahmed Fadhil al Khalayleh, che si fa chiamare Abu Musab al Zarqawi, e affermiamo che noi, figli della tribù degli al Khalayleh, lo ripudiamo", è scritto in una lettera aperta fatta pubblicare sui giornali in cui si giura fedeltà al re Abdallah II. La decisione presa dopo l'ultima strage di Amman.

MAROCCO: Arrestati 17 presunti estremisti islamici che sarebbero legati ad al Qaeda. Tra loro ci sarebbe anche un cittadino belga.

AFGHANISTAN: Un ingegnere indiano, il suo autista e due guardie sono stati rapiti. I talebani hanno rivendicato l'azione. L'ingegnere verrà poi ucciso.

## **21 NOVEMBRE**

IRAQ: Il calendario del ritiro delle forze straniere dall'Iraq sarà uno dei temi all'ordine del giorno della conferenza di riconciliazione nazionale in programma a Baghdad all'inizio del 2006. Ad annunciarlo è stato oggi il governo iracheno, confermando che la conferenza si svolgerà alla fine del mese di febbraio.

IRAQ: La Russia invierà nuovi esperti in Iraq che contribuiranno all'opera di ricostruzione del Paese arabo.

IRAQ: Il governo sudcoreano ha dato il via libera ad una proposta di ritiro di un terzo del proprio contingente in Iraq dal prossimo anno.

IRAQ: Le autorità irachene stanno studiando il possibile rilascio di 25 detenuti che figuravano nella lista dei 55 super ricercati dagli americani. Lo ha detto il vice ministro della Giustizia Boshu Ibrahim spiegando che contro i 25 non sono state formalizzate accuse per crimini compiuti sotto il regime di Saddam Hussein.

IRAQ: Stacy Simon, portavoce della forza multinazionale a guida Usa di Baghdad, ha smentito le ipotesi della morte del terrorista giordano e leader di Al Qaeda durante gli scontri di sabato scorso a Mosul.

IRAQ: Il maggiore Muhammed Ghalib, veterano delle vecchie forze armate, ha dichiarato che il più grande errore commesso dalle forze americane è stato smembrare l'esercito. "Da quel momento è iniziato il caos".

IRAQ: Un gruppo di 80 arabi di varie nazionalità che tentavano di infiltrarsi dal mare in Iraq è stato arrestato dalle forze navali irachene. Alcuni giordani catturati avrebbero confessato di appartenere ad Al Qaeda e di voler compiere attentati a Bassora.

IRAQ: Il presidente iracheno Yalal Talabani è giunto oggi a Teheran per la prima visita di un capo di Stato di Baghdad in Iran dal 1980 a oggi.

IRAQ: Il rafforzamento delle relazioni tra l'Iran e l'Iraq rappresentano "un vantaggio per l'intera regione" ha affermato Ahmadinejad in una conferenza stampa congiunta a Teheran con il presidente iracheno Jalal Talabani, primo capo di Stato in quasi quarant'anni a visitare l'Iran, contro cui Baghdad ha combattuto una guerra dal 1980 al 1988.

IRAQ: E' stata raggiunta un'intesa fra le fazioni irachene intervenute alla conferenza di riconciliazione nazionale al Cairo ed è stato superato anche il punto più spinoso: quello del riconoscimento della legittimità della resistenza alle truppe di occupazione, voluto dai sunniti ma respinto dal governo di Ibrahim al-Jaafari.

IRAQ: Ucciso l'ostaggio libanese, sequestrato oltre un mese fa in Iraq. Il corpo di Nizam Adnan Kurdiya, imprenditore, è stato trovato dalla polizia nei campi vicino a Dujail.

IRAQ: Dieci i morti a Baquba per gli spari dei soldati americani contro un minibus che trasportava civili e per l'esplosione di un'autobomba vicino alla stazione degli autobus.

IRAQ: Nella guerra in Iraq sono state usate da parte dell'Esercito americano armi non convenzionali che hanno provocato la morte di civili. È quanto emerge da un'inchiesta condotta da RaiNews 24 secondo cui il fosforo bianco fu usato dall'esercito Usa nel 2004 nella battaglia di Falluja, e anche nel 2003 durante l'avanzata a Nassiriya.

IRAQ: I corpi di due donne irachene rapite a Tikrit sono stati ritrovati oggi a Baji, lungo le rive del fiume Tigri, a nord di Baghdad.

IRAN: Tre uomini sono stati impiccati in Iran per avere rapito e violentato un ragazzo di 19 anni.

IRAN: "I non musulmani non possono essere definiti esseri umani, ma bestie che brucano e infettano la terra peccando": a pronunciare questo durissimo commento è stato l'Ayatollah Ahmad Dannati, stretto collaboratore del Leader della Rivoluzione Seyyed Ali Khamenei, vero detentore del potere nella Repubblica Islamica

EGITTO: Ad Alessandria sono stati arrestati o fermati a centinaia gli aderenti al movimento illegale ma ufficialmente tollerato della "Fratellanza Musulmana", divenuto 10 giorni fa l'unico vero partito di opposizione al governo nella prima fase delle elezioni.

EGITTO: La polizia egiziana ha ucciso oggi uno dei terroristi del commando responsabile degli attacchi del 22 luglio scorso a Sharm El Sheikh, nel quale rimasero uccise 64 persone, tra cui sei italiani

AFGANISTAN: Il primo ministro australiano John Howard, in visita in Afghanistan, ha ribadito l'impegno a contribuire al processo di ricostruzione del Paese.

AFGHANISTAN: Il presidente afgano Hamid Karzai intende seguire il procedimento giudiziario legato all'assassinio della poetessa Nadia Anjuman, uccisa a Herat all'inizio del mese con ogni probabilità dal marito che è stato arrestato e ha ammesso solamente di averla picchiata.

AFGHANISTAN: Ventotto combattenti, tra i quali undici Talebani, si sono arresi ed hanno consegnato le proprie armi alle autorità afgane.

ISRAELE: Approvata la gara d'appalto per la messa in vendita di 350 nuove unità abitative a Ma'aleh Adumim, un insediamento vicino a Gerusalemme. Una decisione delicata che s'inserisce nella polemica riguardante l'espansione degli insediamenti circostanti la Città Santa e il progetto della "Grande Gerusalemme", sostenuto da alcuni esponenti nazionalisti israeliani.

ISRAELE: Il nuovo partito lavorerà con i palestinesi per la pace, ha annunciato il premier israeliano. Ariel Sharon ha anticipato che si impegnerà a fissare i confini permanenti tra Israele e l'entità palestinese e che alcuni degli insediamenti in Cisgiordania probabilmente dovranno essere smantellati.

ISRAELE: Da un sondaggio è emerso che gli israeliani vorrebbero che fosse l'ex ministro delle Finanze israeliano Benjamin Netanyahu a prendere il posto del primo ministro Ariel Sharon alla guida del Likud.

ISRAELE: Tzahi Hanegbi, presidente della Commissione centrale del Likud, è stato nominato nuovo leader ad interim del Likud a seguito della decisione del premier israeliano Ariel Sharon di uscire dal partito e creare una coalizione di centro.

ISRAELE: Restare nel Likud sarebbe servito solo a perdere tempo in diatribe politiche. Così Ariel Sharon ha spiegato oggi, nel dare formalmente l'annuncio della sua decisione, la scelta di lasciare il partito che aveva contribuito a fondare, il Likud.

ISRAELE: Il vice premier Shimon Peres, che ieri ha avuto lunghi colloqui con Sharon sulla futura cooperazione, non lascerà il Labour per raggiungere il nuovo partito, hanno ribadito oggi i suoi collaboratori.

ISRAELE\_LIBANO: Dalle sei alle nove postazioni israeliane nella zona di confine contesa delle Fattorie di Shebaa, in Alta Galilea, al confine tra Libano e Israele, sono state attaccate questo pomeriggio dai miliziani filo-iraniani appartenenti a Hezbollah, che hanno anche brevemente occupato almeno uno di questi fortini.

ISRAELE\_LIBANO: Caccia israeliani hanno condotto due raid nel sud del Libano, contro il villaggio di Kfar Chouba, nella zona contesa delle Fattorie di Shebaa in rappresaglia a un attacco degli Hezbollah, nel quale è rimasto ucciso un soldato israeliano e altri due sono rimasti feriti.

ISRAELE\_LIBANO: Il movimento sciita libanese Hezbollah ha ammesso che tre suoi miliziani sono stati uccisi dagli israeliani nella zona di Shebaa.

A.SAUDITA: Sarà presto varato in Arabia Saudita un programma speciale di recupero destinato ai detenuti in carcere per atti terroristici o reati legati alla sicurezza.

YEMEN: Una coppia di turisti svizzeri è stata rapita ieri mattina nello Yemen. L'ambasciatore elvetico Dominik Adler ha subito rassicurato sulla loro sorte precisando che sono stati subito aperti i negoziati.

TUNISIA: Rafforzare il dialogo tra i partiti politici e le altre componenti della società civile tunisina, dando voce alle "preoccupazioni e aspirazioni" della popolazione. Questo l'obiettivo dell'iniziativa lanciata oggi dal presidente tunisino Zine El Abidine Ben Ali.

## **22 NOVEMBRE**

LIBANO: Il leader libanese Fuad Siniora ha avviato intensi contatti tra il governo di Beirut e alcune forze politiche, tra cui quella sciita degli Hezbollah, per cercare di ristabilire la sicurezza nella zona meridionale del Libano. Avrebbe inoltre avviato contatti anche con gli ambasciatori di Francia e Stati Uniti a Beirut e con il delegato delle Nazioni.

ANP: Una delegazione guidata dal ministro palestinese degli Affari civili Muhammad Dahlan è in visita a Gaza, con destinazione Il Cairo, per incontri con la sicurezza egiziana.

ISRAELE: Il presidente greco Karolos Papoulias, accompagnato dall'Arcivescovo Christodoulos di Atene e di tutta la Grecia, è arrivato in Israele per assistere all'intronizzazione di Theophilos III, il nuovo Patriarca Greco-Ortodosso di Gerusalemme.

ISRAELE: Aerei israeliani hanno nuovamente attaccato una postazione della milizia dell'Hezbollah nel Libano meridionale. Il nuovo raid israeliano, dopo quello di stanotte contro un'altra postazione dell'Hezbollah, giunge dopo che ieri la milizia libanese ha lanciato attacchi contro Israele, i più gravi degli ultimi cinque anni.

ISRAELE: Il vice primo ministro israeliano Ehud Olmert, molto vicino ad Ariel Sharon, ha annunciato oggi di aver incontrato un'alta personalità palestinese con l'obiettivo di creare "un nuovo slancio, una miglior comprensione fra le parti".

ISRAELE: Il ministro degli Esteri di Gerusalemme Silvan Shalom ha annunciato che si candiderà alla guida del 'Likud' dopo l'uscita di scena del premier Ariel Sharon, che ieri ha ufficialmente lasciato la formazione.

ISRAELE: Benyamin Netanyahu, il favorito fra i sei candidati alla guida del Likud, ha oggi accusato il primo ministro Ariel Sharon di essere un "dittatore" che sta portando Israele alla tirannia e mettendo in pericolo la sua sicurezza

ISRAELE: Le elezioni anticipate in Israele si terranno il 28 marzo del 2006: lo hanno deciso il presidente Moshe Katsav e il procuratore generale Menachem Mazuz, secondo quanto annunciato dal presidente del Parlamento, Reuven Rivlin.

ISRAELE-LIBANO: Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu non è riuscito a trovare un'intesa per esprimere condanna sulla ripresa delle violenze al confine fra Israele e Libano.

GIORDANIA: La Giordania è al primo posto tra i paesi arabi, e al 45esimo tra 121 stati del mondo, per i progressi raggiunti nell'ambito dell'educazione scolastica. Lo ha messo in risalto l'EFA Global Monitoring Report dell'Unesco.

SIRIA: Si sono chiusi oggi a Damasco i lavori del primo congresso dei parlamentari arabi incentrato sul diritto umanitario internazionale, organizzato in collaborazione con il parlamento siriano, con l'Unione parlamentare araba e con il comitato internazionale della Croce Rossa.

PAKISTAN: E' stato lanciato oggi in Pakistan il primo censimento nella storia del Paese sul sistema dell'Istruzione.

IRAQ: destano preoccupazione in tutto il Medio Oriente le dichiarazioni del presidente del Kurdistan iracheno Massoud Barzani, secondo cui in caso di guerra civile tra sunniti e sciiti il Kurdistan si sarebbe separato dall'Iraq per formare uno stato indipendente.

IRAQ: "I militari stranieri presenti in Iraq non sono truppe di occupazione, ma forze di liberazione": lo ha dichiarato il presidente del Kurdistan iracheno Massoud Barzani replicando alle affermazioni della Guida Suprema iraniana, l'Ayatollah Seyyed Ali Khamenei, che in un incontro oggi a Teheran con il presidente iracheno Jalal Talabani ha auspicato l'immediato ritiro delle truppe statunitensi dall'Iraq.

IRAQ: L'esercito sudcoreano in Iraq è in stato di allerta dopo aver ricevuto un rapporto di intelligence che indica come gruppi terroristici stiano preparando attacchi nella provincia settentrionale di Arbil, dove le forze di Seul sono dislocate dal 2003.

IRAQ: Sanguinoso attacco suicida a Kirkuk, nel nord dell'Iraq: un kamikaze si è fatto saltare in aria in un mercato della città, uccidendo 17 persone e ferendone altre 25. Tra le vittime del kamikaze si contano civili e agenti.



IRAQ: Con un comunicato ufficiale il ministero iracheno della Sanità ha detto di aver ricevuto dalla Banca Mondiale uno stanziamento di 34 milioni di dollari per la ricostruzione e la ristrutturazione di alcuni centri sanitari.

IRAQ: Dopo averne fatto le loro basi per oltre due anni e mezzo, le truppe americane hanno oggi riconsegnato gli sfarzosi palazzi presidenziali fatti costruire da Saddam Hussein a Tikrit, città che gli ha dato i natali e roccaforte sunnita

A. SAUDITA: Il Consiglio Consultivo saudita (Majlis Al-Shoura) sta studiando una proposta per ristrutturare il ministero dell'Istruzione e le materie scolastiche in modo da renderle più congeniali anche agli studenti non musulmani.

A. SAUDITA: Più poteri alle donne, privatizzazione delle società statali, sviluppo di nuovi settori industriali strategici, fra cui quelli del turismo e il minerario. Sono questi i nodi dell'ottavo piano quinquennale di programmazione economica 2005-2010 resi noti dopo la sua approvazione da parte del governo di Riad.

AFGHANISTAN Il ministro degli Esteri afgano, il generale Abdul Rahim Wardak ha affermato che i Talebani, gli "studenti di teologia" sono entrati in possesso di milioni di dollari, nonché di armi, provenienti da diversi Paesi, utilizzati per condurre gli attacchi in Afghanistan perpetrati da terroristi di origine araba e da persone nate in Paesi confinanti con l'Afghanistan.

AFGHANISTAN: E' cominciato oggi il ritiro delle forze speciali neozelandesi dall'Afghanistan.

EGITTO: Con una sparatoria, avvenuta tra la polizia egiziana e tre terroristi nella penisola del Sinai, sarebbe stato sventato un violento attentato pianificato in occasione del secondo turno delle elezioni politiche egiziane.

EGITTO: Soltanto il 15,3 per cento dei seggi è stato assegnato nel primo turno della seconda fase delle elezioni legislative in Egitto.

YEMEN: La coppia di turisti svizzeri rapiti ieri in Yemen è stata liberata stamane dagli stessi autori del sequestro, un gruppo tribale che intendeva soddisfare proprie rivendicazioni riguardo a un uomo in carcere per furto

IRAN: Il parlamento iraniano ha approvato un provvedimento che esorta il governo a sospendere il protocollo aggiuntivo dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), allo scopo di limitare o vietare le ispezioni effettuate dall'agenzia delle Nazioni Unite nei siti nucleari del paese, in caso di deferimento del dossier nucleare al Consiglio di Sicurezza Onu.

KUWAIT: Cinque predicatori del Jihad e dell'estremismo islamico sono stati arrestati ieri perchè diffondevano la dottrina di al-Qaeda tra gli abitanti di una cittadina kuwaitiana attraverso una vera e propria attività di porta a porta.

## 23 NOVEMBRE

IRAQ: Una nuova offensiva militare contro gli insorti è stata lanciata a Ramadi dalle truppe americane e irachene. Il comando militare statunitense ha dichiarato che le operazioni servono a impedire alla guerriglia irachena di bloccare le elezioni del prossimo mese di dicembre.

IRAQ: Il nuovo cancelliere tedesco Angela Merkel ha affermato che sull'Iraq anche con la grande coalizione la Germania non cambia posizione e non invierà personale sul terreno neppure nel quadro del programma Nato di addestramento.

IRAQ: Dieci soldati americani hanno perso la vita nel corso di un'offensiva lanciata dalle truppe statunitensi al confine tra Iraq e Siria e destinata a sradicare le sacche della guerriglia che hanno la loro base nella regione.

IRAQ: Un commando armato di una quarantina di uomini che indossavano divise dell'esercito iracheno ha ucciso il settantenne leader tribale sunnita Sheikh Fadel Sarhid e quattro suoi figli a Baghdad.

IRAQ: Muafiq al-Rubaie, consigliere iracheno per la sicurezza nazionale, ha lanciato una pesante accusa contro il governo di Damasco affermando che l'82% dei combattenti stranieri che giungono in Iraq provengono dalla Siria, dove vengono addestrati ed aiutati.

IRAN: Madeh Ahmadi, giornalista curdo arrestato recentemente in relazione alle manifestazioni anti governative del settembre scorso, ha deciso di cucirsi la bocca in segno di protesta contro la sua detenzione.

IRAN: Alla vigilia della riunione del Consiglio dei governatori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) sul dossier nucleare iraniano, Teheran ha raggiunto un accordo con l'Unione Europea per riprendere i colloqui interrotti nell'agosto scorso.

IRAN: Nuova sconfitta in Parlamento per il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad: il Majilis ha respinto la nomina di Mohsen Tasalloti a ministro del Petrolio, terzo candidato per quell'incarico a essere bocciato dai deputati.

YEMEN: La sicurezza yemenita ha sgominato ieri una cellula integralista islamica vicina alla rete di al-Qaeda guidata dallo sceicco kuwaitiano Hasan Bin Musa al-Hidi,

che ne ricopriva anche il ruolo di guida spirituale e che era solita lanciare moniti e minacce contro i rappresentanti istituzionali e i capi di stato arabi.

**MAROCCO:** La procura generale di Rabat ha di 17 persone ritenute in contatto con l'organizzazione di al-Qaeda in Iraq e con alcune cellule presenti in Europa.

**EGITTO:** Il collegio di giudici egiziani incaricati di monitorare il corretto andamento delle elezioni legislative chiede oggi in un comunicato rivolto al presidente Hosni Mubarak la presenza di agenti della sicurezza nazionale nei seggi elettorali.

**EGITTO:** Nuove risse e tafferugli in Egitto scaturiti da divergenze rispetto alle elezioni legislative in corso in questi giorni.

**ANP:** Alcuni ministri dell'esecutivo guidato dal premier palestinese Abu Ala si sono dimessi per poter presentare la propria candidatura alle legislative dell'Anp in programma a Gaza e in Cisgiordania il 25 gennaio prossimo.

**ANP:** Ahmed Sa'adat, leader del Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, condannato da un tribunale di Gerico come mandante dell'omicidio, nel 2001, del ministro israeliano Rehavam Ze'evi, ha annunciato di voler correre alle elezioni parlamentari palestinesi previste per gennaio prossimo.

**ISRAELE:** Haim Ramon, ministro israeliano del Lavoro nel governo di Ariel Sharon ha annunciato oggi che lascerà il partito Laburista per entrare a far parte della nuova formazione di centro creata da Sharon.

**PAKISTAN:** I servizi di intelligence pakistani e cinesi sono in allerta per via di un fax anonimo pervenuto nei giorni scorsi al consolato generale di Pechino a Karachi, in cui si parla di imminenti attacchi terroristici contro alberghi a Hong Kong e in Cina

**LIBANO:** A Beirut e nelle coste meridionali del Libano, nella notte, sono piovuti dal cielo migliaia di pamphlet contro gli hezbollah, firmati Israele.

## **24 NOVEMBRE**

**PAKISTAN:** Visita del presidente indonesiano Susilo Bambang Yudhoyono in Pakistan per una visita durante la quale incontrerà il suo omologo pakistano, il generale Pervez Musharraf per rivedere e rafforzare la cooperazione bilaterale in diversi settori.

**PAKISTAN:** annunciata la nascita del "Movimento Nazionale dei Volontari", il piano lanciato dal presidente pakistano Pervez Musharraf per ricostruire il Paese, devastato dal violento sisma dello scorso 8 ottobre, che ha provocato 86 mila morti.

YEMEN: Il presidente yemenita Ali Abdullah Saleh ha proposto alcuni emendamenti alla legge che regola le funzioni della magistratura allo scopo di "favorire l'indipendenza amministrativa ed economica dell'autorità giudiziaria" del suo Paese.

LIBIA: La liberazione delle cinque infermiere bulgare e del medico palestinese in cambio dell'estradizione dell'attentatore di Lockerbie: questa la proposta presentata oggi dal leader libico Muammar Gheddafi a Gran Bretagna e Stati Uniti.

GIORDANIA: Re Abdallah di Giordania ha chiesto al capo della sicurezza nazionale nonché ex ambasciatore in Israele, Maaruf Bakhit, di guidare e formare il nuovo governo, in seguito alle dimissioni del premier Adnan Badran e dell'intero esecutivo.

AFGAHNISTAN: Due persone sono morte e altre due sono rimaste ferite oggi all'esterno di un edificio nella provincia orientale di Nanghar, nel distretto di Khogiani, al confine con il Pakistan in cui si stava svolgendo una conferenza sul traffico di droga

ISRAELE: Con una convention oggi a Tel Aviv il ministro israeliano degli Esteri, Silvan Shalom, ha annunciato ufficialmente la sua candidatura alla leadership del Likud, rimasto senza leader dopo l'uscita del premier Ariel Sharon.

ISRAELE: Attraverso l'organizzazione di destra 'Honenu' si stanno raccogliendo fondi per finanziare "la battaglia legale e soprattutto il processo d'appello di Yigal Amir, l'estremista ebreo che dieci anni fa uccise il premier Yitzhak Rabin.

ISRAELE: Il vice primo ministro israeliano, Shimon Peres, ha rilanciato la proposta che il suo Paese, assieme all'Autorità palestinese e ad altri Stati del Medio Oriente, aderisca all'Unione europea.

ISRAELE: Si terranno il 19 dicembre le primarie per eleggere il nuovo leader del Likud, dopo le dimissioni di Ariel Sharon.

ISRAELE: E' stato registrato questa mattina con il nome di "Kadima", cioè avanti, il nuovo Partito fondato dal premier israeliano Ariel Sharon dopo aver deciso di lasciare il Likud.

ANP\_EGITTO: Egitto ed Autorità Nazionale Palestinese hanno raggiunto un accordo sul transito al valico di Rafah, nella Striscia di Gaza.

SIRIA: La Siria denuncia "numerosi ostacoli", "in alcuni casi nessuna risposta e la bocciatura di diverse proposte", ai "numerosi sforzi intrapresi per confermare la sua disponibilità a cooperare" con l'inchiesta delle Nazioni Unite sull'assassinio di Rafik Hariri.

IRAQ: Il capo del parlamento curdo, Adnan al-Mufti, ha incoraggiato il governo della Corea del Sud a mantenere le sue truppe nella regione del Kurdistan iracheno e ad ampliare le loro attività anche alle province di Sulaymaniya, Kirkuk e Dahuk.

IRAQ: E' stato rivendicato da un piccolo gruppo estremistico sunnita, finora poco noto, l'attentato suicida con un'auto-bomba avvenuto in un affollato mercato di un quartiere commerciale a Hilla, città del famigerato 'Triangolo della Morte' situata circa 120 chilometri a sud di Baghdad

IRAQ: Una vettura zeppa di giocattoli-bomba è stata scoperta oggi da soldati iracheni a ovest di Baghdad.

IRAQ: Ad un mese esatto dalla prima richiesta di estendere il mandato delle Forze di autodifesa giapponesi dispiegate in Iraq, il ministro degli Esteri iracheno Hoshiyar Zebari, ha invitato il Giappone a prolungare il mandato della sua missione umanitaria di assistenza alla popolazione irachena oltre la scadenza del prossimo mese.

IRAQ: Catturato in Iraq, dagli americani, Abu Shihab il responsabile per la propaganda dell'Esercito dei Mujahiddin. Si tratta di uno dei gruppi armati affiliati al braccio iracheno di Al-Qaida.

IRAQ: Continua lo stillicidio di violenza in Iraq. Questa mattina cinque membri delle forze di sicurezza irachene sono stati uccisi in tre diversi attacchi compiuti a Baghdad, Kadhimiyah e Tikrit, mentre nella capitale sono stati ritrovati i corpi di quattro persone, strangolate e uccise a colpi di arma da fuoco.

IRAQ: Un attacco con un'autobomba contro un convoglio americano ha ucciso 32 persone (tra cui tre donne e due bambini) a Mahmoudiya, a circa 30 km a sud di Bagdad.

IRAQ: E' rientrata la protesta degli avvocati che difendono Saddam Hussein e altri sette coimputati eccellenti nel processo che li vede alla sbarra per crimini contro l'umanità.

MAROCCO: Un 'no' alla mutilazione genitale femminile e ad altre pratiche discriminanti nei confronti delle ragazze è stato pronunciato dai capi politici e religiosi di una cinquantina di paesi islamici riuniti nei giorni scorsi a Rabat, capitale del Marocco, per la prima conferenza musulmana dei ministri dell'infanzia.

## **25 NOVEMBRE**

M.O: Abu Mazen apre il valico con l'Egitto: fra le personalità presenti il ministro palestinese Dahlan e il leader di Hamas a-Zahar. Ricordiamo che è un italiano, il generale dei carabinieri Pietro Pistolese, a guidare la missione europea che vigila sul

valico.

**SIRIA:** La Siria accetta di fare interrogare nella sede Onu di Vienna cinque dei suoi responsabili dei servizi di sicurezza. Gli interrogatori saranno condotti dal capo degli investigatori Onu che indagano sull' assassinio dell' ex premier libanese Rafik Hariri.

**IRAQ:** Il premier Koizumi garantisce al ministro degli esteri iracheno, Hoshyar Zebari, che il Giappone continuerà a sostenere gli sforzi di ricostruzione in Iraq.

## **26 NOVEMBRE**

**M.O.:** Diventa operativo, dopo 38 anni di chiusura, il valico di Rafah, tra la striscia di Gaza e l' Egitto.

**IRAQ:** Un'autobomba esplode a Baghdad, al passaggio di una pattuglia di militari Usa uccidendo 4 passanti e ferendone altri 4. I soldati americani escono indenni dall'attentato, mentre un marine è rimasto ucciso da un'autobomba nei pressi di Hit, una cittadina a 170 chilometri dalla capitale.

Altri sei iracheni sono stati uccisi e sedici feriti in un attentato suicida contro una stazione di servizio 6 km a ovest di Samarra.

**IRAQ:** Attraverso dei volantini distribuiti in diverse moschee di Ramadi, capoluogo della provincia sunnita ribelle di Al-Anbar, il braccio iracheno di al-Qaida annuncia l'arrivo in Iraq di miliziani integralisti stranieri decisi a unirsi ai mujahiddin.

**IRAQ:** Due ufficiali del ministero degli interni sono stati arrestati a Baghdad con l'accusa di aver guidato gruppi d'insorti della capitale, responsabili di una lunga serie di rapimenti, omicidi e attentati dinamitardi.

**IRAQ:** Mahmud Auad Shabah , uno dei più stretti collaboratori di Abu Mussab al-Zarqawi, l'emiro di al-Qaida, viene ucciso da reparti della forza multinazionale.

**IRAN:** Catene umane di miliziani islamici si sono formate in diverse manifestazioni nelle città iraniane per testimoniare la disponibilità a combattere per il paese.

## **27 NOVEMBRE**

**AFGHANISTAN:** Si conclude in Afghanistan il lungo processo per l'elezione del Parlamento. La commissione elettorale ha reso noto ufficialmente anche i 102 membri della Camera alta dell'Assemblea nazionale (la Meshrano Jirga) in cui siedono due rappresentanti nominati dai consigli provinciali, a loro volta eletti nelle elezioni dello scorso 18 settembre, e di 34 persone nominate direttamente dal Presidente.

AFGHANISTAN: Un commando di talebani attacca il palazzo del governatore, una base dell'esercito e un ufficio della polizia della capitale della provincia afghana di Paktika, uccidendo un agente di polizia e ferendone un altro.

IRAQ: Almeno due civili sono stati uccisi a Baghdad da un'autobomba esplosa al passaggio di un convoglio militare americano; sette soldati iracheni sono rimasti uccisi in due attacchi separati a Falluja, una cinquantina di chilometri ad ovest di Baghdad.

IRAQ: L'ex premier ad interim iracheno, Ilyad Allawi, denuncia con forza i numerosi casi di violazione dei diritti umani in Iraq, e una situazione non molto diversa, anzi, forse peggiore da quella che c'era con Saddam Hussein.

IRAQ: Il Presidente iracheno, Jalal Talabani, ha reso noto di essere stato contattato telefonicamente da esponenti della resistenza interessati ad aprire un dialogo con le nuove autorità irachene.

IRAQ: Un ufficiale della polizia irachena è stato ucciso oggi a Kerbala, città sciita a sud di Bagdad, mentre stava indagando sulla morte di 18 membri del partito Baath, quello dell'ex dittatore Saddam Hussein.

IRAQ: Quattro operatori umanitari occidentali sono stati rapiti in Iraq. Si tratterebbe di due canadesi, un britannico e un americano.

IRAN: Una scossa di terremoto di 5,9 gradi Richter ha colpito alcune isole iraniane sullo Stretto di Hormuz, sul Golfo. Ufficialmente, una decina di persone sono morte e decine sono rimaste ferite. Sull'isola vivono 120.000 abitanti e almeno quattro villaggi sono stati distrutti e altri quattro sono rimasti danneggiati.

IRAN: E' stata recapitata al governo iraniano la lettera con cui i ministri degli esteri di Francia, Germania e Gran Bretagna esprimono la loro disponibilità a riavviare i negoziati per una soluzione della crisi sul programma nucleare. Il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Hamid Reza Asefi, ha precisato che Teheran non intende rinunciare al suo diritto di arricchire l'uranio sul proprio territorio. Sembra quindi cadere nel nulla proposto per trasferire tale attività in Russia.

IRAN: Il nuovo rettore dell'Università di Teheran è per la prima volta un religioso, Abbasali Amid Zanjani, nominato oggi dal ministro per l'Istruzione Mohammad Mehdi Zahedi.

EGITTO: Due studentesse, una svedese e una sudcoreana, sono state espulse dall'Egitto con l'accusa di aver tentato di convertire al cristianesimo alcuni musulmani.

ARABIA SAUDITA: Il re saudita Abdallah è stato fondamentale per il raggiungimento del compromesso fra la Siria e gli inquirenti delle Nazioni Unite sull'assassinio di Rafik Hariri per condurre gli interrogatori di un gruppo di esponenti delle istituzioni di Damasco a Vienna.

M.O.: Il palestinese Ahmad Saltana, funzionario della Commissione per i fondi delle organizzazioni caritatevoli di Jenin, è stato arrestato dalle forze della polizia e dei servizi interni dello Shin Bet israeliani, perchè accusato di aver stornato per nove anni milioni di dollari di aiuti provenienti dalle "charities" in Europa alle famiglie dei terroristi suicidi nei territori, ai detenuti e ai militanti di Hamas.

M.O.-ISRAELE: Il presidente israeliano Moshe Katsav, parlando dai microfoni della radio dell'esercito, esclude la concessione della grazia per Marwan Barghouti, l'indiscusso trionfatore alle primarie di Fatah e recluso in un carcere israeliano dal 2002 con cinque ergastoli da scontare.

M.O.: Centinaia di ulivi, principale fonte di reddito per le cinquemila persone residenti nella cittadina palestinese di Salem, sono stati abbattuti e sradicati da coloni ebrei in Cisgiordania, nelle fattorie degli agricoltori palestinesi nei dintorni di Nablus. La gente del posto denuncia anche che i coloni ebrei attaccano sovente le aziende agricole palestinesi in Cisgiordania.

ALGERIA: Il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika viene ricoverato in un ospedale di Parigi per 'problemi dell'apparato digerente. Ma secondo quanto rende noto Algeri, le sue condizioni di salute "non sono causa di preoccupazione".

## **28 NOVEMBRE**

EGITTO: I Fratelli musulmani rafforzano la loro presenza nel parlamento egiziano, malgrado le intimidazioni e gli arresti dei suoi sostenitori. Secondo i risultati finali nella seconda fase del voto sono stati assegnati 115 seggi: 75 al Partito nazionale democratico (al governo); 38 agli indipendenti e due al nuovo partito di opposizione, Wafd. Tra gli indipendenti, 29 appartengono ai Fratelli musulmani. Il gruppo islamico ha vinto 76 seggi, cioè oltre cinque volte di più di quelli che aveva nel parlamento uscente. Sarebbero oltre 200, secondo le ultime stime, gli esponenti del movimento islamico dei Fratelli Musulmani arrestati dalla polizia egiziana nei 9 governatorati in cui si deve svolgere la terza ed ultima fase delle legislative egiziane. Anche 44 intellettuali egiziani si schierano contro le violenze politiche nel paese, chiedendo in una petizione al presidente Hosni Mubarak di rispettare la promessa elettorale di riforme democratiche "prima che sia troppo tardi.

EGITTO: Dopo gli accordi con Tunisia e Marocco, il ministro Maroni ha siglato un'intesa su flussi e formazione con il suo collega egiziano Ahmed El Amawi.



L'obiettivo è garantire la formazione dei lavoratori che puntano a emigrare in Italia. La formazione dovrà essere fatta nel Paese d'origine del lavoratore.

M.O.: Sospese nella Striscia di Gaza le elezioni primarie per la nomina dei candidati di al-Fatah alle legislative palestinesi del 25 gennaio. Lo riferiscono fonti stampa palestinesi, secondo le quali la decisione è stata presa dalla commissione centrale elettorale e sottoscritta dal presidente dell'Anp Abu Mazen. L'apertura delle sedi di voto per le primarie di al-Fatah era stata purtroppo caratterizzata da alcuni scontri molto violenti.

M.O.: Cancellato l'incontro degli esponenti del Likud. Il neo presidente del partito Gideon Sa'ar ha sottolineato come non fossero presenti argomenti tanto urgenti da richiedere un incontro tra i membri della formazione politica.

M.O.: La Mezzaluna Rossa palestinese, responsabile delle attività umanitarie e di soccorso nei Territori, ha ottenuto oggi il riconoscimento ufficiale dalle autorità israeliane ad operare nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania, inclusa Gerusalemme Est.

M.O.: C'è molta attesa fra i coltivatori palestinesi in vista del primo raccolto delle serre lasciate dai coloni israeliani nella Striscia di Gaza. Si spera in particolare che non vi siano problemi al passaggio dei prodotti attraverso il valico di Karni con Israele, unica porta verso l'esterno per le merci provenienti dalla Striscia.

M.O.: Shimon Peres viene indicato come possibile "speciale ambasciatore per la pace" qualora dovesse accettare di sostenere il Kadima, il nuovo partito di centro di Ariel Sharon. Lo riferisce la radio israeliana, spiegando che l'incarico porrebbe il premio Nobel per la Pace al centro di tutti i contatti regionali e internazionali in vista della pace con gli arabi. Il nuovo partito centrista del premier Ariel Sharon, prevede inoltre nel suo programma la creazione di uno Stato palestinese demilitarizzato al fianco di Israele, oltre al mantenimento del controllo israeliano su Gerusalemme e sui principali insediamenti della Cisgiordania.

M.O.: In vista delle elezioni anticipate del 28 marzo prossimo Arcadi Gaydamak, discusso magnate di origini russe, ha annunciato la fondazione di un nuovo partito. Gaydamak, che ha passaporto israeliano ma ha mantenuto anche la nazionalità russa, al quotidiano 'Haaretz' ha dichiarato che il programma della propria creatura sarà imperniato sulla promozione del liberismo e dell'economia di mercato, a suo dire lo strumento più idoneo per tentare di arrivare alla pace con i palestinesi e con i Paesi arabi vicini.

M.O.: Una bomba, lanciata da un palestinese contro un posto di guardia israeliano a Hebron, provoca un'esplosione a Hebron, in Cisgiordania.

PAKISTAN: Il presidente pakistano Pervez Musharraf avrebbe fatto all'ex primo ministro in esilio Benazir Bhutto l'offerta di un'immediata cancellazione dei reati a suo carico in cambio della promessa di non candidarsi alle prossime elezioni, fissate per il 2007.

AFGHANISTAN: Cambio al vertice del Provincial Reconstruction Team italiano in Afghanistan dopo la cerimonia di passaggio di consegne tra il Colonnello Amedeo Sperotto ed il Colonnello Dario Ranieri, neo Comandante del Prt italiano, alla presenza del Comandante in Capo delle truppe dell'International Security Assistance Force (Isaf) in Afghanistan, Generale Mauro Del Vecchio, e del Regional Area Coordinator West, Generale di Brigata Aerea Umberto Rossi.

AFGHANISTAN: Un gruppo di Talebani uccide un funzionario afgano e ferisce un soldato dopo aver attaccato un'auto della polizia nella provincia meridionale di Zabul.

ARABIA SAUDITA: Il sovrano saudita Abdullah, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa ufficiale di Riad 'Saudi Press Agency' (Spa) esprime parere favorevole sul neo leader laburista Amir Peretz, che sarebbe l'uomo adatto a favorire il processo di pace in Medio Oriente, contribuendo a compattare il fronte pacifista israeliano e a far avanzare, di conseguenza, i negoziati con i palestinesi.

ARABIA SAUDITA: Annunciata la creazione di sette nuovi atenei e 50 istituti superiori per l'insegnamento di materie tecnologiche: queste alcune delle decisioni adottate dal governo di Riad per dare un volto nuovo e più moderno all'Arabia Saudita.

ARABIA SAUDITA: giunge in visita a Riad il premier sudcoreano Lee Hae, dopo aver visitato nei giorni scorsi il Qatar, gli Emirati Arabi Uniti e il Kuwait. Seul sta infatti cercando di rafforzare la cooperazione energetica con i paesi del Golfo.

BAHREIN: I paesi del Golfo firmeranno un accordo che consentirà ai rispettivi cittadini di essere processati nei loro paesi di origine. La decisione di consentire l'estradizione è stata presa nel corso di un incontro a Manama, in Bahrein, tra i ministri degli Interni dei sei stati membri del Consiglio di Cooperazione del Golfo (Arabia Saudita, Oman, Qatar, Kuwait, Bahrein, Emirati Arabi Uniti). I Paesi del Golfo studiano inoltre una risposta comune al terrorismo nella regione e propongono la nascita di un sistema di polizia costruito sul modello di quello adottato dall'Interpol, l'Organizzazione Internazionale di Polizia Criminale.

QATAR: Abdul Rahman Al Attiah, segretario generale del Consiglio di Cooperazione del Golfo, ai margini del vertice di Doha dichiara che l'Iran rappresenta una minaccia per la stabilità del Golfo. Al summit in Qatar sono presenti anche i rappresentanti della Nato, che discuteranno in una seduta congiunta la collaborazione tra le due istituzioni.

GIORDANIA: Si e' aperta ad Amman una conferenza sul tema 'Gli arabi ed Israele nel 2015: gli scenari possibili', con la partecipazione di numerosi rappresentanti del mondo accademico e di quello politico, per contribuire a disegnare un'immagine la più realistica possibile delle relazioni tra i due popoli.

GIORDANIA: Re Abdullah II di Giordania ha affidato all'ex generale Maaruf al-Bakhit ed ex ambasciatore in Israele l'incarico di formare il nuovo governo in qualità di primo ministro. È il terzo ricambio al vertice istituzionale deciso dal sovrano dopo i sanguinosi attacchi suicidi di al-Qaida contro tre alberghi della capitale Amman.

IRAQ: Fonti del Partito Islamico Iracheno, sunnita, denunciano l'uccisione di due loro esponenti e di una delle loro guardie del corpo. Iyad Alizi e Ali Hussein sono rimasti uccisi quando un numero non identificato di uomini armati ha aperto il fuoco contro la loro auto che transitava nei pressi di Abu Ghraib, sobborgo ad ovest della capitale irachena. Anche un autobus di pellegrini britannici e' stato colpito in un agguato a Baghdad. Due persone sono rimaste uccise e altre cinque ferite.

IRAQ: La polizia irachena che opera nella provincia meridionale di Dhi Qar, che ha per capoluogo Nassiriya, arresta 27 persone con varie accuse per diversi reati. Questa operazione, insieme ad altre avvenute nei giorni scorsi, rientrano nelle attività di controllo del territorio condotte dalla polizia locale addestrata dalle truppe italiane presenti a Nassiriya con un contingente di 3000 soldati.

IRAQ: Due operatori di una televisione irachena vengono uccisi da un commando che apre il fuoco sull'auto sulla quale viaggiavano in una zona occidentale di Baghdad.

IRAQ: Alla vigilia della ripresa del processo contro Saddam Hussein, la polizia irachena ha arrestato dieci arabi sunniti che stavano preparando un attentato contro Raid Juhi, il capo dei magistrati che indagano contro l'ex dittatore. Con una mossa a sorpresa, il collegio di difesa di Saddam Hussein decide di boicottare il processo al deposito Rais, che continua ad accusare il tribunale che lo giudica come "una sede dell'occupazione militare".

IRAN: Il governo iraniano ribadisce la volontà di proseguire sul proprio territorio i programmi nucleari, respingendo la proposta, formulata da Mosca e appoggiata da Stati Uniti e Ue, di trasferirli in Russia.

IRAN: Kurosh Niknam, rappresentante della minoranza zoroastriana nel Majlis, il Parlamento iraniano, ha ricevuto una convocazione dal Tribunale della Rivoluzione. Niknam, braccio destro dell'Ayatollah Seyyed Ali Khamenei Khamenei, è accusato di divulgazione di notizie false e tendenziose e di mancato rispetto nei confronti delle autorità.

LIBANO: Muore in un incidente stradale Nawwar Habib Dunna, titolare di uno dei negozi di telefonia mobile dove erano stati acquistati cinque degli otto apparecchi cellulari usati nell'attentato contro l'ex premier libanese Rafiq Hariri.

LIBANO: Una granata esplode nella città portuale di Sidone, nel sud del Libano, senza provocare vittime.

YEMEN: Eseguita in un carcere di Sanaa la condanna a morte nei confronti di un leader religioso yemenita che nel dicembre del 2002 aveva ucciso un esponente politico del Paese.

SIRIA: Il presidente siriano Bashar al-Assad diserta il vertice euro-mediterraneo di Barcellona, inviando al suo posto il ministro degli Esteri Faruq al-Sharaa.

## **29 NOVEMBRE**

EGITTO: Almeno 150 attivisti della "Fratellanza musulmana", movimento illegale ma ufficialmente tollerato, sono stati arrestati in vista dell'avvio della terza fase delle elezioni politiche in Egitto che si aprirà il 1° dicembre e si concluderà il 7.

LIBANO: "Il Libano non ha ancora uno Stato sovrano perchè ci sono ancora molte parti del suo territorio non controllate dalle autorità centrali". E' la denuncia di Luqman Slim, direttore del progetto 'Hayyabina' (in libanese: "muoviamoci!") che ha curato la realizzazione di una mappa geografica delle zone che solo formalmente possono dirsi libanesi, ma che in realtà sono fuori dalla sovranità statale.

LIBANO: Il Patriarca della Chiesa Maronita, Nasrallah Butros Sfeir, ha dichiarato di appoggiare la Siria, per la quale non desiderare "altro che il bene", specialmente in questo momento in cui è sottoposta a pressioni internazionali.

LIBANO: Il team dell'Onu che indaga sull'omicidio dell'ex premier libanese Rafik Hariri ascolterà oggi a Vienna cinque alti esponenti siriani. Tra i cinque non figura il capo dell'intelligence militare Assef Shawkat, cognato del presidente siriano Bashar Assad.

IRAQ: "Il pericolo Saddam resta, ma il vero rischio è l'instabilità del Paese. La situazione in Iraq è difficilissima. La Lega araba considera il terrorismo uno dei fenomeni della politica internazionale". Lo afferma Amr Moussa, Segretario della Lega Araba auspicando la necessità del ritiro delle truppe straniere.

IRAQ: Stavano affiggendo manifesti del loro partito, quello che rappresenta la minoranza assira cristiana, in vista delle elezioni legislative irachene del 15 dicembre,

quando uomini armati hanno aperto il fuoco contro di loro. Due militanti del partito assiro sono stati uccisi e altri due sono rimasti feriti a Mosul, nel nord dell'Iraq.

IRAQ: Attacco kamikaze a Tarmiyah, 50 chilometri a nord di Baghdad. Sono morti otto soldati iracheni e altri cinque sono rimasti feriti.

IRAQ: Per Bush, sarebbe un terribile errore venire via dall'Iraq ora: la politica non dovrebbe giocare nessun ruolo nella decisione sul ritiro. 'Prenderemo le decisioni sui livelli delle forze basandoci sulla capacità degli iracheni di combattere il nemico e sulle raccomandazioni dei comandanti sul terreno, ha detto il presidente americano. Un discorso in controtendenza rispetto alle indicazioni emerse negli ultimi due giorni.

IRAQ: Il mufti (massima autorità religiosa sunnita) di Falluja è stato assassinato. Il religioso, Hamza al Issawi, è stato ferito in un agguato ed è morto dopo essere stato trasportato in ospedale. Si tratta dell'ultima di una lunga serie di uccisioni di dirigenti sunniti, a poco più di due settimane dalle elezioni parlamentari del 15 dicembre.

IRAQ: Due soldati americani sono rimasti uccisi oggi nell'esplosione di una bomba al passaggio della loro pattuglia a nord di Baghdad. Lo hanno riferito fonti militari statunitensi, precisando che i due soldati appartenevano alla Task Force Baghdad.

IRAQ: Un'archeologa tedesca ed il suo autista sono stati sequestrati da sconosciuti venerdì scorso in Iraq. La donna, che ha circa 40 anni, vive da anni nel paese e parla correntemente l'arabo. I rapitori hanno fatto pervenire nella sede dell'emittente a Baghdad un video in cui chiedono al governo tedesco di sospendere ogni forma di cooperazione con il governo iracheno, minacciando di uccidere la donna.

IRAQ: Thafir Majul Al-Haza, un uomo che appartiene alla famiglia dell'ex dittatore iracheno Saddam Hussein è stato rapito ieri sera nella città sunnita di Tikrit. Questo sequestro avviene nello stesso giorno in cui si è tenuta a Baghdad la seconda udienza del processo contro l'ex dittatore e sette dei suoi gerarchi.

IRAQ: Otto cittadini kuwaitiani e due sauditi sono stati arrestati dai militari americani con l'accusa di aver tentato di entrare illegalmente in Iraq attraverso il confine giordano.

IRAQ: Sono state rilasciate questa mattina due donne iraniane e la guida irachena che le accompagnava rapite ieri sera a nord di Baghdad.

IRAQ: Un video con le immagini dei quattro operatori umanitari rapiti in Iraq è stato trasmesso dalla tv satellitare araba al Jazeera. I rapiti sono un cittadino statunitense, un britannico e due canadesi

IRAQ: I miliziani sciiti che sono stati integrati nella polizia irachena terrorizzano i sunniti con arresti arbitrari di uomini i cui cadaveri vengono poi abbandonati in strade e discariche, con visibili segni di tortura.

IRAQ: Sono stati rilasciati tutti e sei i pellegrini sciiti iraniani che erano stati sequestrati ieri a nord di Baghdad. Il gruppo (4 uomini e 2 donne) era stato bloccato lungo la strada tra Samarra e Balad. Uomini armati avevano bloccato il minibus e sequestrato i passeggeri, inclusa l'anziana madre dell'autista iracheno.

IRAN: Washington, mentre il mondo si inquieta per i programmi nucleari degli ayatollah, si dice pronta ad avviare un dialogo con l'Iran. A rilevarlo è il rappresentante di Bush a Bagdad, Zalmay Khalilzad. Si tratta però di un mandato molto limitato, che riguarda in modo specifico argomenti legati all'Iraq.

IRAN: La Croazia entra nel mirino dell'Iran. Con l'accusa di aver votato la mozione europea di condanna della Repubblica islamica per la violazione dei diritti dell'uomo, infatti, Teheran ha minacciato di voler rivedere i rapporti commerciali con Zagabria. Continua, quindi, la linea di Mahmoud Ahmadinejad di "punire" i Paesi che votano nelle istituzioni internazionali mozioni di condanna della politica iraniana nel campo del nucleare o in quello civile.

IRAN: Manifestazione di piazza per chiedere la liberazione di Akbar Ganji. Ad organizzarla sono stati gli studenti, scesi in duemila per le strade in nome del rilascio del giornalista e scrittore iraniano in carcere dal 2000.

ANP: Parecchie decine di persone sono rimasteferite, almeno una in modo grave, a causa di una sommossa divampata nella notte tra detenuti palestinesi e guardie nel carcere militare israeliano di Ofer, in Cisgiordania. All'origine degli scontri il previsto trasferimento ad altro penitenziario di quattro prigionieri, appartenenti all'Fplo, il Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, fazione contraria a ogni prospettiva di ripresa del dialogo con Israele.

ANP: Il presidente palestinese Mahmoud Abbas ha sospeso oggi le elezioni primarie del suo partito 'al-Fatah' in 4 delle 5 circoscrizioni della Striscia di Gaza, dopo che i militanti hanno fatto irruzione sparando in aria in alcuni seggi provocandone la  
ISRAELE: Un altro parlamentare israeliano, il secondo, ha annunciato l'abbandono del Partito Laburista per unirsi a Kadima, cioè Avanti, la nuova formazione politica appena creata dal premier Ariel Sharon, a sua volta uscito dal Likud. Si tratta di Dalia Itzik, ministro delle Comunicazioni fino alla settimana scorsa.

ANP: Hamas ha riconquistato il controllo del consiglio degli studenti dell'università di al Najah a Nablus, in Cigiordania, ottenendo 40 seggi alle elezioni di oggi. L'organizzazione degli studenti di Fatah, la fazione del presidente palestinese Mahmoud Abbas, è arrivata seconda con 34 seggi.

ANP: Il presidente dell'Anp, Mahmoud Abbas, ha annunciato oggi che intende rispettare l'esito delle primarie di Fatah celebrate in Cisgiordania, ma che non ha ancora deciso se far riprendere il voto nella Striscia di Gaza, dopo la sospensione dovuta ieri a violenze e denunce di irregolarità. Abbas aveva deciso oggi stesso di dare il via libera al proseguimento delle operazioni di voto nell'area di Gerusalemme.

ANP: Un esponente della Jihad Islamica è stato arrestato nella notte a Jenin, dalle forze di sicurezza con l'accusa di aver avuto un ruolo nell'attacco terroristico perpetrato ad Hadera il 26 ottobre scorso e di pianificare altri attacchi contro Israele

ANP-ISRAELE: I militari israeliani hanno cannoneggiato oggi la striscia di Gaza, dopo che miliziani palestinesi avevano lanciato per due volte razzi rudimentali contro obiettivi israeliani nel sud del paese.

ISRAELE: Il premier israeliano Ariel Sharon ha ricevuto oggi nella sua residenza di Gerusalemme oltre 50 fra sindaci, assessori e esponenti locali del 'Likud' e del partito laburista per valutare quanto sia estesa la base di consensi intorno alla sua nuova formazione, il 'Kadima'.

ISRAELE: Quarantuno soldati israeliani e guardie penitenziarie, oltre a diversi detenuti, sono rimasti feriti nel corso degli scontri scoppiati questa mattina all'interno della prigione di Ofer, carcere militare israeliano in Cisgiordania, mentre le autorità stavano provvedendo al trasferimento di quattro detenuti palestinesi.

ISRAELE: Tre soldati delle forze di sicurezza israeliane, che si erano rifiutati di partecipare a un'operazione a Jenin contro gli attivisti della Jihad Islamica, sono stati allontanati dall'unità operativa di cui facevano parte per andare a svolgere incarichi amministrativi, mentre il comandante del gruppo è stato radiato dall'esercito

MAROCCO: Centosei cadaveri di manifestanti di uno sciopero del 1990 in Marocco sono stati ritrovati nei cimiteri di Fez.

ARABIA SAUDITA: Gli intellettuali sauditi si mobilitano per denunciare l'apatia dei media locali, giudicati incapaci di sollevare un dibattito nazionale sulle questioni più urgenti per il Paese.

ARABIA SAUDITA: Il primo canale della tv di stato saudita trasmette la prima puntata di una nuova serie televisiva dedicata al terrorismo e al reclutamento di al-Qaida. Con il titolo 'Esperienze di Jihad, l'inganno', inizia quindi il primo dei cinque documentari che l'emittente di Riad dedica alle testimonianze di alcuni ex terroristi pentiti.

YEMEN: Un appello ai paesi arabi del golfo per la creazione di un coordinamento tra le polizie della regione nell'ambito della lotta contro la pirateria. A lanciarlo è stato il ministro degli Interni yemenita, Rishad Alami.

YEMEN: E' di 8 morti, tutti agenti della polizia, il bilancio degli scontri avvenuti ieri tra miliziani fedeli all'Imam ribelle Al-Houthi e reparti della sicurezza locale. Secondo quanto riferisce radio 'Sawa', la polizia ha notevolmente rafforzato i posti di blocco e ha circondato tutta la provincia alla ricerca dei miliziani sciiti che hanno ucciso otto agenti della sicurezza.

A. SAUDITA: Cercare di dissuadere i giovani sauditi dall'intraprendere la via del Jihad e allontanarli dalla strada seguita da alcuni loro coetanei che hanno aderito al gruppo iracheno di al-Qaeda. È questo l'obiettivo della prima serie televisiva sul terrorismo prodotta dal primo canale saudita. Si tratta di un vero e proprio documentario dal titolo 'Tentare il Jihad, l'inganno'.

PAKISTAN: Almeno 35 sospetti terroristi hanno depresso le armi nel Nord Waziristan, la regione tribale pakistana al confine con l'Afghanistan, beneficiando di un'amnistia offerta dai 'saggi' del villaggio di Miranshah.

AFGHANISTAN: Il Consiglio degli Ulema della provincia di Kandahar, nell'Afghanistan meridionale, ha firmato un documento di sostegno al divieto di coltivazione degli oppiacei imposto dal governo di Hamid Garzai.

AFGHANISTAN: La polizia afghana ha sventato un attentato contro un professore universitario di Kabul cui era stato indirizzato un libro contenente un ordigno esplosivo. Il volume era stato inviato a casa del docente in una confezione regalo dalla quale pendevano per alcuni fili.

### **30 NOVEMBRE**

ANP.: Tre esponenti di spicco di Hamas dichiarano di candidarsi alle elezioni parlamentari palestinesi del 25 gennaio prossimo. Stando a quanto si legge su un sito Internet legato al gruppo radicale, i nomi resteranno segreti fino all'ultimo momento.

ANP.: Decine di palestinesi scendono in piazza a Gaza per esprimere la loro solidarietà ai prigionieri detenuti nel carcere di Ofer, penitenziario situato in Cisgiordania e sotto il controllo delle autorità israeliane. Anche il presidente palestinese Mahmoud Abbas ha condannato l'operazione.

ISRAELE-ANP.: Numerosi arresti vengono compiuti in Cisgiordania dai militari dell'esercito israeliano. Undici palestinesi, ricercati da Israele perchè ritenuti legati ai



movimenti armati sono stati fermati a Jenin e Betlemme; altri due presunti miliziani di Hamas sono stati arrestati a Hebron.

**ISRAELE-ANP.:** Il ministro della Difesa israeliano, Shaul Mofaz, dichiara che se l'Autorità nazionale palestinese non sarà in grado di controllare il valico di Rafah, il confine tra la Striscia di Gaza e l'Egitto, e non sarà in grado di impedire l'ingresso di terroristi attraverso il terminal, Israele provvederà a chiudere il valico di Karni e quello di Erez che collegano la Striscia di Gaza al territorio israeliano.

**ANP.:** Il commissario europeo allo Sviluppo e agli Aiuti Umanitari, Louis Michel, firma a Gaza un accordo di finanziamento pari a 14 milioni di euro per l'avvio di un programma di sicurezza alimentare per i rifugiati palestinesi.

**ISRAELE:** L'ex premier israeliano e premio nobel per la Pace, Shimon Peres annuncia di lasciare il partito laburista e di appoggiare, alle prossime elezioni anticipate, il premier Ariel Sharon che, uscito a sua volta dal Likud, ha deciso di fondare il nuovo partito 'Kadima'.

**ARABIA SAUDITA:** Due imprenditrici vengono elette nel consiglio dei direttori della Camera di Commercio e dell'Industria di Gedda.

**YEMEN:** Uno scontro a fuoco scoppiato nel nord dello Yemen, fra clan tribali e soldati governativi, provoca 16 morti e venti feriti.

**AFGHANISTAN:** Un alto funzionario dell'Alleanza Atlantica ha annunciato che il Consiglio Nato-Russia, in occasione dell'incontro della ministeriale dell'8 dicembre a Bruxelles, lancerà un progetto pilota di addestramento degli operatori antinarcoctici in Afghanistan e nelle repubbliche limitrofe dell'Asia Centrale.

**LIBANO:** Ricoverato in ospedale a Beirut Raymond Azar, uno dei principali sospetti per l'omicidio Hariri ed ex responsabile dei servizi segreti militari libanesi, arrestato lo scorso 30 agosto assieme ad altri tre capi della sicurezza del paese con l'accusa di aver partecipato direttamente alla pianificazione e all'esecuzione dell'attentato contro l'ex premier Rafiq Hariri.

**EMIRATI ARABI UNITI:** Sheikha Lubna bint Khaled Al Qasimi, dal novembre del 2004 Ministro dell'Economia e della Pianificazione degli Emirati Arabi Uniti è in visita a Roma, dove si incontra con Lucio Stanca, Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie, per esaminare non solo la situazione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) nei due Paesi, ma anche i progetti di e-Government che l'Italia sta conducendo in Iraq, Giordania e Libano. La Qasimi e' la prima donna a ricoprire l'incarico di ministro nel suo Paese.

EGITTO: Secondo i Fratelli Musulmani sarebbero almeno 400 i membri della confraternita arrestati dalla polizia egiziana in tre giorni.

IRAQ: Il leader curdo Massoud Barzani, presidente del Kurdistan iracheno, torna ad agitare lo spettro dell'indipendenza. In occasione del suo incontro con alcune rappresentanza giovanili a Salah ed-Din, il presidente del Kurdistan ha proseguito affermando che l'annuncio di uno stato indipendente non godrebbe oggi del sostegno internazionale.

IRAQ: Il consulente militare del presidente iracheno Jalal Talabani, Wafiq al-Samarra'i, ha rivelato che sarebbero in corso dei contatti con i gruppi armati, dopo il recente appello ad essi rivolto da Talabani accettare il dialogo col governo.

IRAQ: Il Giappone estenderà di altri 12 mesi il mandato delle Forze di autodifesa dispiegate in Iraq.

IRAQ: Circa 33 sospetti vengono catturati nel corso di un'operazione congiunta delle forze americane e irachene.

IRAN: Il ministro iraniano degli Esteri, Manouchehr Mottaki, si reca ad Ankara per incontrare il presidente turco Ahmet Necdet Sezer, il primo ministro Recep Tayyip Erdogan e la sua controparte Abdullah Gul. La visita di Mottaki è la prima a questo livello dall'elezione a presidente del conservatore Mahmoud Ahmadinejad.

PAKISTAN: Un tribunale pachistano ha prosciolto dalle accuse di corruzione Benazir Bhutto insieme ad altre quattro persone. Per il giudice della corte di Karachi, l'accusa non ha fornito prove sufficienti ad inchiodare l'ex premier, in esilio dal 1999.

## **1 DICEMBRE**

ISRAELE: Forte del sostegno al suo nuovo partito 'Kadima', rafforzato dall'appoggio dell'ex leader laburista Shimon Peres, il premier israeliano Ariel Sharon conferma il suo impegno per arrivare a un'intesa con l'Anp, ribadendo però che sulla questione della sicurezza Israele non farà "la minima concessione".

ISRAELE: L'ex premier israeliano Ehud Barak non lascerà il partito laburista. Lo ha annunciato lui stesso al termine di un incontro con il neo leader della formazione, Amir Peretz.

ISRAELE: L'ex ministro delle Finanze israeliano, Benjamin Netanyahu, ha dichiarato di essere aperto alla possibilità di formare una coalizione tra il Likud e qualsiasi altro partito presente sulla scena politica di Gerusalemme.

ISRAELE: Shimon Peres, 82 anni, ha annunciato ufficialmente la sua uscita dal Partito laburista e il suo sostegno a Kadima

EGITTO: Sei persone sono state uccise dalla polizia che ha aperto il fuoco durante scontri nella regione del Delta del Nilo. Lo ha annunciato la tv araba Al Jazeera, precisando che sono stati sistematici i disordini tra le opposte fazioni durante la giornata per il voto alla terza tornata elettorale nel paese. Gli scontri sono avvenuti tra gruppi di attivisti del movimento dei Fratelli musulmani e forze di polizia. Secondo l'agenzia di stampa araba Kuna almeno 21 persone sono state arrestate "per aver tentato di dare alle fiamme i centri" di voto. Le violenze seguono l'arresto di centinaia di attivisti dell'opposizione. Contemporaneamente, magistrati egiziani responsabili del monitoraggio delle sedi elettorali minacciano di ritirarsi per il perdurare delle agitazioni da parte di alcuni componenti della polizia egiziana, che ostacolano il voto dei cittadini.

GIORDANIA: Re Abdallah di Giordania in un discorso tenuto davanti al Parlamento di Amman ha parlato dei problemi cui deve far fronte il Paese è entrato nel merito della questione palestinese, ricordando la necessità di veder nascere uno Stato indipendente. Per quanto riguarda la sicurezza egli ha detto che è necessario "seguire una strategia a 360 gradi", ricordando poi i progressi compiuti sul fronte delle indagini che hanno permesso di scoprire i retroscena degli attentati del 9 novembre ad Amman - in cui sono morte 67 persone - e di sventare altre azioni terroristiche.

EMIRATI ARABI UNITI: Il presidente Sheikh Khalifa bin Zayed Al Nahyan ha annunciato che i cittadini saranno chiamati alle urne per eleggere la metà dei 40 membri del Consiglio Federale Nazionale, un organo consultivo che però non ha poteri legislativi. Il capo di Stato nel discorso pronunciato oggi in occasione della Giornata nazionale degli Emirati, ha auspicato che il voto possa incoraggiare la popolazione a partecipare in misura sempre maggiore alla vita politica. Il Paese, considerato fra i più liberali del mondo arabo, è l'unico nel Golfo a non aver mai organizzato elezioni dirette.

PAKISTAN: Il governo pakistano decide di installare telecamere a circuito chiuso nelle moschee come misura per aumentare la sicurezza. Secondo A dare istruzioni in tal senso alle autorità amministrative e ai funzionari di polizia locali è stato il ministro federale dell'Interno, Aftab Ahmed Khan Sherpao.

PAKISTAN: La missione umanitaria della Nato in Pakistan, dove ha inviato medici, ingegneri e soccorritori per assistere la popolazione colpita dal devastante terremoto dell'8 ottobre scorso, si concluderà nel mese di gennaio, come previsto. Lo annuncia in una nota il ministero degli Esteri di Islamabad.

PAKISTAN: Cinque integralisti islamici sono morti in Pakistan nell'esplosione della loro abitazione a Haisori, nel Waziristan del Nord. Secondo fonti ufficiali le vittime, tre uzbeki e due pakistani, stavano maneggiando esplosivo che è scoppiato; testimoni oculari invece parlano di missili lanciati da un elicottero.

AFGHANISTAN: Grecia rileva dal Portogallo il comando delle forze Isaf addette all'aeroporto internazionale di Kabul.

IRAQ: Il ministero degli Interni iracheno ha nominato 100 nuovi ufficiali di polizia che verranno assegnati alla provincia di Dhi Qar, nel sud dell'Iraq. I nuovi ufficiali di polizia dovranno occuparsi della sicurezza della regione il cui capoluogo è la città di Nassiriya.

IRAQ: I corpi senza vita di quattro iracheni non identificati, legati e bendati prima di essere uccisi a colpi di arma da fuoco, sono stati trovati oggi dalla polizia irachena.

IRAQ: Un gruppo di miliziani armati iracheni ha attaccato diverse basi militari americane presenti nei pressi di Ramadi e l'ufficio del governatore della città. Secondo quanto riferisce la Tv araba 'al-Jazeera', la guerriglia avrebbe preso il controllo della città, capoluogo della provincia ribelle di al-Anbar. Si tratterebbe di militanti dell'organizzazione di al-Qaeda guidata da Abu Musab al-Zarqawi.

IRAQ: Dopo un paio di ore i guerriglieri che avevano occupato la città di Ramadi si sono ritirati. L'azione - dal carattere dimostrativo - non avrebbe provocato morti né feriti. Con un comunicato diffuso sul web l'Organizzazione di al-Qaeda in Iraq guidata da al-Zarqawi ha rivendicato l'azione.

IRAQ: E' stato ucciso in un quartiere centrale di Imara da uomini armati Ahmad Shaalan al-Darraji, candidato della Lista Nazionale Irachena, guidata dall'ex premier ad interim Iyyad Allawi, considerata fra le favorite tra quelle in lizza alle prossime elezioni politiche di dicembre.

IRAQ: Una fonte del comando di polizia di Kirkuk ha svelato l'arresto di una banda terroristica che avrebbe pianificato di uccidere il giudice Rizgar Muhammed Amin, presidente dell'Alta Corte Penale che sta processando l'ex presidente iracheno Saddam Hussein e sette dei suoi collaboratori per i crimini commessi nella città di al-Dujail.

IRAQ: E' iniziato il ritiro delle truppe ucraine dall'Iraq. Stando a quanto riferito dall'agenzia di stampa russa 'Itar-Tass', 69 militari ucraini di stanza nella provincia di Waset, nell'Iraq meridionale, hanno lasciato il Paese arabo alla volta della città ucraina di Lviv. I restanti 858 soldati, torneranno in patria entro la fine dell'anno.

IRAQ: Nuovo video di un'esecuzione in Iraq. Nel filmato, diffuso su Internet e rivendicato in un secondo momento dal gruppo terroristico Ansar al Sunna, si vedono alcuni estremisti armati che interrogano un uomo bendato prima di aprire il fuoco e ucciderlo. L'esecuzione sarebbe in risposta alla scoperta di un bunker segreto del ministero dell'Interno di Baghdad, dove i prigionieri venivano torturati.

IRAQ: Dopo la Giordania, Bagdad ha chiesto anche alla Siria di vietare ai cittadini arabi di volare in Iraq.

IRAN: Il presidente iraniano, Mahmoud Ahmadinejad, dichiara che l'Iran non è disposto a scendere a compromessi sulle proprie ambizioni nucleari, malgrado la minaccia del deferimento al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

IRAN: In una lettera indirizzata ai suoi colleghi di governo, Mohammad Hossein Saffar Harandi, Ministro della Cultura e Guida Islamica, chiede che tutta la pubblicità istituzionale destinata ai giornali e alle riviste, passi attraverso il suo dicastero. La mossa viene definita in una nota del sindacato dei giornalisti iraniani "un tentativo molto chiaro di controllare i giornali attraverso il flusso pubblicitario".

YEMEN: Sono ripresi gli scontri tra gruppi di miliziani ribelli e reparti dell'esercito yemenita nel nord del paese.

MAROCCO: Bouchaib Rmili, coordinatore dei servizi centrali alla direzione generale della sicurezza nazionale del Marocco, dichiara che dal 16 maggio 2003, giorno degli attentati a Casablanca, sono state arrestate oltre 3.000 persone colluse con il terrorismo islamico.

## **2 DICEMBRE**

BAHREIN: L'Iran partecipa al "Gulf Dialogue", l'incontro di Manama, in Bahrein, che riunisce i responsabili della sicurezza provenienti da vari paesi del Golfo, dell'Europa, dell'Asia e dagli Stati Uniti.

IRAQ: Le truppe britanniche resteranno in Iraq e si ritireranno quando lo chiederà il governo di Bagdad. Lo ha detto il ministro britannico della Difesa John Reid in una conferenza stampa congiunta con il capo della decima divisione del nuovo esercito iracheno, Abd al-Latif Shaaban.

IRAQ: Il ministro giapponese della Difesa Fukushima Nukaga è giunto oggi nella città di Samawa, nel sud dell'Iraq, per una visita durante la quale avrà luogo un'ispezione delle truppe giapponesi ivi stanziato.

IRAQ: La polizia di Kirkuk ha rinvenuto il cadavere dello sceicco Muzad Muhammad Tahir, Imam della moschea Imam Qasim della città petrolifera irachena. L'uomo era stato rapito tre giorni prima dalla sua abitazione da sconosciuti.

IRAQ: Il funzionario iracheno che avrebbe dovuto indagare sugli abusi dei diritti umani ed i casi di corruzione tra le forze di polizia dipendenti dal Ministero dell'Interno di Bagdad ha annunciato di essere stato allontanato dal proprio incarico all'indomani

dello scandalo riguardante un centro di detenzione all'interno del quale sarebbero stati torturati 169 prigionieri.

IRAQ: Il presidente dell'autorità sanitaria del distretto di Dhi Qar (360 chilometri a sud di Baghdad) Hadi Badr al-Riyahi ha annunciato che le forze italiane stanziate in Iraq hanno regalato all'ospedale di Nassiriya apparecchiature per effettuare la Tomografia Assiale Computerizzata.

IRAQ: E' giunto a Bassora il ministro della Difesa britannico John Reid, in attesa di recarsi a Baghdad. Per il rappresentante del governo Blair si tratta della seconda visita nella città irachena, sede del comando britannico nel Paese.

IRAQ: Dieci marines sono stati uccisi ieri a Falluja, in un unico attacco. Lo annuncia la Cnn. Cresce la tensione nel Paese in vista delle elezioni. Oggi un candidato della lista dell'ex premier ad interim Iyad Allawi è stato ucciso in un agguato ad Amara.

IRAQ: I sequestratori minacciano di uccidere i quattro operatori umanitari occidentali rapiti in Iraq. Per risparmiarli, i rapitori chiedono di rimettere in libertà entro l'8 dicembre un imprecisato numero di detenuti iracheni. L'ultimatum e' contenuto in un video diviso in 2 sequenze trasmesso dall'emittente al-Jazira.

IRAN: Nuovo accordo tra Iran e Russia, coinvolta già nel programma nucleare di Teheran. Secondo quanto rivelato dal giornale russo "Vedomosti", che cita fonti del ministero della Difesa, l'Iran ha concluso un'intesa con Mosca per l'acquisto di missili terra-aria 29 TOR-M1, in grado di abbattere aerei e missili teleguidati a bassa quota, per un valore di 700 milioni di dollari.

A.N.P.-ISRAELE: A riconoscere i meriti di Ariel Sharon e' stato il presidente palestinese Abu Mazen, sottolineando come, "quando la volontà popolare s'incontra con la volontà del leader eletto, molto può essere fatto".

ANP-ITALIA: Il primo ministro palestinese Abu Mazen in visita a Roma incontra al Quirinale il Presidente della Repubblica italiana Ciampi.

ANP: Fadwa Barghouthi, moglie del segretario del partito palestinese di Al-Fatah in Cisgiordania Marwan Barghouti, ha annunciato che si candiderà alle prossime elezioni municipali del comune di Ramallah, previste per il 15 di questo mese.

A.N.P.-ISRAELE: Secondo la radio israeliana quindici palestinesi, ricercati dal paese ebraico, sarebbero rientrati nella Striscia di Gaza dal passaggio di frontiera di Rafah, tra Egitto e Striscia, riaperto la settimana scorsa e monitorato da osservatori dell'Unione Europea.

**ARABIA SAUDITA:** Una marcia per sensibilizzare l'opinione pubblica saudita e' stata organizzata sul lungomare di Gedda. Così, il Regno saudita si è impegnata a celebrare - con un giorno di ritardo - la giornata mondiale per la lotta contro l'AIDS.

**ISRAELE:** Israele ha condotto con successo un test del suo sistema antimissile destinato a respingere un eventuale attacco proveniente dall'Iran.

**LIBANO:** Muhammad Qabalan, vice presidente del Supremo consiglio sciita libanese, al convegno annuale organizzato dalla Centro di ricerche 'Musa Sadr' di Beirut su Prospettive dello sviluppo umano ha dichiarato di non escludere che il colonnello Mu'ammarr Gheddafi, presidente della Jamahiriyya di Libia, possa esser dietro all'omicidio contro l'ex premier Rafiq Hariri.

**EGITTO:** I Fratelli musulmani, l'opposizione islamica in Egitto, non hanno ottenuto nessun seggio nella terza fase delle elezioni legislative. 34 dei 49 candidati della Confraternita andranno al ballottaggio, 14 hanno perso, per uno si attende il risultato.

**PAKISTAN:** 200 genieri italiani partono per il Pakistan, per soccorrere le popolazioni colpite dal sisma dell'8 Ottobre scorso a Islamabad.

**PAKISTAN-INDIA:** L'India e il Pakistan hanno siglato un accordo per aumentare la cooperazione nella lotta contro il traffico di droga. L'intesa è stata raggiunta nel corso della due giorni di incontri tra i funzionari di Nuova Delhi e di Islamabad, che si è conclusa oggi nella capitale pakistana.

**AFGHANISTAN:** La Svezia annuncia l'invio in Afghanistan di altri 50 militari che si aggiungeranno ai 90 soldati svedesi già dispiegati nel Paese.

### **3 DICEMBRE**

**TUNISIA:** Sei navi della Nato sono giunte in Tunisia nel quadro della politica dell'Alleanza Atlantica per rafforzare la cooperazione con i paesi del Dialogo Mediterraneo. Si tratta di unità della Standing NATO Response Force Mine Counter Measurers Group Two (SNMCMG2), di cui fanno parte normalmente Germania, Grecia, Italia, Olanda, Spagna, Turchia, Stati Uniti e Gran Bretagna.

**IRAQ:** L'ex premier iracheno Iyad Allawi è stato costretto a lasciare in fretta e furia Najaf, dove si era recato per una manifestazione elettorale in vista del voto del 15 dicembre, a seguito di quello che ha definito "un apparente tentativo di uccidermi". Allawi si trovava in preghiera nella moschea dell'Imam Ali, nel cuore della città sciita. E' invece salito a 21 morti, di cui 19 soldati iracheni e due civili, il bilancio delle vittime causate a Baquba, distante circa 60 chilometri da Baghdad, dall'esplosione di una bomba collocata lungo la strada dai ribelli che, in seguito, hanno attaccato la pattuglia

delle forze di sicurezza. Altri dieci soldati iracheni sono rimasti uccisi e una ventina feriti nell'esplosione di una bomba collocata lungo la strada, mentre erano in corso degli scontri con un gruppo di ribelli ad Adhaim, distante circa 100 chilometri a nord di Baghdad.

IRAQ: Il Centro per l'Informazione Stampa delle forze Usa a Baghdad ha ammesso di aver pagato media iracheni per far pubblicare articoli filo-americani e giustifica la pratica come parte di "operazioni di informazione" necessarie a contrastare l'estesa 'propaganda' degli insorti.

IRAQ: Nel sermone del venerdì, giorno di preghiera per i musulmani, gli imam iracheni, sia sciiti che sunniti, hanno parlato ai fedeli delle elezioni del 15 dicembre, per sollecitare la partecipazione alla consultazione che intende definire la formazione del nuovo parlamento iracheno.

IRAN: Il ministero russo della Difesa ha affermato di aver venduto all'Iran "esclusivamente" delle armi di difesa, precisando le dichiarazioni del quotidiano russo 'Vedomosti' che aveva riferito di un'intesa con Teheran per la cessione di missili terra-aria 29 TOR-M1 in una commessa militare dal valore complessivo pari a 700 milioni di dollari.

IRAN: Il ministro ad interim del Petrolio iraniano, Kazem Vaziri-Hamaneh, dichiara che un aumento della produzione di petrolio non è in agenda al prossimo vertice dell'Opec del 12 dicembre.

LIBANO: a polizia libanese scopre i resti di 20 corpi di soldati vicino ad un edificio che ospitava i servizi segreti militari siriani. I cadaveri si trovano in una fossa comune ad Anjar, a 56 km da Beirut, vicino al confine con la Siria.

A.N.P.-ISRAELE: Un'imbarcazione palestinese è stata affondata al largo delle coste della Striscia di Gaza da un battello della Marina israeliana. Secondo una fonte militare, l'imbarcazione era entrata in acque proibite ed aveva ignorato l'ordine di fermarsi. Un giovane palestinese è rimasto ucciso.

A.N.P.-ISRAELE: Tre razzi Qassam lanciati dalla Striscia di Gaza hanno colpito il territorio israeliano, senza causare alcun ferito.

ANP.: E' iniziata nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania la registrazione dei candidati alle prossime elezioni legislative nei Territori palestinesi, fissate per il 25 gennaio.

ANP: Quattro palestinesi sono rimasti uccisi ed altri dieci feriti (due dei quali sono gravi), in una sparatoria scoppiata fra fazioni rivali a Beit Hanun, nel settore settentrionale della nella striscia di Gaza.



ANP: Per protesta contro i risultati delle elezioni primarie svoltesi in Cisgiordania, una decina di miliziani delle Brigate dei Martiri di al-Aqsa occupa la sede di al-Fatah a Hebron. Le accuse sono per il dirigente locale Jibril Rajoub che avrebbe falsato l'esito delle consultazioni attribuendosi la vittoria.

AFGHANISTAN: Il governatore del distretto di Shah, Wali Kot, e' rimasto ucciso nella provincia di Kandahar, nell'Afghanistan meridionale, insieme alle sue due guardie del corpo, nell'esplosione di una bomba fatta detonare con un comando a distanza.

PAKISTAN: Al-Qaeda smentisce la morte di un suo leader di origine siriana in Pakistan con una telefonata fatta alla televisione al-Arabiya. Era stato il presidente pachistano Parvez Musharraf ad annunciare la morte del presunto terrorista.

#### **4 DICEMBRE**

EGITTO: Duecento attivisti dei Fratelli Musulmani sono stati arrestati in Egitto, a soli tre giorni dall'ultima fase delle elezioni legislative. Gia' centinaia di altri membri del partito islamico, formalmente fuorilegge ma ancora tollerato in Egitto, erano stati arrestati nella regione del delta del Nilo.

SIRIA: Le forze di sicurezza siriane si sono scontrate con miliziani integralisti islamici ad Aleppo, nel nord della Siria. Il bilancio degli scontri e' per il momento incerto, ma potrebbero esserci delle vittime, non si sa bene se morti o feriti.

SIRIA: La tv satellitare araba al-Jazira riferisce che un commando di uomini armati, formato probabilmente da tre persone, si e' fatto esplodere nella citta siriana di Aleppo, dove erano in corso scontri armati tra le forze dell'ordine siriane e un gruppo di presunti estremisti islamici.

IRAQ: uno dei più stretti collaboratori del leader radicale sciita Moqtada al-Sadr, lo sceicco Abdel Salam Abdel Hussein al-Maliki, è stato assassinato a Baghdad. Si tratta dell'ennesimo delitto a sfondo settario nella faida tra estremisti sunniti e sciiti in vista delle cruciali elezioni generali irachene del 15 dicembre.

IRAQ: Si è conclusa nella notte tra sabato e domenica l'offensiva militare delle forze statunitensi e irachene a Ramadi, a circa 110 chilometri a ovest di Baghdad. Lo ha reso noto il comando militare degli Stati Uniti in Iraq.

IRAQ: L'ex ministro della Giustizia degli Stati Uniti, Ramsey Clark, accompagnato dall'ex ministro della Giustizia del Qatar Najib al Nuaimi e dall'avvocato giordano Issam Ghzawi, è tornato a Baghdad annunciando l'intenzione di avanzare una richiesta scritta che pone in esame la "legalità del tribunale", ribadendo che l'ex rais, "in quanto legittimo capo dello stato iracheno, non può essere sottoposto a processo in base alla

Costituzione irachena”.

IRAQ: Un dirigente religioso sciita è stato assassinato nel quartiere Zayuna, a Baghdad, così come tre membri delle forze di sicurezza irachene in tre distinti attacchi. Un'autobomba è esplosa nel centro di Baghdad, provocando due morti e 26 feriti, mentre Kirkuk, un commissario di polizia e un capitano dell'esercito governativo sono stati uccisi in due agguati che hanno anche provocato sei feriti tra poliziotti e civili. Un commando armato ha ucciso Abdul Salam Abdul Hussein, un religioso seguace del leader sciita Muqtada al Sadr, mentre circolava a bordo della sua auto nel quartiere di Zayouna a Baghdad. Le forze di sicurezza irachene hanno inoltre dichiarato di avere sventato un piano per attaccare il Tribunale speciale che processa Saddam Hussein e i suoi luogotenenti.

IRAN: Il presidente iraniano Ahmadinejad ha nominato l'attuale reggente del ministero del Petrolio a quarto candidato ad assumere il dicastero. Il Parlamento, che da agosto ha bocciato tre precedenti candidati, deciderà ora se accettare la nuova nomina, fonte di dure lotte politiche ai vertici del quarto produttore di petrolio al mondo. Il ministro in pectore è Kazem Vaziri Hamaneh.

IRAN: L'Iran respinge l'offerta di dialogo con gli Stati Uniti sull'Iraq o sul programma nucleare di Teheran. Colloqui con gli americani “non sono nella nostra agenda”, ha detto il portavoce del ministero degli Esteri di Teheran, Hamid Reza Asefi, in un riferimento alle notizie dei giorni scorsi, secondo cui il presidente degli Stati Uniti George W. Bush avrebbe autorizzato l'ambasciatore a Baghdad, Zalmay Khalilzad, a un dialogo con l'Iran sulla questione irachena.

IRAN: Quaranta giovani sono stati arrestati nella città santa sciita di Mashhad, nell'est dell'Iran, perchè partecipavano a una festa in cui “non venivano osservate le regole islamiche” e non vestivano secondo quanto prevede la Sharia.

M.O.: Una conferenza di pace tra palestinesi e israeliani potrebbe tenersi presto in Italia, a Erice, in provincia di Trapani. Lo ha comunicato il presidente dell'Autorità nazionale palestinese, Abu Mazen, al termine della sua visita di tre giorni in Italia e in Vaticano.

M.O.: Israele e Stati Uniti sono preoccupati perchè la Russia ha venduto all'Iran ventinove sistemi antimissile Tor M-1.

M.O.: Cannoni israeliani hanno bombardato imprecisati obiettivi palestinesi nella striscia di Gaza. Lo hanno riferito fonti militari a Tel Aviv. Si tratta, a quanto si è appreso, di una prima reazione al lancio di almeno due razzi palestinesi Qassam da Gaza contro il Neghev occidentale.

M.O.: Se il suo nuovo partito Kadima dovesse vincere le elezioni, Ariel Sharon promette un posto nel governo all'ex leader laburista Shimon Peres.

AFGHANISTAN: Un deputato del parlamento afgano è stato ucciso insieme ad altre tre persone in scontri con un gruppo rivale nella provincia orientale di Laghman, in Afghanistan.

AFGHANISTAN: Attacco suicida contro un convoglio della forza multinazionale (Isaf) a Kandahar, nel sud dell'Afghanistan. Fonti della polizia hanno fatto sapere che nell'attentato sono rimaste uccise due persone.

PAKISTAN: Gli Stati Uniti non confermano la morte di Hamza Rabia, comandante di Al Qaeda, che sarebbe stato ucciso ieri in Pakistan. Washington ha parlato chiaramente di "attacco", aggiungendo di aver "aiutato" l'operazione, che si sarebbe conclusa con l'eliminazione di Rabia, confermata pubblicamente solo dalle autorità pachistane.

## **5 DICEMBRE**

AFGHANISTAN: Due elicotteri Chinook dell'esercito americano vengono attaccati dai guerriglieri talebani e sono costretti ad un atterraggio d'emergenza.

AFGHANISTAN: Il team Cimic (cooperazione civile e militare) del reggimento italiano d'artiglieria corazzata Ariete di Maniago -che opera a Kabul, nell'ambito della missione Isaf- ha iniziato ad operare all'interno della clinica Hope, che è in realtà appena un ambulatorio.

AFGHANISTAN: Un comandante delle milizie afgane poi eletto in parlamento, Esmatullah Muhabat, è rimasto ucciso con almeno due sostenitori in un episodio di violenza nella provincia di Laghman. È il primo esponente del parlamento a perdere la vita dopo le elezioni dello scorso 18 settembre, precedute da tensioni e scontri in cui sono rimasti uccisi almeno sette candidati.

IRAQ: Nuovo sequestro di occidentali in Iraq. Un ingegnere francese, Bernard Planche, viene rapito da un commando a Baghdad. Ad oggi sono sei gli occidentali ostaggio di bande irachene.

IRAQ: Riprendono le udienze del processo a carico dell'ex dittatore iracheno Saddam Hussein, con altri sette collaboratori, per il massacro di 148 persone nel 1982 a Dujali. I seguaci del giovane leader sciita Moqtada al-Sadr manifestano a Bassora contro la "debolezza" dei giudici che stanno processando l'ex dittatore Saddam Hussein.

IRAQ: Il ministro iracheno della Giustizia, Abd al-Husayn Shandal, dichiara che il ministero prenderà in consegna con l'inizio del 2006 le tre carceri principali del paese. Si tratta del penitenziario dell'Aeroporto di Baghdad, di quello di Abu Ghraib e di quello di Puka, nella zona di Umm Qasr, vicino a Bassora.

IRAQ: Un funzionario della commissione elettorale viene ucciso nei pressi di Baquba nel corso di un attacco compiuto da uomini armati ad un autobus che riportava a casa un gruppo di impiegati. Il Consiglio presidenziale iracheno approva l'esecuzione di nove iracheni accusati di essere coinvolti in "atti terroristici" e nell'uccisione di civili e poliziotti.

IRAQ: Un comunicato diffuso su internet smentisce la morte di Izzat Ibrahim al Duri, già numero due di Saddam Hussein.

IRAN: Durante una riunione di governo presieduta dal presidente, Mahmoud Ahmadinejad, l'Iran decide di costruire un secondo impianto nucleare, dopo quello di Bushehr, nella provincia sudoccidentale di Khuzestan, al confine con l'Iraq. Lo ha reso noto la televisione iraniana.

IRAN: Kazem Vaziri-Hamaneh, già vice ministro del Petrolio iraniano con delega per il Coordinamento delle politiche del dicastero, viene designato nuovo titolare del cruciale ministero dal presidente Mahmoud Ahmadinejad. È la quarta personalità indicata per guidare il ministero del Petrolio dall'oltranzista Ahmadinejad, che finora non ha peraltro mai trovato il sostegno del Parlamento.

M.O.: Un kamikaze si fa saltare in aria davanti all'ingresso del centro commerciale Hasharon a Netanya, nel nord del Paese, uccidendo cinque persone e ferendone una cinquantina. L'attentato viene rivendicato dalla Jihad islamica. L'attentato è stato subito condannato dal presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp), Mahmoud Abbas (Abu Mazen). Ferma condanna anche da parte dell'Ue.

M.O.: Il ministro della Difesa israeliano, Mofaz, ordina la ripresa degli assassini mirati di militanti palestinesi, a seguito dei nuovi attacchi con razzi Qassam contro lo Stato ebraico dalla Striscia di Gaza.

LIBANO: Iniziano a Vienna gli interrogatori dei cinque esponenti delle istituzioni siriane convocati dal magistrato tedesco Detlev Mehlis che guida la commissione di inchiesta delle Nazioni Unite sull'assassinio di Rafik Hariri.

## **6 DICEMBRE**

AFGHANISTAN: Il comando militare Usa in Afghanistan afferma che le forze della coalizione hanno ucciso 22 sospetti guerriglieri talebani e ne hanno arrestati altri sei, nel corso di un'operazione militare, a cui hanno preso parte anche le truppe afgane, nelle province di Kandahar e Uruzgan.

SIRIA: Una lettera lunga più di mille metri e larga quasi due: è il documento di protesta presentato dagli studenti universitari siriani al rappresentante del Segretario generale dell'Onu a Damasco, con il quale condannano le pressioni cui è sottoposto il paese e criticano l'operato dell'organizzazione internazionale.

SIRIA: Sgominata ad Aleppo dalle forze di sicurezza di Damasco una cellula terrorista islamica, Jund al-Sham, che intendeva sferrare una serie di attentati terroristici in diversi paesi europei, tra i quali l'Italia. Lo hanno rivelato fonti ufficiali siriane.

IRAQ: Al-Qaeda rivendica l'attacco compiuto all'accademia di polizia a Baghdad con l'ausilio di due uomini kamikaze appartenenti alle brigate suicida al-Bara bin Mailik e che ha causato la morte di almeno 40 persone. Numerosi altri attacchi e vittime proseguono in tutto il paese. La guerriglia rapisce anche un cittadino americano, consulente nel settore della sicurezza.

IRAQ: Il direttore generale della sezione elettorale dell'Alta commissione indipendente per le elezioni in Iraq, Adel al-Lami, rende noto che la commissione ha rifiutato la candidatura di 150 ex baathisti.

IRAN: 128 morti, 34 dei quali a terra e almeno 90 feriti nel tragico incidente aereo avvenuto a Teheran, dove un C-130 dell'aeronautica militare iraniana con a bordo 94 passeggeri, di cui 10 membri dell'equipaggio, si è schiantato contro un edificio di 10 piani in un quartiere popoloso di

M.O.: Nel corso di una lite, scoppiata con altri agenti della sicurezza dell'Autorità nazionale palestinese, è rimasto ucciso un ufficiale di 22 anni.

M.O.: Il movimento estremista islamico Hamas attacca duramente l'accordo raggiunto a Ginevra fra la Mezzaluna rossa palestinese e la controparte israeliana Magen David Adom (Stella rossa di Davide) e che prevede l'adozione del "cristallo" rosso come terzo simbolo della Croce Rossa Internazionale.

M.O.: 30 esponenti del Likud lasceranno il partito per unirsi alla nuova coalizione di centro creata di recente dal primo ministro israeliano Ariel Sharon, Kadima (Avanti). E' quanto rivela l'edizione on-line del quotidiano israeliano "The Jerusalem Post", precisando che ad annunciarlo sono stati gli attuali membri di Kadima.

ALGERIA: I soldati algerini hanno ucciso 2 fondamentalisti islamici in uno scontro a fuoco nella regione di Saida, 430 chilometri a sudovest di Algeri. Sette militari sono rimasti feriti.

## **7 DICEMBRE**

PAKISTAN: La polizia pachistana arresta cinque nazionalisti, sospettati di aver compiuto e pianificato attentati a Lahore, in Pakistan.

PAKISTAN: Quattro soldati pakistani vengono rapiti nel Waziristan del Sud, la regione tribale del Pakistan al confine con l'Afghanistan.

IRAQ: Il portavoce del ministero iracheno dell'Istruzione, Qasim Allawi, ha fatto sapere che la Banca Mondiale ha erogato un prestito di 100 milioni di dollari per la riforma e la ristrutturazione del settore dell'insegnamento.

IRAQ: Un commando composto da una ventina di uomini armati fa irruzione nell'ospedale di Kirkuk, situata a circa 250 chilometri a nord di Baghdad, uccidendo tre poliziotti e liberando un detenuto, presunto membro di una cellula islamista che progettava l'uccisione di un giudice del tribunale speciale iracheno, impegnato nel processo a carico di Saddam Hussein e di sette ex gerarchi del suo regime.

IRAQ: Il pacifista britannico, Norman Kembe, rapito in Iraq lo scorso 26 novembre, chiede al premier britannico Tony Blair, in un video comparso su internet e ritrasmesso dall'emittente BBC, il ritiro delle truppe dal paese.

IRAQ: Un attentatore suicida si fa saltare in aria tra i clienti di una sala da tè a sud di Baghdad, uccidendo tre persone e ferendone altre 20.

IRAQ: Viene rinviato al prossimo 21 dicembre il processo contro Saddam Hussein ed altri sette ex gerarchi del passato regime. Lo riferisce l'emittente televisiva del Qatar al-Jazeera.

IRAQ: Il governo iracheno approva la chiusura delle frontiere con la Siria, misura in vigore per 30 giorni a partire dal 4 dicembre. In un comunicato, l'esecutivo di Baghdad ha anche specificato che per le province di al-Anbar e Niniveh è stato dichiarato lo stato di emergenza, mentre il coprifuoco sarà eliminato oppure prolungato per un periodo specifico di tempo.

IRAQ: Il presidente del Kurdistan iracheno, Massoud Barzani, lancia un appello alle minoranze cristiane dell'Iraq invitandole a trasferirsi nelle regioni settentrionali per sfuggire alla difficile situazione della sicurezza che regna ancora nel resto del Paese.

IRAN: La magistratura iraniana apre un'inchiesta sull'incidente aereo avvenuto ieri a Teheran. Il velivolo, che ha accusato problemi tecnici, è precipitato mentre tentava un atterraggio d'emergenza.

IRAN: La morte di un giovane curdo in una stazione di polizia di Sanandaj, importante centro urbano nel Kurdistan iraniano, ha dato origine a nuovi scontri tra la popolazione e le forze dell'ordine in alcune città e villaggi a maggioranza curda.

ANP.: Gli agenti della polizia palestinese hanno provveduto a chiudere due tunnel nella cittadina di Rafah, nella parte meridionale della Striscia di Gaza al confine con l'Egitto, che venivano utilizzati dai palestinesi e dagli egiziani per il traffico di droga.

ANP-ISRAELE.: L'esercito israeliano lancia un missile contro un'auto nel sud della striscia di Gaza. Il missile israeliano ha ucciso Mohammed Arkan, un alto esponente dei Comitati popolari di Resistenza, un gruppo legato a Fatah attivo nel sud della Striscia di Gaza responsabile di attacchi anti israeliani.

ISRAELE: Tzachi Hanegbi, presidente ad interim del Likud, lascia il partito per la nuova formazione del premier Ariel Sharon, Kadima.

QATAR: L'emittente qatariota al-Jazeera, conferma che la diffusione del video-intervista sui forum islamici in Internet dedicato al numero due di al-Qaeda, non è recente ed era stato già trasmesso nel settembre di quest'anno.

ARABIA SAUDITA: Si apre il vertice straordinario, a porte chiuse, dell'Organizzazione della Conferenza Islamica (Oci) sul terrorismo. Oltre 40 paesi a maggioranza musulmana partecipano al summit.

EGITTO: Nuove violenze contrassegnano l'ultimo turno delle elezioni parlamentari in Egitto. Almeno due le vittime. Il movimento dei Fratelli musulmani accusa le forze dell'ordine e il governo di impedire il regolare svolgimento delle votazioni, nel timore di un ulteriore crescita di consensi a favore dei rivali.

MAROCCO: Il ministro degli Interni di Rabat, Al Mustapha Sahel, conferma che dall'inizio del 2005 sono state sgominate in Marocco 380 organizzazioni criminali dedite all'immigrazione clandestina e che le autorità del Ppese nordafricano hanno arrestato 28.580 persone mentre tentavano di espatriare illegalmente.

## **8 DICEMBRE**

AFGHANISTAN: La Nato approva l'espansione della missione Isaf anche al sud dell'Afghanistan. La decisione è stata presa nel corso dell'incontro dei ministri degli Esteri dell'Alleanza a Bruxelles, alla quale ha partecipato anche il segretario di Stato americano Condoleezza Rice.

PAKISTAN: Il ministro degli Interni pakistano, Aftab Ahmed Khan Sherpao, dichiara che i cittadini stranieri non saranno più ammessi nelle madrasse, ricordando che la maggior parte dei 1200 studenti stranieri iscritti nelle scuole coraniche è stato ormai rimpatriato. Il ministro pakistano ha poi lanciato l'allarme per un nuovo fenomeno

terroristico che i servizi segreti di Islamabad hanno rilevato e che potrebbe giungere dai gruppi autonomisti del Beluchistan.

**PAKISTAN:** La deflagrazione di una bomba in Pakistan in una regione vicina all'Afghanistan uccide almeno 12 persone e ne ferisce 35. L'esplosione ha investito un albergo e alcuni negozi in un mercato della città di Jandola, nel Sud Waziristan, una regione tribale teatro di frequenti violenze.

**ARABIA SAUDITA:** Si conclude con l'adozione della "Dichiarazione della Mecca" a favore di un'azione comune dei paesi musulmani contro l'estremismo religioso il vertice di due giorni promosso dall'Organizzazione della Conferenza Islamica (Oci) nella città santa saudita.

I presidenti di Iran e Afghanistan, Mahmoud Ahmadinejad e Hamid Karzai, hanno avuto un colloquio a margine del vertice.

**LIBANO:** Ghazi al-Aad, presidente del "Support of Lebanese in Detention and Exile" (Solide) conferma l'intenzione di chiedere la creazione di una commissione internazionale che indaghi sulla sorte dei prigionieri libanesi nelle carceri siriane.

**SIRIA:** Otto militanti appartenenti a un gruppo islamico sono morti a seguito di una battaglia durata un'ora in una fattoria nei pressi della città settentrionale di Edleb, nella provincia di Idlib, circa 330 chilometri a nord di Damasco.

**EGITTO:** La Commissione elettorale diffonde i primi dati del voto conclusosi in Egitto per le elezioni parlamentari: passano da 15 a 88 i seggi della Fratellanza musulmana, mentre il Partito nazionaldemocratico (Ndp) del presidente Hosny Mubarak conserva 111 seggi; solo due vanno al fronte dell'opposizione.

**IRAQ:** L'Esercito islamico in Iraq annuncia con una nota su un sito Internet di aver ucciso Ronald Schulz, il consulente per la sicurezza americano rapito due giorni fa, perchè non sono state accolte le sue richieste.

**IRAQ:** E' di 30 morti il bilancio dell'attentato suicida avvenuto a Baghdad dove un kamikaze si è fatto esplodere a bordo di un autobus in partenza dal terminal di al-Nahda e diretto a Nassiriya. Almeno 18 sarebbero i feriti.

**IRAQ:** Un inedito filmato, che mostra alcuni momenti di quella che fu definita la "battaglia dei ponti", in cui il contingente militare italiano combatteva per il controllo dei ponti che congiungono le due sponde della città di Nassiryia, viene trasmesso dal canale satellitare Rai News 24.

**IRAQ:** A sei giorni dalla scadenza dei termini del 14 dicembre, il governo di Tokyo ha deciso di prolungare di un anno la missione nel sud dell'Iraq dove dall'inizio del 2004



sono arrivati circa 600 militari nella città di Samawa, per contribuire alla ricostruzione delle infrastrutture.

IRAQ: La Corte Penale Centrale condanna all'ergastolo quattro cittadini di paesi arabi accusati di terrorismo e di far parte di una cellula legata ad al-Qaeda.

IRAQ: Quattro avvocati del collegio di difesa di Saddam Hussein sono stati minacciati di morte se continueranno a difendere l'ex rais iracheno, secondo quanto riferisce un portavoce delle difese.

IRAN: Il comandante della Marina iraniana, l'ammiraglio Sajjad Kuchaki, annuncia alla televisione di stato Irib che le forze armate iraniane stanno per lanciare imponenti esercitazioni militari nel Golfo Persico e nel Mare di Oman.

IRAN: Dopo averne invocato la cancellazione dalla carta geografica, il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad propone che lo Stato di Israele si stabilisca in Europa, sul suolo tedesco o austriaco visto che i due Paesi sono stati responsabili dello sterminio di milioni di ebrei durante la Seconda guerra mondiale.

M.O.: E' ripreso il lancio di missili da parte delle milizie palestinesi contro le città israeliane. Le Brigate dei martiri di al-Aqsa hanno rivendicato un attacco compiuto contro la cittadina israeliana di Sderot, in risposta a un omicidio mirato messo a segno dalle forze di sicurezza israeliane nella zona di Refah, a Gaza.

M.O.: Sono tre le vittime, tutti militanti delle Brigate martiri di Al Aqsa, del raid israeliano condotto nel nord della Striscia di Gaza sul campo di Jebaliya.

M.O.: Vengono sospesi i colloqui tra il governo israeliano e la l'Autorità nazionale palestinese (Anp) sulla riapertura del corridoio terrestre fra la striscia di Gaza e la Cisgiordania.

M.O.: Il dirigente della Jihad Islamica palestinese, Khaled Batsh, chiede ai militanti della fazione estremista di non opporsi con la forza alla sicurezza dell'Autorità nazionale palestinese, con la quale i dirigenti della Jihad sarebbero in contatto per mantenere una situazione di calma.

## **11 DICEMBRE**

AFGHANISTAN: Una fatwa, ovvero un decreto islamico, di condanna a morte è stata emessa dai guerriglieri talebani contro il presidente afgano Hamid Karzai.

DUBAI: L'Organizzazione della conferenza islamica (Oic) rivolge un appello a tutti gli iracheni, di qualsiasi partito, etnia e corrente religiosa, a partecipare alle elezioni parlamentari del 15 dicembre.

LIBANO: Gli inquirenti delle Nazioni Unite, nel rapporto consegnato dal capo della commissione di inchiesta, il magistrato tedesco Detlev Mehlis, al segretario generale dell'Onu Kofi Annan, hanno denunciato la mancanza di cooperazione siriana nell'inchiesta sull'assassinio di Rafiq Hariri, per cui vi sono 19 persone sospettate, fra siriani e libanesi. L'ex capo dei servizi segreti Rustom Ghazali è tra i cinque alti funzionari siriani sospettati di essere implicati nell'uccisione di Hariri.

IRAQ: Il governo iracheno annuncia l'imposizione del coprifuoco dalle 22 alle sei in vista delle elezioni parlamentari del 15 dicembre. Le misure prevedono anche la chiusura di tutti i confini e degli aeroporti internazionali.

IRAQ: In un video trasmesso dalla televisione al-Arabiya, un gruppo armato in Iraq, "Le brigate Saad Ibn Wakkas", ha rivendicato il rapimento di quattro iraniani che erano in missione religiosa per conto di un leader sciita.

IRAN: Dopo tre bocciature, il Parlamento di Teheran dà finalmente il via libera alla nomina del ministro del Petrolio, quarto candidato proposto dal presidente Mahmoud Ahmadinejad in quattro mesi. Con 172 voti a favore, 53 contrari e 34 astenuti, il Majlis ha approvato la nomina di Kazem Vaziri-Hamaneh, attuale reggente del ministero.

ISRAELE: Un altro transfuga del Likud entra a far parte della nuova formazione del premier israeliano Ariel Sharon, Kadima. Si tratta del ministro della Difesa, Shaul Mofaz.

ANP: Un militante delle Brigate martiri di al-Aqsa è rimasto ucciso dall'esplosione di un ordigno che stava per lanciare contro soldati israeliani.

## **12 DICEMBRE**

AFGHANISTAN: Quattro soldati del contingente militare a comando Usa di Enduring Freedom sono rimasti feriti nell'esplosione di una mina nella provincia meridionale di Kandahar.

AFGHANISTAN: Militari della forza di stabilizzazione della Nato in Afghanistan hanno scoperto un deposito di armi 35 chilometri a nord di Kabul.

AFGHANISTAN: La rete terroristica di al-Qaeda e il deposto regime dei talebani continuano a condividere e scambiarsi informazioni. Lo afferma il comando militare degli Stati Uniti in Afghanistan.

PAKISTAN: L'Amministrazione americana ha espresso preoccupazione per la massiccia presenza di jihadisti fra il personale umanitario che opera in Pakistan dopo il devastante terremoto dell'8 ottobre scorso.

PAKISTAN: L'ambasciatore americano in Pakistan, Ryan Croker, in una intervista alla televisione privata pachistana Geo afferma che Osama bin Laden non è più al comando di al-Qaeda. Si nasconde in una zona remota da cui non ha più alcuna comunicazione con gli altri esponenti della rete terroristica.

LIBANO: Tre morti e venticinque feriti. E' il bilancio dell'esplosione di un'autobomba avvenuta a Beirut Est nel distretto industriale cristiano di Mukles. Nel mirino degli attentatori c'era tuttavia solo una delle vittime: il deputato e giornalista anti-siriano Gebran Tueni, caporedattore di an-Nahar, rimasto ucciso insieme al suo autista e a una delle sue guardie del corpo. L'attacco è stato subito rivendicato dal gruppo dei "Combattenti per l'unità e la libertà del Levante" finora sconosciuto. Le accuse ricadono immediatamente sulla Siria.

LIBANO: I tre ministri drusi del governo libanese minacciano di abbandonare il governo di Fuad Siniora, dopo l'assassinio del deputato Gibran Tueni.

SIRIA: L'attentato contro Gebran Tueni sarebbe stato, secondo Damasco, organizzato apposta per convogliare le accuse contro la Siria". Anche il Parlamento siriano ha condannato l'atto terroristico.

GIORDANIA: Il presidente cinese Hu Jintao durante un incontro con il re giordano Abdallah II bin al-Hussein, in visita a Pechino, presenta una proposta per rafforzare le relazioni tra i due paesi nel campo culturale, del turismo e dell'educazione.

EGITTO: Il presidente egiziano Hosni Mubarak ha nominato 10 parlamentari in vista della sessione inaugurale del Parlamento previsto il prossimo 17 dicembre. Tra i parlamentari nominati, cinque sono donne e altri cinque, tra cui tre donne, sono cristiani copti.

EGITTO: Il capo della Lega araba, Amr Moussa, ha rivolto un appello urgente a tutte le componenti politiche irachene perchè si rechino ai seggi, confermando così il diritto di ognuno alla costruzione di un nuovo Iraq.

DUBAI: Una delegazione guidata dal Direttore dei Servizi di Ingegneria della Municipalità di Dubai, Munir Al Junaibi, conclude una visita a Gaza per parlare della realizzazione di 'Sheikh Khalifa City ', un nuovo quartiere della città.

EAU: Gli Emirati Arabi Uniti avranno a breve un'organizzazione per i diritti umani. A rivelarlo al quotidiano locale Gulf News è una fonte ufficiale, che ha spiegato come i

fondatori, in maggioranza accademici e intellettuali, abbiano già sottoposto la richiesta al ministero del Lavoro.

ISRAELE: Il figlio di Ariel Sharon, Omri, chiede di rimandare la ripresa del processo a suo carico, in programma per il 23 gennaio, fino a dopo le elezioni politiche di marzo.

ISRAELE-ANP: A una settimana dalla chiusura dei valichi di Erez e Karni, gli israeliani hanno riaperto i terminali nella parte settentrionale e orientale della Striscia di Gaza.

ISRAELE: Il leader laburista, Amir Peretz, respinge con forza la proposta di un gruppo di deputati del Likud di estromettere il premier israeliano Ariel Sharon costringendolo ad affidare la guida di un nuovo esecutivo a un membro dell'opposizione.

ANP: Hamas non accetterà di estendere la tregua con Israele prima delle elezioni legislative palestinesi in calendario per il prossimo 25 gennaio. E' quanto ha affermato oggi un esponente del movimento di resistenza islamica, mentre il portavoce di Hamas a Gaza, Mushir al-Masri, ha affermato che l'organizzazione non intende rinnovare la cosiddetta *tahadiya* con lo Stato ebraico in un periodo di attacchi da parte di Gerusalemme.

IRAQ: Si è votato negli ospedali, nelle caserme e nelle carceri con tre giorni di anticipo rispetto al voto del 15 dicembre.

IRAQ: Ucciso in un agguato il candidato alle prossime elezioni, Muzir al-Duleymi. Un altro parlamentare sciita sfugge alla morte.

IRAQ: Un nuovo "cartello", che unisce diverse organizzazioni terroristiche irachene di tendenza salafita, lancia una nuova fatwa contro le elezioni legislative del 15 dicembre prossimo. La fatwa è contenuta in un documento apparso da poco in Internet e siglato da cinque gruppi terroristici di tendenza salafita.

IRAQ: Il commissario Ue alle relazioni esterne, Benita Ferrero-Waldner, firma un accordo per l'apertura di una delegazione della commissione europea a Baghdad. La controparte irachena è stato l'ambasciatore Mohammed Jawad Al-Doreky.

IRAQ: In un appello lanciato in un comunicato dell'Esercito islamico in Iraq si ordina di evitare di colpire i seggi elettorali "in modo da non provocare lo spargimento di sangue dei civili":

IRAQ: Un soldato statunitense è rimasto ucciso nell'esplosione di un ordigno collocato lungo la strada a sud di Baghdad, esploso al passaggio della sua pattuglia. Un altro attentatore suicida ha causato la morte di due civili iracheni e il ferimento di altri 14 davanti a un ospedale nel centro di Baghdad.

IRAQ: Un funzionario del ministero della difesa iracheno annuncia che sarebbero oltre 700 i ribelli uccisi nelle operazioni militari delle ultime settimane, altri 2000 sarebbero stati catturati.

IRAQ: Il ministro iracheno della difesa, Saadun al Dulaimi, ha bocciato l'idea di affidare la responsabilità della sicurezza nella tormentata provincia di al-Anbar a una divisione composta esclusivamente da elementi sunniti del posto.

IRAN: Un'inchiesta indipendente sull'incidente aereo nel quale hanno perso la vita 106 persone, tra i quali 39 giornalisti e fotografi dei maggiori quotidiani e agenzie di stampa dell'Iran. A chiederla sono gli stessi giornalisti iraniani.

IRAN: Nuove dichiarazioni anti-israeliane del Presidente iraniano, Mahmoud Ahmadinejad.

IRAN: Teheran ha condannato l'uccisione del deputato e giornalista libanese antisiriano Gebran Tueni.

### **13 DICEMBRE**

AFGHANISTAN: Si chiama "Action Plan for Peace, Reconciliation and Justice in Afghanistan" il piano approvato dal governo di Kabul per indagare sulle violazioni dei diritti umani e i crimini di guerra commessi impunemente nel Paese negli ultimi trenta anni.

AFGHANISTAN: Il portavoce presidenziale afgano, Mohammad Karim Rahimi, nel corso di una conferenza stampa ha condannato la lettera fatta circolare nel sud del Paese dai Talebani nei giorni scorsi, in cui si definisce Karzai una "marionetta" e si invita la popolazione a ucciderlo.

SIRIA-LIBANO: Il nuovo rapporto della Commissione di inchiesta delle Nazioni Unite, consegnato al segretario generale Kofi Annan, sostiene che dopo l'assassinio di Rafiq Hariri Damasco lanciò in Libano una strategia della tensione per far seguire atti di "disordine pubblico" a ogni nuova accusa rivolta contro la Siria per la strage di San Valentino. Secondo lo stesso rapporto, inoltre, Rafiq Hariri sarebbe stato ucciso anche perché era al corrente di alcune transazioni finanziarie illecite condotte nel Paese dei Cedri da ufficiali siriani e libanesi.

LIBANO: Il governo libanese guidato da Fu'ad Siniora si spacca sulla decisione di chiedere un tribunale internazionale che giudichi i responsabili dell'omicidio Hariri e su quella di allargare il mandato della commissione d'inchiesta Onu anche ai crimini commessi dopo il 14 febbraio. L'esecutivo ha approvato la mozione avanzata dalla

maggioranza dei ministri, ma prima del voto i quattro rappresentanti dei partiti sciiti di Amal e Hezbollah hanno deciso di autosospendersi dall'incarico in attesa di consultarsi con le rispettive dirigenze.

LIBANO: Le forze politiche libanesi del "14 marzo", riunite nell'edificio del quotidiano an-Nahar dichiarano uno sciopero generale nazionale in segno di lutto per l'uccisione del deputato e giornalista Gibran Tueni.

GIORDANIA: Marouf Bakhit, il nuovo premier in un rimpasto di governo deciso dalle autorità giordane dopo gli attentati ad Amman del 9 novembre scorso, dichiara che la Giordania guarda con estremo interesse alle elezioni legislative irachene che porteranno alla nascita del primo governo permanente dell'Iraq del dopo Saddam.

GIORDANIA: La sezione giordana dei Fratelli Musulmani annuncia di voler candidare all'interno delle proprie liste dei rappresentanti cristiani in occasione delle prossime elezioni politiche del 2006.

EGITTO: Giura il nuovo Parlamento egiziano, nel corso della sessione inaugurale che ha visto la rielezione alla carica di presidente all'Assemblea popolare (camera bassa del Parlamento) del veterano Fathi Sorur.

ARABIA SAUDITA: Le università di Harvard e di Georgetown ricevono finanziamenti da un principe saudita desideroso di sostenere gli studi islamici negli Stati Uniti.

ARABIA SAUDITA: E' iniziato nella cittadina saudita di Abha (a sud ovest del Paese) il quinto forum sul "Dialogo Nazionale", iniziativa avviata oltre due anni fa dall'istituto King Abdul Aziz Center for National Dialogue di Riad.

IRAQ: Il Comandante dell'Italian Joint Task Force, Generale di Brigata Roberto Ranucci, ha visitato il cantiere della località di Esdenawya, a pochi chilometri da Nassiriya, dove è in fase di realizzazione una Water Station che servirà da stazione di pompaggio, filtraggio, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua per gli abitanti dell'area.

IRAQ: Al via le operazioni di voto per gli iracheni residenti all'estero.

IRAQ: Quattro soldati americani sono stati uccisi dallo scoppio di un ordigno mentre erano di pattuglia nella parte nord-occidentale di Baghdad.

IRAQ: Un importante esponente politico sunnita, candidato alle elezioni legislative, è stato assassinato nella città di Ramadi, a ovest di Baghdad.

IRAQ: Un responsabile della Lista Nazionale Irachena ha dichiarato che la formazione, guidata dall'ex premier Iyyad Allawi, avrebbe siglato un accordo preliminare col blocco

dell'Alleanza Curda per formare una coalizione forte dopo le prossime elezioni parlamentari. Intanto, Jalal Talabani afferma che non intende accettare un secondo mandato come presidente iracheno.

IRAQ: Il vice primo ministro iracheno, Ahmad Chalabi, annuncia di non voler più applicare la legge sullo sradicamento del Baath, il partito che faceva capo all'ex dittatore Saddam Hussein.

IRAN: Il Ministro della Cultura e Guida Islamica dell'Iran, Mohammad Hossein Safar Harandi, ha annunciato che entro il prossimo marzo il governo metterà un milione di dollari a disposizione dell'Asgi (Associazione Sindacale dei Giornalisti Iraniani) affinché lo distribuisca "come meglio crede tra i giornalisti".

IRAN: Il negoziatore capo iraniano sul dossier nucleare, Ari Larijani, segretario del Consiglio di Sicurezza Nazionale di Teheran, respinge la avanzata ieri da Mohammed El Baradei, capo dell'Aiea, per una mediazione americana nelle trattative sul nucleare iraniano.

IRAN: L'ayatollah Ali Khamenei, massima autorità religiosa dell'Iran, nel corso di un incontro con Khaled Meshaal, capo del movimento di resistenza islamico, Hamas ha esortato i palestinesi a proseguire la loro lotta contro Israele.

IRAN: Il presidente del parlamento iraniano (Majlis), Gholam-Ali Haddad-Adel, in visita in Russia, parlando alla stampa dopo l'incontro con il presidente del Consiglio Federale Russo, Sergei Mironov, ribadisce che Mosca e Teheran sono determinate a completare ed aprire la centrale nucleare di Bushehr, nel sud dell'Iran.

IRAN: Il governo di Mahmoud Ahmadinejad ha deciso di vietare i ristoranti di proprietà di enti e istituzioni governative alle donne che non indossano il chador, il tradizionale velo islamico in uso nella Repubblica islamica.

ANP: Miliziani del partito di al-Fatah hanno preso d'assalto il quartier generale della Commissione elettorale palestinese nella Striscia di Gaza e altri due uffici, sparando in aria colpi d'arma da fuoco. L'irruzione e' avvenuta a poco meno di un'ora dall'arrivo nella sede della commissione elettorale degli uomini di Hamas, che dovevano registrare i propri candidati per le elezioni legislative del 25 gennaio.

ANP: E' stata completata la lista che il partito palestinese di al-Fatah presenterà alle prossime elezioni politiche di gennaio dell'Anp, alla cui testa ci sarà l'attuale premier Abu Ala. Numero due sarà invece Marwan Barghouthi, segretario del partito in Cisgiordania e attualmente agli arresti nelle prigioni israeliane.

ANP: La Commissione centrale elettorale palestinese (Cec) ha sospeso tutte le operazioni di registrazione dei candidati per le elezioni parlamentari del 25 gennaio, in seguito ad una serie di attacchi di militanti armati contro i suoi uffici.

ISRAELE: Nella cittadina palestinese di Betlemme si è diffusa la notizia che al-Zarqawi, capo di al-Qaeda in Iraq, minaccia di far saltare in aria l'università, la piazza della Mangiatoia e la scuola cristiana di Marisuf.

## **14 DICEMBRE**

AFGHANISTAN: Attentato suicida alla Moschea Blu di Mazar-e-Sharif, nel nord dell'Afghanistan, fortunatamente senza vittime.

AFGHANISTAN: Il vice ministro dell'Interno e più alto ufficiale di polizia incaricato dell'anti-narcotici, Mohammad Daud, nel corso di una conferenza stampa ha confermato i buoni risultati dell'impegno di Kabul nella lotta contro la droga: da gennaio sono stati individuati e distrutti 181 laboratori per la produzione di eroina, mentre 200 tonnellate di droga sono state sequestrate.

PAKISTAN: Ignoti hanno sparato alcuni razzi contro una base delle forze di sicurezza pakistane nella turbolenta provincia sud-occidentale del Baluchistan mentre era in corso una visita del presidente Pervez Musharraf.

LIBANO: Migliaia di persone partecipano ai funerali di Gibran Tueni, deputato e giornalista ucciso lunedì da un'autobomba. Sale la protesta anti-siriana.

LIBANO: Il segretario generale della Lega araba, Amr Moussa, è arrivato a Beirut, prima tappa di una "missione diplomatica urgente" che lo porterà anche a Damasco nel tentativo di appianare la difficile situazione fra Libano e Siria.

LIBANO: Sette aerei da combattimento israeliani hanno violato lo spazio aereo libanese a sud e a nord del paese.

SIRIA: Lo sviluppo delle condizioni di vita della donna siriana deve essere una delle priorità del prossimo piano quinquennale del governo di Damasco. Lo ha detto Suad Bakur, presidente dell'Unione Generale delle Donne in Siria.

SIRIA: Secondo quanto riferiscono fonti della sicurezza di Damasco, citate dal giornale arabo "al-Sharq al-Awsat", le autorità siriane hanno arrestato 12 persone con l'accusa di far parte di una cellula terroristica che pianificava attentati in alcuni paesi arabi



BAHREIN: Il Parlamento del Bahrein, ribaltando una precedente posizione, ha deciso di sottoscrivere il trattato antiterrorismo del Consiglio di Cooperazione del Golfo (GCC).

EGITTO: "A Bridge on the Nile" (Un ponte sul Nilo) è il primo concreto progetto di cooperazione culturale lanciato dal Cairo in collaborazione con le autorità di Khartoum, dopo la firma a febbraio di un protocollo di cooperazione fra Egitto e Sudan nel campo della preservazione dei beni culturali.

ANP: La fazione armata del partito palestinese protesta per la composizione delle liste elettorali in vista del voto del 25 gennaio. Intanto Marwan Barghouti, leader della seconda Intifada, minaccia di abbandonare il movimento se non sarà accolta la sua richiesta di figurare come capolista

ANP: Il movimento islamico palestinese di Hamas ha presentato i suoi candidati per le prossime elezioni legislative dell'Anp nella circoscrizione di Gaza.

IRAQ: Salam al-Maliki, giovane ministro dei Trasporti iracheno, sostiene che l'Italia è uno dei Paesi maggiormente impegnati nella ricostruzione dell'Iraq e l'esito delle elezioni non potrà mettere in discussione i rapporti di collaborazione e d'amicizia con l'Iraq

IRAQ: Un camion contenente migliaia di schede falsificate per il voto parlamentare in Iraq è stato sequestrato alla frontiera con l'Iran da agenti della polizia di frontiera.

IRAQ: Il gruppo terroristico guidato da Abu Musab al-Zarqawi ha annunciato di aver avviato una nuova offensiva militare in alcune parti della capitale Baghdad, nella provincia di al-Anbar e di Salahuddin, a Mossul, e Diyala. Contemporaneamente, Jalal Talabani, presidente dell'Iraq, e Massoud Barzani, presidente del Kurdistan iracheno, hanno esortato il popolo iracheno a recarsi alle urne per eleggere i loro rappresentanti.

MAROCCO: Una corte d'appello marocchina ha condannato a pene che variano da tre mesi a tre anni 14 indipendentisti saharawi accusati di associazione a delinquere, violenze contro le forze dell'ordine e detenzione di armi. La Spagna ha intanto ritirato i circa 500 soldati che aveva inviato nelle enclave di Ceuta e Melilla, in territorio marocchino, per contenere gli assalti di immigrati clandestini.

ALGERIA: Gli agenti delle forze di sicurezza algerine hanno ucciso due terroristi nell'area di Jarah, circa 50 chilometri ad est di Alegeri.

ALGERIA: Sarebbero "critiche" le condizioni del presidente algerino, Abdelaziz Bouteflika, ricoverato dal 26 novembre scorso all'ospedale militare Val de Grace di Parigi.

## 15 DICEMBRE

**AFGHANISTAN:** Un soldato americano è morto in uno scontro a fuoco nel corso di un'operazione militare nella zona di Kandahar.

**AFGHANISTAN:** E' stato inaugurato il ponte che congiunge il villaggio di Saweh con Herat, capoluogo della provincia più occidentale dell'Afghanistan. Costato due mesi di lavoro e circa 54.000 dollari, il ponte è stato ristrutturato grazie all'intervento del Provincial reconstruction team (Prt) italiano stanziato a Herat, che si occupa, attraverso la propria cellula per la cooperazione civile-militare (Cimic), dei progetti di ricostruzione di strutture pubbliche in Afghanistan, grazie ai fondi stanziati dal ministero della Difesa italiano.

**PAKISTAN:** Il presidente pachistano, Pervez Musharraf, sostiene le ambizioni nucleari iraniane. E' quanto emerso dalla visita del capo della diplomazia di Teheran, Manouchehr Mottaki, a Islamabad, durante la quale si è discusso di cooperazione tra i due Paesi, in particolare dell'attuazione del progetto per la realizzazione di un gasdotto che colleghi l'Iran all'India e al Pakistan.

**LIBANO:** La tensione tra Rafiq Hariri e la Siria potrebbe essere stata una delle ragioni che hanno portato all'omicidio dell'ex premier libanese. Lo afferma il giudice tedesco Detlev Mehlis, capo della commissione d'inchiesta Onu, in un'intervista al quotidiano di Beirut "L'Orient-Le Jour".

**LIBANO:** In una conferenza stampa indetta presso la sede del quotidiano libanese An-Nahar, di cui Gibran Tuani era caporedattore, la coalizione delle forze politiche libanesi "del 14 marzo" (anti-siriane) ha lanciato un appello per un nuovo sit-in di protesta in Piazza dei Martiri, nel centro di Beirut.

**LIBANO:** Una lista dei "bersagli" con i nomi di esponenti politici anti-siriani viene recapitata a deputati e ministri a Beirut, a quattro giorni dall'ultimo attentato che ha provocato la morte di Gebran Tuani, ultimo di una serie di 15 attentati dopo la strage di San Valentino in cui ha perso la vita Rafiq Hariri.

**LIBANO:** Evacuato l'edificio della Banca centrale libanese a Beirut, nel centrale quartiere di Hamra, in seguito a telefonate anonime in cui si avvertiva la presenza di ordigni pronti a esplodere in uno dei locali del palazzo.

**SIRIA:** Si è svolta a Damasco la Conferenza sui Diritti Fondamentali dei Rifugiati Palestinesi nei paesi ospitanti, che ha affermato l'importanza del diritto di tutti i palestinesi rifugiati di fare ritorno nelle terre da cui sono stati espulsi nel 1948, sulla base del diritto internazionale e delle risoluzioni emesse dall'Onu in proposito.

**SIRIA:** Il Segretario Generale della Lega Araba, Amr Moussa, giunge a Damasco dopo essere stato a Beirut. Moussa ha subito incontrato il presidente siriano Bashar al-Assad, con cui ha parlato di questioni regionali e dei rapporti siriano-libanesi, soffermandosi sul rapporto che Detlev Mehlis, presidente della Commissione Onu di indagine sull'omicidio dell'ex premier libanese Rafiq Hariri, ha consegnato al Consiglio di Sicurezza.

**ARABIA SAUDITA:** Sono stati costituiti in Arabia Saudita i 178 Consigli municipali, formati per metà da membri eletti direttamente dal popolo nelle prime elezioni della storia del paese. Ad annunciarlo è stato il ministro delle Municipalità e degli Affari Rurali, il principe Miteb Bin Abdul Aziz Al-Saud, che ha elencato i nomi delle persone elette, complessivamente 592, e di quelle nominate.

**A.N.P.:** Il popolare leader palestinese Marwan Barghouti, attualmente detenuto in un carcere israeliano, dovrà decidere se guidare la lista di al-Fatah, dopo la designazione a sorpresa come capolista, o restare alla testa di una lista alternativa formata da un gruppo di dissidenti dello stesso movimento, "Il Futuro", nella quale sono già confluiti il ministro degli affari civili palestinesi, Mohammed Dahlan, e l'alto consigliere per la sicurezza, Jibril Rajoub.

**A.N.P.-ISRAELE.:** Sventato un attentato dinamitardo appena fuori Gerusalemme grazie ad una soffiata delle forze palestinesi. Gli artificieri dell'esercito israeliano hanno fatto esplodere un'autobomba scoperta tra Betlemme e Gerusalemme.

**A.N.P.-ISRAELE.:** Un militante della Jihad islamica viene ucciso nel corso di uno scontro a fuoco con le truppe israeliane vicino a Jenin, in Cisgiordania.

**A.N.P.:** Il premier palestinese, Ahmed Qurei, ha presentato le dimissioni, per poter partecipare alle elezioni legislative nei Territori in programma il 25 gennaio. Il presidente palestinese, Mahmoud Abbas, ha accettato le dimissioni e ha designato l'attuale vice premier e ministro dell'Informazione, Nabil Shaat, alla guida del governo.

**A.N.P.:** Si vota in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza per la quarta e ultima fase delle elezioni amministrative. Interessate sono le grandi città palestinesi, come Ramallah, El Bireh, Nablus e Jenin, e altri 35 comuni cisgiordani, oltre a tre della Striscia di Gaza.

**ISRAELE:** A poco più di tre mesi dal voto per il rinnovo della Knesset, i laburisti sferrano un duro attacco contro il primo ministro Ariel Sharon, accusandolo di scatenare reazioni violente, precisamente atti di terrorismo, con la sua tattica di omicidi mirati.

**IRAQ:** Un imponente dispositivo di sicurezza protegge in Iraq il voto di 15,5 milioni di elettori che devono scegliere 275 deputati fra oltre 7.500 candidati. L'episodio di violenza più grave si è verificato a Mossul, dove tre agenti di polizia sono rimasti uccisi

in diverse esplosioni. La situazione appare tuttavia sostanzialmente calma. I risultati delle elezioni parlamentari non si avranno prima di due settimane. L'affluenza alle urne è stata molto alta e superiore alle precedenti consultazioni.

IRAQ: Considerata l'alta affluenza alle urne per il voto in Iraq, le autorità di Baghdad decidono di estendere di un'ora l'apertura dei seggi per smaltire le lunghe file presenti in diverse aree del paese.

## **16 DICEMBRE**

AFGHANISTAN: E' stato compiuto da un kamikaze l'ennesimo attentato contro l'Isaf, la Forza Internazionale di Assistenza per la Sicurezza in Afghanistan a guida Nato.

AFGHANISTAN: Più di 445 mila profughi afgani sono tornati quest'anno in patria dal Pakistan. Lo ha reso noto l'Unhcr (l'alto commissariato Onu per i profughi) in Pakistan.

IRAQ: Lo scorso anno le forze di sicurezza irachene avevano catturato il capo di Al Qaeda in Iraq, Abu Musab Al Zarqawi, sul cui capo è stata posta una taglia di 25 milioni di dollari, ma successivamente lo hanno rilasciato, perchè non si sono rese conto di chi avevano catturato.

IRAQ: Procedono le operazioni di scrutinio dei voti delle elezioni legislative irachene che si sono tenute ieri nel paese.

IRAQ: Iyad Allawi ha dichiarato di voler includere nel suo governo anche gli ex baathisti purché non abbiano le mani macchiate di sangue.

IRAQ: In molte sezioni della capitale irachena Baghdad e di altre città del centro e del nord dell'Iraq si profila un vero e proprio testa a testa tra la lista dell'alleanza sciita guidata dal premier Ibrahim al-Jaafari e quella laica il cui capolista è l'ex premier Iyyad Allawi.

IRAQ: Anche oggi si sono ripetute nella città sciita irachena di Karbala manifestazioni di massa contro l'emittente del Qatar al-Jazeera accusata di aver offeso l'Ayatollah Ali al-Sistani.

IRAQ: Oltre il 70% degli aventi diritti al voto si è recato a votare alle elezioni parlamentari tenutesi ieri in Iraq. Lo ha reso noto stamani Farid Ayar, presidente della Commissione elettorale indipendente.

IRAQ: La lista laica guidata dall'ex premier Iyyad Allawi h stata la più votata a Tikrit.

IRAQ: L'Alleanza Curda, che riunisce i principali partiti della regione, si profila come il netto vincitore delle elezioni nel Kurdistan iracheno, a giudicare dai primi risultati che hanno cominciato ad affluire oggi.

ANP: Stando ai risultati preliminari Hamas ha sbaragliato gli altri contendenti alle elezioni locali che si sono tenute ieri nei Territori Occupati. Il movimento islamico avrebbe infatti ottenuto grandi risultati in quasi tutte le maggiori città cisgiordane a cominciare da Nablus.

ANP-ISRAELE: Il ministro della Difesa israeliano, Shaol Mofaz, ha ordinato all'esercito di chiudere tutti i varchi che collegano lo Stato ebraico ai territori palestinesi a causa del lancio di razzi da parte delle milizie palestinesi e per il pericolo di una escalation di violenze in considerazione delle risposte dei caccia israeliani.

ANP: Il gruppo militante palestinese Hamas sta arruolando per le prossime elezioni un certo numero di donne nel tentativo di allargare la propria base elettorale.

ANP-ISRAELE: Secondo un sondaggio la metà degli israeliani accetterebbe la divisione di Gerusalemme in nome della pace con i palestinesi.

ANP-ISRAELE: Gruppi militanti legati a Fatah e alla Jihad islamica hanno rivendicato congiuntamente l'attacco in cui è rimasto ucciso oggi un colono in Cisgiordania. Nell'agguato sono rimaste ferite leggermente anche due donne israeliane.

LIBANO: Sarà probabilmente il giudice belga Serge Brammertz a guidare dal prossimo gennaio la commissione d'inchiesta Onu sull'omicidio dell'ex premier libanese Rafiq Hariri.

LIBANO: Sono tre le persone fermate dagli inquirenti nell'ambito dell'indagine sull'attentato mortale di lunedì scorso contro il deputato e giornalista Gibran Tuani.

KUWAIT: Oltre 14 mila musulmani hanno in programma quest'anno di lasciare il Kuwait per recarsi in visita alla città santa della Mecca.

SIRIA: E' stato esteso di altri sei mesi il mandato della Commissione di inchiesta dell'Onu sull'assassinio di Rafik Hariri.

IRAN: Missili iraniani sarebbero in grado di colpire l'Europa centrale. Secondo fonti dell'intelligence tedesca del BND citate dal quotidiano "Bild", Teheran avrebbe acquistato armi dalla Corea del Nord.

IRAN: Il ministro degli Esteri iraniano, Manuchehr Mottaki, ha espresso sostegno al presidente Mahmoud Ahmadinejad ed alle sue più recenti dichiarazioni su Israele e sull'Olocausto.

IRAN: Il premio Nobel per la pace Shirin Ebadi ha dichiarato che l'Iran non ha intenzione di attaccare Israele.

GIORDANIA: E' allo studio delle autorità giordane la creazione ad Amman di un "foro della libertà", un luogo dedicato nella capitale a quei cittadini che desiderano esprimere liberamente le proprie opinioni.

PAKISTAN: E' cominciata questa mattina nella capitale indiana il terzo round di colloqui fra Islamabad e Nuova Delhi per la costruzione del nuovo gasdotto Iran-Pakistan-India. A condurlo sono funzionari di alto livello dei rispettivi ministeri dell'Energia.

PAKISTAN: Il Pakistan ha imposto il divieto di adozione per i bambini rimasti orfani in seguito al forte terremoto che lo scorso 8 ottobre ha colpito il Pakistan ed il Kashmir, la regione himalayana contesa da oltre 50 anni tra Nuova Delhi ed Islamabad, causando oltre 86 mila morti.

PAKISTAN: E' stato istituito un fondo per costruire centinaia di madrasse nel Kashmir pakistano e nella North West Frontier Province, al confine con l'Afghanistan, le due regioni più colpite dal devastante terremoto dell'8 ottobre scorso.

SIRIA: Ucciso perchè stava per realizzare un colpo di stato ai danni dell'attuale regime siriano di Bashar al-Assad e perchè sapeva troppo sull'omicidio Hariri: sarebbe questa la verità sulla morte di Ghazi Kanaan, ex ministro dell'interno di Damasco, ufficialmente suicidatosi il 12 ottobre scorso nel suo ufficio della capitale.

## **17 DICEMBRE**

IRAQ: Le autorità irachene hanno spiccato un mandato di cattura per Mullah Halgurd al Jabir, terrorista che si ritiene sia legato ad Abu Musab Al Zaraqawi

IRAQ: Adnan Al Dulaimi, leader del Fronte di Concordia Nazionale, raggruppamento politico composto da tre partiti sunniti, ha affermato che il suo movimento intende cooperare con altri partiti in vista della formazione di un governo di grande coalizione.

IRAQ: Il governo iracheno ha espresso le proprie felicitazioni a Baghdad per le elezioni parlamentari irachene tenutesi giovedì scorso, definendo il voto come l'ultima tappa del processo democratico.

ANP: Ucciso un leader delle Brigate Abu Rich e altri 3 miliziani feriti nella Striscia di Gaza. I palestinesi accusano Israele, ma Tel Aviv nega.

**ANP:** Allarmati dalla vittoria di Hamas alle elezioni municipali, esponenti di Fatah e di “Futuro”, la nuova lista di Marwan Barghouti, si sono incontrati oggi per cercare di trovare un accordo per presentarsi assieme alle elezioni parlamentari palestinesi del 25 gennaio.

**ANP:** Il presidente palestinese Mahmoud Abbas ha accettato oggi le dimissioni di sei ministri del governo, candidati alle prossime elezioni legislative palestinesi, ricordando che in base alle legge elettorale palestinese, ogni funzionario dell’Autorità Nazionale Palestinese che intenda candidarsi per un incarico di parlamentare deve rassegnare le dimissioni.

**ANP-ISRAELE:** Il ministro israeliano degli Esteri Silvan Shalom ha dichiarato oggi che in caso di vittoria del movimento estremista islamico sarebbe impossibile procedere con il processo di pace della Road Map, mentre negli Stati Uniti la Camera dei Rappresentanti ha approvato a larghissima maggioranza una risoluzione che condiziona il futuro aiuto all’Autorità nazionale palestinese all’esclusione di Hamas dal voto parlamentare.

**ALGERIA:** Il presidente algerino Abdelaziz Bouteflika ha lasciato questa mattina l’ospedale parigino di Val-de-Grace, dove era ricoverato dal 26 novembre per un’ulcera emorragica allo stomaco.

**AFGHANISTAN:** Guerriglieri taleban hanno attaccato una scuola superiore nell’Afghanistan meridionale, uccidendo un bidello e uno studente.

**LIBANO:** Ghassan Tuani, padre del deputato e giornalista libanese Gebran Tuani, ucciso lunedì in un attentato a Beirut, ha confermato che querelerà Fayssal Mekdad, ambasciatore siriano presso le Nazioni Unite in quanto avrebbe paragonato Tuani a un cane, nel corso di una conversazione privata con un diplomatico arabo.

**SIRIA-LIBANO:** La Siria “e’ responsabile dell’attentato contro l’ex premier libanese Rafik Hariri”. Per la prima volta, il capo della commissione d’inchiesta delle Nazioni Unite su quella strage, Devlet Mehlis, punta pubblicamente ed esplicitamente il dito contro Damasco.

**IRAN:** Il presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad ha sottoscritto la legge che potrebbe limitare le ispezioni delle Nazioni Unite negli impianti nucleari del paese nel caso in cui della questione del nucleare iraniano fosse interessato il Consiglio di Sicurezza.

**MAROCCO:** Un dossier su 40 anni di abusi dei diritti umani in Marocco è stato consegnato dalla Commissione per la riconciliazione e la verità al re Hassan II per gli esponenti delle forze di sicurezza.

## **18 DICEMBRE**

IRAQ: Cinque agenti ed un civile sono stati uccisi da ieri sera in due attacchi separati a Baghdad e a nord della capitale.

IRAQ: Dopo una calma relativa per le elezioni legislative di giovedì 15 dicembre, assicurate da imponenti misure di sicurezza, in poche ore sono morte in Iraq 13 persone, 8 delle quali agenti di polizia, in attacchi avvenuti nella capitale Baghdad e nel nord.

IRAQ: L'esplosione di una bomba vicino a una moschea ha ucciso cinque civili iracheni questa mattina nel nord di Baghdad.

IRAQ: Rincarare il prezzo della benzina in Iraq, e la popolazione protesta. L'annuncio è arrivato dal ministero iracheno per il petrolio: il prezzo, che peraltro rimane uno dei più bassi del mondo, è stato triplicato con decorrenza immediata, in anticipo sulla data che era stata preannunciata, il 1 gennaio 2006.

IRAQ: L'Alleanza Irachena Unita, la principale lista sciita presentata alle elezioni del 15 dicembre, sembra vicina alla conquista della maggioranza assoluta nel parlamento che uscirà dallo spoglio di tutte le schede sulle quali l'elettorato iracheno ha espresso le sue scelte.

IRAQ: Rilasciata l'archeologa tedesca Susanne Osthoff, sequestrata il mese scorso in Iraq insieme al suo autista.

IRAN: Teheran ha definito le ultime dichiarazioni anti-Israele del presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad come parte di un "dibattito scientifico".

IRAN: L'Iran non modificherà la sua posizione sullo sviluppo del proprio programma nucleare. Lo ha ribadito il capo dei negoziatori di Teheran Ali Lariyani.

IRAN: Scontro a fuoco tra polizia e ribelli lungo un'autostrada nella zona meridionale dell'Afghanistan. Secondo fonti della polizia locale un commando formato da una trentina di sospetti talebani ha assaltato un posto di blocco della polizia e ha dato vita a una sparatoria durata circa due ore. Uccisi tre poliziotti e uno dei ribelli.

IRAN: Una delle guardie del corpo del presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad è stata uccisa in un attentato compiuto giovedì scorso durante una visita ufficiale nel sud del paese.

ARABIA SAUDITA: Il re dell'Arabia saudita Abdullah ben Abdel Aziz ha chiesto alle donne del suo paese di dar prova di pazienza per quanto riguarda la rivendicazione dei loro diritti e di aspirare solo a quello che è possibile.



GIORDANIA: Il capo del ramo iracheno di al Qaeda, il giordano Abu Mussab al Zarqawi, è stato condannato a morte in contumacia in Giordania. La condanna è stata emessa per la seconda volta dalla Corte di sicurezza dello stato

ANP: Solana, rappresentante Ue per la politica estera, ha dichiarato che l'Ue non concederà aiuti all'Anp se Hamas vincerà il voto amministrativo.

ANP: Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese torna a Betlemme. Accadrà per la messa di Natale quando Abu Mazen farà il suo ingresso nella Basilica della Natività per la seconda volta.

ANP: Un'autobomba, scoperta nel parcheggio dell'ospedale di Nablus in Cisgiordania, ha costretto le autorità a ordinare lo sgombero immediato dell'edificio.

ISRAELE: Ancora sotto shock per la defezione di Ariel Sharon, il Likud chiede ai suoi circa 130 mila iscritti di scegliere il nuovo leader. I candidati in lizza per le primarie sono 4, ma lo scontro reale è limitato a 2: l'ex premier Benjamin Netanyahu e il ministro degli esteri Silvan Shalom.

ISRAELE: L'ex premier israeliano, Benjamin Netanyahu, ha smentito che lascerà il Likud nel caso in cui dovesse uscire sconfitto domani dall'elezione del nuovo leader del partito.

ISRAELE: Il premier israeliano Ariel Sharon è stato colto da un leggero ictus. Secondo i medici dell'ospedale Hadassah di Gerusalemme però le condizioni non sono preoccupanti.

AFGHANISTAN: La Francia invierà il prossimo anno altre "centinaia" di soldati in Afghanistan. Lo ha annunciato il ministro francese della Difesa, Michele Alliot-Marie, nel corso di una conferenza stampa a Kabul.

EGITTO: E' stato ricoverato in gravi condizioni Ayman Nour, il principale oppositore politico del presidente egiziano Hosni Mubarak. L'uomo, che si trova in carcere, era da una settimana in sciopero della fame.

## **19 DICEMBRE**

AFGHANISTAN: Si insedia il nuovo Parlamento.